ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 15, con edizione del lunedì L. 18.50, estero L. 37 con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e «Le Ultime Notizie», Italia L. 6 estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. – Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni e pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1, Redazione Via S. Pellico 6 I, Amministrazione II p. - Trieste, Giovedì 8 Febbraio 1934, Anno XII - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 4405

Il popolo risparmiatore continua a esprimere la sua fiducia nel Regime

aderendo totalitariamente al cambio dei Consolidati

Solidarietà di interessi fra Stato e Nazione

ROMA, 7

Le notizie che pervengono da ogni parte d'Italia indicano come scarsissime e in molti centri addirittura inesistenti le richieste di rimborso. I vantaggi della conversione sono così evidenti che la cosa non deve e non può meravigliare. Infatti, la consistenza patrimoniale che il nuovo redimibile assicura ai detentori dei vecchi Consolidati 5 per cento si presenta con carattere di speciale favore per i risparmiatori.

La saldezza del titolo

Ad un titolo che è stato emesso sul corso di 87.50 (prezzo di emissione del Littorio) viene assicurata con la conversione una quotazione che è chiaramente indicata dai prezzi attuali delle cartelle del Consolidato per le quali è accettato il cambio e che è intorno a 97, prezzo al quale si devono aggiungere le 4.50 lire, che saranno pagate il 23 aprile p. v. per ogni cento lire di capitale nominale convertito: siamo dunque al di sopra della pari nominale di cento lire, e quindi bene, perchè il prezzo di emissione è di lire 87.50.

Ma non basta: il piano di ammortamento del nuovo redimibile è tale, che assicura al nuovo titolo un mercato che sarà sempre caratterizzato da sostenutezza e da ricerca di essa, sia per l'acquisto di privati risparmiatori che esso titolo vorranno assicurare al loro portafoglio, sia per l'acquisto dello Stato per l'ammortamento, mentre gli ammortamenti che saranno eseguiti mediante sorteggio a rimborso conferiranno elementi di sostenutezza e di rialzo al titolo, facendone diminuire la massa disponibile. Tutto ciò in poche parole significa che il prezzo del mercato del nuovo redimibile, e cioè il prezzo al quale sarà in ogni momento realizzabile, sarà favorevolissimo. Reddito, consistenza patrimoniale e fungibilità di consistenza del risparmio nazionale assicurati e garantiti al massimo grado: ecco la lineare politica finanziaria fascista che desta ammirazione in tutto il mondo.

Sintomatico il fatto che una grande quantità di risparmiatori si presentano agli sportelli delle banche chiedendo di «sottoscrivere al nuovo titolo». Ma è opportuno ripetere, per quanto risulti chiarissimamente dal decreto, che il nuovo redimibile, con tutti i vantaggi collegati ad esso (interesse di lire 4.50 al 23 aprile p. v. oltre al 3.50 per cento dal primo luglio in poi, concorsi a premi, esenzioni fiscali, ecc.) è riservato («in sostituzione» dice il decreto) ai detentori di cartelle dei Consolidati 5 per cento e non rappresenta un titolo per il quale il Governo chiede nuovo denaro.

Smobilitazione del debito di guerra

Altro rilievo da fare e che si raccomanda ai risparmiatori: chi ha cartelle dei vecchi Consolidato 5 per cento nulla deve fare per acquistare il diritto al nuovo redimibile in sostituzione. Al 23 aprile incasserà lire 4.50 per ogni cento lire di differenza d'interesse, dal primo luglio in poi incasserà il dividendo del 3.50 per cento; dal 15 ottobre in poi avrà il nuovo titolo e dal 1.o gennaio 1935 parteciperà al pagamento dei premi.

Abbiamo avuto occasione di porre in rilievo il fatto che lo Stato italiano è il primo di Europa e del mondo che abbia pensato alla progressiva smobilitazione dei debiti di guerra. Anche per questo aspetto è dunque un anticipatore. Ma la sua azione non è arbitraria e intempestiva. L'abbondanza del denaro, la generale tendenza ad un minor prezzo, la sicurezza del mercato nazionale garantito da ogni oscillazione, la sicurezza del governo politico, la stabilità dell'ordine nazionale e sociale hanno creato i naturali presupposti dell'attuale operazione. La quale, se riduce il valore nominale del saggio d'interesse, si accompagna con un movimento ascendente di tutta l'economia monetaria nazionale che ne compensa gli effetti.

La rivalutazione della lira, associata al progressivo ordinamento dell'economia nazionale ha infatti aumentato il potere di acquisto della moneta nazionale. Questo potere di acquisto disceso a 15.28 nel 1926, calcolato a 100 nel 1913, è risalito a [illegible]8 nel 1933 e a 36.03 alla fine del gennaio scorso. Si è in sostanza più che raddoppiato dal tempo della stabilizzazione della lira. Ciò significa che per molti prodotti di uso corrente oggi si compera una quantità di merce doppia di quella comperata allo stesso prezzo nel 1926. Il livello del potere di acquisto della lira in conseguenza dell'ulteriore diminuzione del costo del denaro e dei prezzi determinati dall'attuale conversione è destinato ancora a salire.

I portatori di titoli di Stato riceveranno dunque per interesse, minore quantità di lire, ma potranno con esse pagare maggiore quantità di cose e servizi.

Ecco spiegata la solidarietà di interessi e di collaborazione attiva fra Stato e Nazione rivelata nel nuovo grande atto mussoliniano. Esse si affermano in uno spettacolo di pace, di disciplina e di forza del popolo italiano, che ferma l'attenzione degli stranieri e ci dà una fiera e non vana sensazione di grandezza.

Nessuna domanda di rimborso in intere provincie

A Parma i risparmiatori, consci del significato del nuovo prestito 3.50% hanno offerto al Duce una encomiabile prova di disciplina e di attaccamento al Regime, non chiedendo nessun rimborso di titoli del Consolidato. La Cassa di risparmio, con atto deliberativo odierno, sottoscrive al nuovo prestito operando la conversione del Consolidato e del Littorio di proprietà della Cassa per l'importo di 50 milioni.

A Massa. Nella giornata di ieri nessuno si è presentato alla Banca d'Italia a chiedere il rimborso delle rendite consolidate. Anche i possessori del Consolidato nel resto della provincia si sono comportati nella stessa maniera.

A Siena. Finora a iersera nessuna domanda è stata presentata alla succursale della Banca d'Italia per il rimborso del Consolidato.

A Foggia. Anche ieri nessuna domanda di rimborso è stata presentata dai risparmiatori di città e di provincia. Enti pubblici e privati hanno deliberato la conversione di tutti i loro titoli

A Potenza fino a mezzogiorno di ieri nessuna domanda di rimborso è pervenuta alla Banca d'Italia. Molti possessori di Consolidato 5 per cento si sono affrettati a far conoscere che essi fiduciosi intendono convertire i loro titoli. La provincia di Potenza in blocco, privati, banche, enti non hanno voluto rimborso, ma con lieto animo plaude al Governo restauratore delle finanze del Paese.

A Catanzaro durante tutta la giornata di ieri, terzo giorno, nessuna domanda di rimborso del Consolidato è stata presentata a questa sede della

Il cambio del Consolidato nel nuovo prestito redimibile 3.50 per cento costituisce un ottimo affare:

1. — Perchè, tenuto conto del forte importo di numerosi premi che lo Stato destina ai possessori del nuovo Redimibile, lo Stato paga ben il 4 per cento, utile che viene goduto netto dai possessori del titolo.

2. — Perchè il Redimibile sorteggiato viene rimborsato a 101 lire.

3. — Il titolo non subirà regressi e soffrirà per manovre di speculatori, perchè entro 45 anni da oggi esso sarà ammortizzato e il corrispondente debito cancellato.

Banca d'Italia e alle sue agenzie. Gli istituti di beneficenza che sono possessori di numerosi titoli del Consolidato hanno tutti deliberato di convertire i loro capitali nel nuovo titolo.

A Palermo fino a ieri sera nessuno ancora si era presentato agli sportelli della Banca d'Italia per il rimborso del Consolidato 5 per cento; cosicchè appare unanime l'adesione dei risparmiatori alla conversione. Oltre agli istituti dei quali vi abbiamo già detto si apprende che, tanto il Comune quanto la Federazione fascista, hanno deliberato la conversione nei nuovi titoli di tutto il Consolidato in loro possesso: la Federazione per oltre 60 mila lire, il Comune per 2 milioni 550 mila lire.

A Bari nessuno fino ad oggi si è presentato agli sportelli delle banche locali per chiedere il rimborso del Consolidato. Dalla provincia giunge notizia che in tutti i centri laboriosi risparmiatori hanno aderito in massa alla conversione.

La deliberazione unanime delle Casse di risparmio lombarde

MILANO, 7

Il Comitato esecutivo della Cassa di Risparmio delle Provincie lombarde, nella sua seduta odierna, ha preso atto con piena consapevolezza delle alte finalità che hanno inspirato la grandiosa operazione di conversione del Consolidato 5 per cento ed ha, con deliberazione unanime, deciso di convertire nel redimibile 3.50 per cento tutto il Consolidato 5 per cento di patrimonio dell'istituto e degli enti di beneficenza amministrati dalla Cassa di Risparmio.

I mutilati decidono il cambio di tutto il Consolidato dell'Associazione

ROMA, 7

Il Comitato centrale dell'Associazione mutilati ed invalidi di guerra, nel mentre delibera la conversione del Consolidato per l'intera somma a questo titolo iscritta nel patrimonio sociale in 2.150.000, auspica il completo successo della poderosa operazione finanziaria del Governo fascista, il quale, dopo aver salvato il risparmio nazionale rivalutando e stabilizzando la moneta e resistendo ad ogni suggestione inflazionistica interna ed estera senza venire meno ai solenni impegni dello Stato in materia di debito pubblico, procede anche in questo campo ad un giusto e tempestivo adeguamento dei valori, creando le condizioni necessarie al risanamento finanziario e alla ripresa economica del Paese da cui dipendono, con la prosperità del popolo italiano, gli stessi particolari interessi dei risparmiatori.

Il pagamento al 23 aprile delle lire 4.50 di interessi

ROMA, 7

Il pagamento delle lire 4.50, che avrà luogo il 23 aprile in favore di coloro che avranno convertito il Consolidato in redimibile 3.50 per cento, verrà effettuato con modalità analoghe a quelle sempre adottate per il pagamento delle cedole. I possessori di titoli al portatore potranno quindi usufruire per tali incassi del tramite delle banche. Del pari l'organizzazione bancaria verrà a suo tempo utilizzata per il cambio a partire dal 15 ottobre 1934 dei titoli attuali al portatore con i nuovi titoli al portatore del redimibile 3.50 per cento.

Entusiastica collaborazione dei Sindacati del credito

ROMA, 7

Stamane, nella sede della Confederazione dei Sindacati del credito e della assicurazione, si è tenuto il Congresso confederale. Ha preso la parola l'on. Landi, commissario confederale, il quale, rilevati i particolari aspetti che assume la Corporazione nel settore del credito e dell'assicurazione, ha dichiarato tra vivi applausi di interpretare i sentimenti di tutti affermando che tutti gli impiegati di banca, delle assicurazioni e delle esattorie si ritengono mobilitati per collaborare con ogni mezzo all'immancabile successo della grandiosa operazione finanziaria in corso, attuata dal Regime per il benessere economico della Nazione. Il commissario ha chiuso il suo discorso inviando al Duce l'espressione della riconoscenza delle categorie impiegatizie del credito e delle assicurazioni per l'opera svolta dal Regime in favore degli impiegati e per il benessere economico delle categorie lavoratrici.

La saggezza del provvedimento rilevata dalla stampa tedesca

MONACO, 7

Il *Völkischer Beobachter* pubblica un lungo articolo sulla conversione del Consolidato italiano, rilevando quali caratteristiche principali dell'operazione la trasformazione del prestito di rendita all'attuale prezzo del denaro. L'organo nazionalsocialista afferma che l'Italia ha scelto il momento opportuno per la conversione del Consolidato, poichè attualmente il Paese si trova in una sana ripresa economica. Il nuovo tasso del prestito è adattamento reale alla situazione duratura del mercato finanziario ed è garanzia di stabilità per la economia italiana che favorirà il risparmio e l'ulteriore sviluppo economico del Paese.

Analoghi commenti pubblicano altri giornali.

Il Consiglio nazionale delle comunicazioni interne

ROMA, 7

Sotto la presidenza del Commissario governativo dott. Corni si è riunito oggi il Consiglio nazionale della Confederazione fascista delle imprese di comunicazioni interne al quale hanno partecipato i dirigenti delle Federazioni nazionali e delle Unioni interprovinciali con i rispettivi direttori. Il Commissario ha fatto all'assemblea una concisa esposizione del programma di lavoro cui l'organizzazione è chiamata, in vista dei prossimi sviluppi corporativi. Premesso un esplicito riconoscimento della opera svolta e dei risultati raggiunti nel campo organizzativo, contrattuale e tecnico - assistenziale dai dirigenti che lo hanno preceduto, il Commissario ha messo in rilievo l'attuale necessità di un potenziamento delle Federazioni di categoria al fine di portarle ad assolvere nel modo più completo tutte le funzioni che ad esse competono in dipendenza della legge sulle corporazioni.

Passando a parlare della situazione generale delle imprese inquadrate, il Commissario si è occupato partitamente dei vari settori che fanno capo alla Confederazione esaminando di ciascuno i maggiori problemi di natura sindacale ed economica. Per l'attività ferrotranviaria egli ha sinteticamente esposto le ragioni che militano a favore di un definitivo aggiornamento della legislazione sulle concessioni; per l'attività automobilistica ha riaffermato la necessità di una disciplina che regoli il fiorente sviluppo del trasporto a motore, evitando le concorrenze dannose e gli inutili sperperi di capitali e di energie. Per la categoria degli spedizionieri ha sottolineato l'utilità di una maggiore valorizzazione delle loro funzioni di segnalatori delle correnti di traffico per l'incremento della nostra espansione economica; per le comunicazioni elettriche ha precisato taluni criteri in materia contrattuale per i dirigenti dei quali ha particolarmente rilevato la delicatezza del compito ed il consapevole spirito con cui essi vi attendono e ha brevemente riassunto le trattative per la regolamentazione del rapporto di lavoro ormai prossimo alla definizione. Il Commissario ha quindi ricordato al Consiglio i doveri che nella assidua e tenace ricostruzione delle fortune nazionali si impongono a tutti i produttori e in particolare alle imprese di comunicazioni, le quali nella loro maggioranza disimpegnano servizi di vitale interesse per la Nazione ed ha concluso esaltando la mirabile dimostrazione di fede del popolo italiano che si stringe compatto intorno al Regime e al suo Capo con appassionata dedizione.

40.558 coppie di sposi a Roma con le riduzioni ferroviarie

ROMA, 7

Nel mese di gennaio scorso sono stati venduti 1221 biglietti ferroviari di II classe e 430 di III classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi, 93 sono stati venduti dalle agenzie all'estero e località di confine. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 28 luglio 1932, hanno fruito delle speciali facilitazioni stabilite dalle FF. SS. 40.558 coppie di sposi, delle quali 2077 provenienti dall'estero e da località di confine.

Il Congresso della gente del mare
La relazione del commissario confederale

ROMA, 7

Stamane nella sala delle assemblee confederali hanno avuto luogo i lavori del Congresso della Confederazione nazionale dei Sindacati della gente del mare e dell'aria, sotto la presidenza del Commissario confederale on. Riccardi. Il Commissario, dopo aver illustrato gli argomenti all'ordine del giorno, ha presentato al Congresso il rendiconto della gestione finanziaria degli anni 1932 e 1933 che è stato approvato

Approvato dall'assemblea il preventivo, il Commissario ha precisato i criteri con cui egli intende regolare i rapporti fra i dirigenti dei Sindacati e gli organizzati, in modo che questi trovino sempre nella loro associazione professionale la più piena assistenza in ogni loro esigenza di carattere spirituale, morale e materiale. Il Congresso si è chiuso col saluto al Duce

Rilievi inglesi all'inaugurazione della linea Genova-Città del Capo

LONDRA, 7

I giornali danno notizia della partenza del «Giulio Cesare» per il Sud Africa, mettendo in rilievo che i piroscafi destinati alla nuova linea sono stati dall'Italia adattati alle più moderne esigenze e aggiungendo che moltissimi passeggeri dell'Africa del Sud si sono prenotati per il viaggio di ritorno del «Giulio Cesare».

Per ogni 100 lire di capitale nominale di Consolidato cambiato con il nuovo prestito redimibile 3 e mezzo per cento, si saranno incassate al 1.o gennaio dell'anno venturo:

4.50 L. al 23 aprile 1934
1.75 L. al 1.o luglio 1934
1.75 L. al 1.o gennaio 1935
8.— lire

e si concorrerà a 600 milioni di lire di premi da un milione, da mezzo milione e da 100.000 lire.

UN'ALTRA GIORNATA DI SANGUINOSI TUMULTI A PARIGI

Il Governo Daladier si dimette e Doumergue accetta l'incarico

I combattenti reclamano un regime d'ordine, d'autorità, di giustizia

PARIGI, 7

Gli avvenimenti sembrano voler precipitare. Il Ministero Daladier ha rassegnato le dimissioni ma il suo ritiro non pare sufficiente a dissicupare le oscure incognite che la situazione politica e lo sbocco tragico degli avvenimenti hanno accumulato sull'avvenire della Francia. Folate di collera continuano a traversare la capitale, suscitando ad ogni istante nuove minacce di dimostrazioni popolari.

L'ombra della guerra civile

La maggior parte degli ex combattenti, della gioventù patriottica, della Action Française e delle migliaia e migliaia di simpatizzanti che queste organizzazioni hanno raccolto, non vuol più deputati, non vuol più politica parlamentare, domanda lo scioglimento della Camera e un Governo forte composto di uomini nuovi; ma le organizzazioni comuniste che nel Governo adesso dimissionario e appoggiato fino a ieri sera, cioè all'ora della tragica sparatoria di piazza della Concordia, credevano di trovare un appoggio contro la reazione e che nelle manifestazioni dell'Action Française e degli ex combattenti credono di scorgere un principio di Fascismo, si agitano a loro volta e negli ambienti della Confederazione generale del lavoro, di tendenza socialista, e in quelli della Confederazione generale di tendenza comunista, già si comincia a parlare di sciopero generale.

Così, dopo la sommossa, l'ombra minacciosa della guerriglia civile si profila sullo sfondo degli avvenimenti. Cosa sarà, che cosa potrà essere il futuro se la calma non è ristabilita? I parigini, anche quelli che ieri non sono discesi per le strade, hanno potuto scorgere stamane le traccie lasciate dalla sommossa. Il sole si è levato stamane su devastazioni di ogni genere che davano a due o tre quartieri di Parigi un aspetto impressionante.

Sulla piazza e sul ponte della Concordia tracce di sangue segnavano i punti dove le mischie avevano infierito più violente. Sulla facciata del Ministero della Marina sono visibilissime tracce di proiettili. Al pianterreno, attraverso le sbarre contorte, in parte divelte, dei cancelli, si scorgevano i segni dell'incendio appiccato ieri dai dimostranti. Altre tracce di proiettili ed altre inferriate contorte e divelte si vedevano all'Hotel Crollon, la costruzione che affianca il Ministero della Marina. In mezzo alla piazza i resti incendiati di un autobus sono stati tolti soltanto nelle prime ore della mattinata. Nei pressi dei giardini dei Campi Elisi sono tracce di lotta. Siepi e panchine distrutte, cancelli strappati, chioschi incendiati, caroselli per bambini sfasciati.

Frot accusato dell'eccidio

Molti giornali affermavano che i sanguinosi avvenimenti di ieri sono la conseguenza dell'anarchia parlamentare e che il Cartello delle sinistre ha segnato la propria definitiva condanna di fronte al popolo francese, compromettendo nello stesso tempo la sorte del regime parlamentare che minaccia di sprofondare in un mare di sangue e di fango. Il *Jour* rendeva il Governo, e in particolare il Ministero dell'Interno, responsabile dell'eccidio di ieri: Frot ha mobilitato, malgrado abbia sostenuto il contrario, tutto un esercito di guardie mobili, di guardie municipali ed anche uomini di truppa armati di rivoltella e di mitragliatrici. Egli ebbe una sola preoccupazione: respingere al terzo piano i 18.000 agenti di polizia, poichè si sapevano esser tutti fedeli al loro ex capo Chiappe. E il loro lealismo era sospettato; così alla vigilia di una rivolta dell'opinione, che nessun dirigente, a meno di essere pazzo, poteva ignorare, e di cui Daladier non doveva disconoscere la gravità e la profondità, Parigi è stata abbandonata per errore imperdonabile del Governo alla sommossa, alla lotta fratricida fra i cittadini. I soli giornali governativi tentavano una più o meno timida difesa di Daladier.

La *Republique*, piena di ardore giacobino, invitava il popolo in difesa della «Repubblica in pericolo». «L'ora dell'azione è venuta — affermava il giornale radicale — e gli avversari ci hanno lanciato una sfida e noi la raccogliamo. Siamo pronti alla battaglia, ma ad una battaglia leale, che deve svolgersi in seno al Parlamento e deve essere una lotta di idee». Il socialista *Populaire* dissimulava a malapena la propria soddisfazione per il trionfo delle forze pubbliche contro i nemici della Repubblica.

Per riprendere la cronaca al punto in cui l'abbiamo lasciata la notte scorsa, dopo la repressione della dimostrazione, diciamo che al Ministero dell'Interno aveva luogo sino alle 3 del mattino una serie di conferenze fra il Ministro Frot, a cui si aggiungeva il Presidente del Consiglio Daladier, e i commissari incaricati della tutela dell'ordine, fra cui il Prefetto di Polizia Bonnefoy Sibour, il nuovo direttore della Sicurezza Generale Geay, i comandanti della guardia mobile ecc. Il Ministero era intanto occupato militarmente da un battaglione di fanteria coloniale e sotto la protezione delle truppe le deliberazioni si iniziarono. A quell'ora, alle 3 del mattino, il Governo appariva ancora fermamente deciso a rimanere al suo posto.

Il Ministro Frot trasmetteva anzi un messaggio di ringraziamento e di simpatia alle forze di polizia, ai reparti di guardie mobili e alle truppe ringraziandoli per la loro azione in difesa del regime contro dei «rivoltosi che avevano attaccato le forze dell'ordine nella maniera più abominevole». Il messaggio annunziava anzi la volontà di reprimere ancora più energicamente le manifestazioni progettate per la giornata odierna. «Domani — finiva il messaggio — dovremo forse riprendere la difesa. Lo faremo insieme per la Francia e per la Repubblica. Dei mezzi ancora più efficaci saranno messi a vostra disposizione. Contiamo su di voi per difendere lo Stato come avete saputo fare oggi». Dal canto suo il nuovo Prefetto di polizia, che faceva presso a poco le stesse dichiarazioni alla stampa, ma in tono molto meno assicurato del Ministro, emetteva un decreto per vietare sino a nuovo ordine i cortei e gli aggruppamenti nelle vie e nelle piazze della capitale. All'alba le misure di difesa si apprestarono.

Un senatore malmenato

Le ore che precedevano l'alba erano così contrassegnate da un movimento intenso di forze attraverso Parigi ormai deserta. Nonostante gli ordini della polizia la mattinata cominciava fra un continuo di piccoli incidenti. Verso le 10.30 una pattuglia delle guardie mobili a cavallo in Rue Royale era fatta segno a vivaci invettive da parte della folla e ad un certo momento la folla si dava a lanciare sassi e altri proiettili contro gli agenti. Questi, che avevano l'ordine di non suscitare conflitti, mettevano i cavalli al trotto e si sottraevano alle dimostrazioni popolari. Un altro episodio antiparlamentare della massa accadeva ai Campi Elisi. Il sen. Roland che rappresenta al Senato la stessa circoscrizione che Herriot rappresenta alla Camera, veniva riconosciuto mentre saliva su di un autobus. Costretto violentemente a scendere, insultato, il senatore veniva quindi preso a pugni e lasciato in condizioni assai gravi sul selciato. Nella mattinata l'istruttoria per l'attentato contro la sicurezza dello Stato cominciava ad avere i suoi sviluppi.

La riunione, per quanto eseguita in segreto, non tardava a far conoscere le conseguenze delle decisioni prese. Si apprendeva infatti che Carlo Maurras, uno dei direttori dell'*Action Française* e capo del movimento monarchico, già denunciato nella notte scorsa per complotto contro la sicurezza dello Stato e per istigazione all'assassinio, era stato arrestato nella propria abitazione alle 10. L'arresto si era svolto senza incidenti.

Si apprendeva inoltre, e la cosa era più tardi confermata da un giornale della sera, che degli ispettori di polizia avevano ricercato al loro domicilio Leon Daudet, altro direttore dell'*Action Française*, e Maurizio Pujot, senza però trovarli, perchè i due ricercati avevano abbandonato il loro domicilio e si erano nascosti in casa di amici. Veniva arrestato pure un altro giornalista, Gicomo Ditte, uno dei principali redattori dell'*Ami du Peuple*, il giornale del sig. Coty, e uno dei principali organizzatori del movimento «solidarietà francese», i cui membri avevano attivamente partecipato alle manifestazioni di ieri.

L'ordine del giorno dei combattenti

Nella mattinata una delegazione di ex combattenti guidata dal vicepresidente del Consiglio comunale di Parigi signor Latour, si era recata all'Eliseo per rimettere al Presidente della Repubblica il seguente ordine del giorno:

«Gli ex combattenti e vittime della guerra sono dolorosamente commossi per gli incresciosi incidenti di cui sono stati ieri testimoni e vittime. Gli ex combattenti, in maggioranza feriti e mutilati di guerra, venuti pacificamente a sfilare al canto della «Marsigliese» dal Grand Palais alla Piazza dell'Opera, volevano protestare contro i vergognosi scandali svelati ogni giorno e far apparire il loro ardente desiderio di veder cessare questo stato di cose addirittura putrido, di veder farsi tutta la luce e compiersi la giustizia tanto attesa: lo scioglimento della Camera.

Senza motivo, in Piazza della Concordia, alla Maddalena, all'Opera, essi sono stati circondati, feriti, respinti, colpiti da cariche di cavalleria, anche uccisi o feriti a colpi di sciabola e a colpi di rivoltella da guardie mobili. Tutto ciò per ordine del Ministro degli Interni e del Prefetto di Polizia e senza provocazione da parte loro.

L'indignazione degli ex combattenti è grande. Essi erano venuti senza armi, ma dinanzi a queste provocazioni domani scenderanno nelle strade armati di granate e di vecchi fucili ricordi della guerra. Quel giorno, noi, capi degli ex combattenti, saremo impotenti a trattenerli.

Noi vi chiediamo, signor Presidente della Repubblica, di evitare il ripetersi di questi dolorosi incidenti e domandiamo al Senato lo scioglimento della Camera, mettendo alla testa del Paese un Governo forte, potente, pulito, composto di uomini onesti e integri; e ciò per salvare l'onore e il prestigio della Francia ed evitare di vedere spargere il sangue dei nostri fratelli d'armi della guerra 1914-1918. Siamo al vostro fianco per sostenervi negli ordini che impartirete per ridare alla Francia la sua grandezza morale e il suo prestigio di grande Nazione».

Il Ministero si sgretola

Alla Camera una riunione delle minoranze deliberava di inviare una delegazione composta di Tardieu, Mandel, Laval ed altri, dal Presidente Bouisson che doveva poco dopo conferire con Lebrun per pregare il Presidente della Camera di spiegare al Capo dello Stato la gravità della situazione ed informarlo che il gruppo delle minoranze aveva l'intenzione di pubblicare un manifesto per annunciare al Paese che, se il Governo fosse rimasto al potere, la rappresentanza avrebbe abbandonato l'aula ritirandosi sull'Aventino e ciascuno dei deputati della minoranza sarebbe andato nella propria circoscrizione per organizzare se necessario la lotta contro il Governo.

Al Municipio di Parigi i consiglieri municipali si riunivano pure insieme ai deputati di Parigi e veniva votato un violento ordine del giorno contro il Ministero.

Intanto il Ministero cominciava a sgretolarsi da sè stesso. Il Sottosegretario alle Belle Arti Bordon era il primo ad annunciare le dimissioni.

Daladier dopo aver di nuovo conferito col Ministro degli Interni e avere visitato gli agenti di polizia ricoverati all'Ospedale era tornato al Quai d'Orsay dove riceveva una serie di personalità con cui conferiva sulla situazione. Così, nonostante l'appoggio che gli veniva conferito dalla Confederazione generale del lavoro, che lasciava prevedere, in caso di ritiro del Governo, le organizzazioni rosse sarebbero eventualmente giunte fino alla proclamazione dello sciopero generale, Daladier prendeva bruscamente la decisione di abbandonare il potere. Alle 14 egli si recava all'Eliseo, dove era subito ricevuto dal Presidente della Repubblica e di ritorno al palazzo del Quai d'Orsay il Presidente del Consiglio faceva ai giornalisti le seguenti dichiarazioni:

Le dimissioni

«La mia decisione è presa. Dò le dimissioni dell'intero Gabinetto per evitare nuova effusione di sangue. Poichè il tempo urge ho fatto conoscere la mia determinazione al Presidente della Repubblica. Adesso informo per telefono i miei colleghi perchè mi sembra inutile riunire un Consiglio».

Poco dopo un comunicato ufficiale confermava l'apertura di questa crisi ministeriale certo senza precedenti nella storia della terza Repubblica.

La notizia delle dimisisoni si spargeva per Parigi in un baleno. Parigi cominciava a quell'ora ad agitarsi di nuovo e la notizia delle dimissioni del Ministero, per quanto accolta qua e là con esplosioni di giubilo, non cambiava gran chè nella situazione. L'effervescenza al centro di Parigi andava ancora aumentando, alimentata anche dai giornali del pomeriggio che riportavano nuovi particolari sulle tragiche scene della serata precedente e nuovi gravi giudizi sull'operato del Ministero. Inutile riassumere questi commenti, che rassomigliano a quelli dei giornali del mattino. Il *Journal des Debats*, il *Temps*, il *Paris Soir* rilevavano la responsabilità del Governo.

Nella giornata e nella nottata di ieri le Croci di Fuoco si sono mostrate completamente addestrate alla guerriglia nelle strade. Esse erano divise in squadre e comandate da ufficiali. A questo fatto si deve se la forza pubblica ha dovuto giungere agli estremi per aver ragione dei dimostranti. Per di più le Croci di Fuoco, per il loro passato, godono delle simpatie unanimi in tutta la popolazione e anche nell'esercito.

Una dimostrazione alla Borsa

Gli animi erano specialmente eccitati contro il Ministro dell'Interno Frot, che è anche avvocato e iscritto all'Ordine degli avvocati di Parigi e contro di lui scoppiava una dimostrazione. Gli avvocati di Parigi, riunitisi in uno degli ampi corridoi del Palazzo di Giustizia in numero di più di mille, votavano questo caratteristico ordine del giorno che era comunicato alla stampa e pubblicato da diversi giornali:

«Considerando che vi è incompatibilità fra la professione di avvocato e quella di assassino, che non si possono mettere gli avvocati onesti nella necessità di discutere delle cause con dei colleghi che hanno accumulato le due professioni, invita il Consiglio dell'Ordine a prendere la misura utile contro gli avvocati che dal banco del Ministero hanno ordinato o favorito, per odio o per paura, l'assassinio del popolo francese.»

Alla Borsa la notizia delle dimissioni era accolta con manifestazioni di giubilo, ma prima che la notizia vi giungesse una grave manifestazione si era svolta: la Borsa aveva deciso di osservare un minuto di silenzio in memoria delle vittime della repressione di ieri sera.

Allo scoccare delle 13 tutte le persone in Borsa si raccoglievano in silenzio, ma passato un minuto si levavano grida ostili al Ministero: «Viva la Francia! Abbasso il Governo! Dimissioni! Viva Chiappe!»; e quindi i commessi di Borsa e gli agenti si apprestavano ad abbandonare i locali per discendere in piazza. Gli agenti correvano ma trovarono i cancelli chiusi e così la Borsa rimaneva per un momento assediata dalle forze di polizia, mentre i commessi di Borsa continuavano all'interno la manifestazione.

Sciopero generale lunedì prossimo

Giungeva poi la notizia delle dimissioni e il lavoro riprendeva normale e le forze di polizia venivano ritirate.

Nella città si andavano delineando come ieri l'intervento di due gruppi distinti di manifestanti: quello composto di ex combattenti, di inscritti alle Croci di Fuoco, all'«Action Française», alla Gioventù patriottica, ecc. che riprendeva il tentativo contro il Ministero degli Interni e contro la Camera, e l'altro gruppo composto di comunisti e di elementi dei bassifondi, che si aggregava ora ai manifestanti nazionalisti e ora si dava isolato compiere atti vandalici come quelli della notte scorsa.

Senonchè dopo questa situazione si delineava nelle strade un'altra grave minaccia suscettibile di avere sviluppi ancor più gravi; ciò appariva determinato dall'atteggiamento degli elementi estremisti e specialmente dei socialisti e dell'organizzazione dei lavoratori dipendenti dal partito socialista e da quello comunista.

Poi queste diverse tendenze si orientavano in segno alle due Confederazioni di lavoratori — quella dipendente dai socialisti, la Confederazione generale del lavoro, e quella dipendente dai comunisti, la Confederazione generale del lavoro unitaria — verso un'azione comune. La Confederazione generale del lavoro avvertiva le proprie sezioni di provincia di tenersi pronte ad ogni eventualità e quella dei comunisti faceva lo stesso.

Intanto Jouhaux, segretario generale della Confederazione dei lavoratori, dichiarava di non poter più fare nessun affidamento sulla disciplina dei propri organizzati e nel corso del pomeriggio venne infine decisa la proclamazione dello sciopero generale per lunedì prossimo. Questa data, però, potrebbe anche essere anticipata, sia perchè le singole organizzazioni possano agire in modo indipendente, sia perchè la tattica degli elementi di sinistra sembra orientarsi verso un movimento più rapido e più generale.

Smarrimento dei poteri pubblici

Quindi da un momento all'altro ai gravi torbidi attuali può aggiungersi la sospensione dei servizi pubblici più importanti.

Questo movimento, apparso nell'ambiente socialista, comincia a delineare con una certa nettezza una situazione che finora era estremamente confusa. Infatti in questo ambiente, come negli ambienti radicali si è persuasi che il movimento attuale, per quanto spontaneo, da parte delle masse della popolazione è guidato e inquadrato dall'organizzazione delle Croci di Fuoco che hanno, si afferma, anche dei contatti con potenti organizzazioni economiche di industriali e di agricoli francesi, organizzazioni corporative in seno alle quali la tendenza per una riforma completa dello Stato che dia soddisfazione alle aspirazioni antiparlamentari e antidemocratiche che serpeggiano in tutta la Francia, ed è molto pronunciato.

Questa situazione faceva stasera correre la voce che in previsione della costituzione prevista di un Ministero di unione patriottica presieduto dall'ex Presidente della Repubblica signor Doumergue di cui non si ignorano le simpatie per le Croci di Fuoco, potesse far precipitare il movimento rivoluzionario delle organizzazioni socialiste e comuniste.

La situazione era poi aggravata anche dallo smarrimento manifesto dei poteri

pubblici. Questi nel pomeriggio si sono unicamente preoccupati di difendere i punti strategici di Parigi costituiti dalla Camera dei Deputati, dal Palazzo dell'Eliseo, dallo stabile del Ministero degli Interni in piazza Beauveau. Per il resto Parigi rimaneva abbandonata alla folla che ingrossava o diminuiva a secondo delle alternative del momento e delle voci che erano messe in circolazione.

In certe ore del pomeriggio la massa dei manifestanti rimaneva così completamente padrona del terreno e si muoveva liberamente. In altri momenti avvenivano degli scontri isolati e dei conflitti più importanti. Oggi per conseguenza è ancora più difficile seguire il movimento di questa folla tumultuante, calcolata ad almeno 40 o 50 mila persone che secondo alcuni in certi momenti ammontava a 100 mila.

Un primo incidente che sembra assai grave si è verificato verso le 15.30 in vicinanza del Ministero degli Interni. Un conflitto ha avuto luogo fra agenti e manifestanti fra i quali vi erano molti comunisti. Sono stati sparati colpi d'arma da fuoco ed è corsa voce vi sia stato un morto. I cordoni attorno al Ministero sono stati ancora rinforzati.

La serie dei disordini

Alle 16 la massa dei manifestanti si era spostata verso piazza della Concordia. Su questa piazza, sui marciapiedi del Ministero degli Interni, al giardino delle Tuilleries e sotto gli alberi dei Campi Elisi vi erano almeno 20 mila persone. Le grida più frequenti erano quelle di «vendetta! Frot e Daladier al palo dell'esecuzione!» La folla andava progressivamente invadendo la piazza e cariche di guardie mobili e a cavallo hanno cercato di disperderla. La folla allora si è diretta per via Reale.

Altri conflitti si producono allo sbocco di via Rivoli. Si ha qualche contuso ma le guardie devono ritirarsi perchè dalle terrazze del giardino delle Tuileries altri manifestanti le minacciano e lanciano contro di loro sassi. Un agente è ferito gravemente da una pietra e trasportato all'ospedale. Alle 19 dopo ripetute cariche il centro della piazza è completamente sgomberato.

Pure verso le 19 un nuovo incidente si aveva non molto lontano da piazza della Concordia verso la metà dell'Avenue dei Campi Elisi all'angolo con l'Avenue Gabriel. Un gruppo di manifestanti tentava nuovamente di raggiungere l'Avenue Marigny e il Ministero degli Interni. La zuffa è breve ma molto vivace. La folla dei manifestanti è messa in fuga e dai fucilieri partono tre o quattro colpi di rivoltella che per fortuna non raggiungono nessuno.

Nella parte opposta di Parigi verso il quartiere dell'Hotel de Ville e il Boulevard Sebastopoli le manifestazioni continuarono per tutto il pomeriggio con un ritmo però molto meno violento di ieri. Verso le 17 colpi d'arma da fuoco venivano esplosi all'angolo di via Saint Denis, senza conseguenze.

Sul Boulevard Sebastopoli alle 21 l'oscurità era completa. I danni provocati ieri alle condutture elettriche non erano stati ancora riparati e tutti i caffè erano chiusi. Questa oscurità favoriva le azioni individuali. Alle 21 colpi d'arma da fuoco accoglievano l'arrivo di un autocarro di polizia.

Tutti i servizi pubblici paralizzati?

Le dimissioni del Ministero e il conseguente capovolgimento della situazione politica facevano d'altro canto abortire, prima ancora del suo sviluppo, l'istruttoria aperta la notte scorsa dall'autorità giudiziaria per attentato alla sicurezza dello Stato. Carlo Mauras, che non era stato arrestato, contrariamente a quanto era stato detto, poteva all'inizio del pomeriggio uscire tranquillamente dal suo domicilio e recarsi al suo giornale. In libertà veniva rimesso nel pomeriggio il giornalista Giacomo Ditto.

Sulle proporzioni che questa istruttoria doveva prendere, si ha un particolare che è molto curioso: 107 arresti preventivi dovevano essere effettuati nella giornata, ma non si sa nè come nè perchè, nessuno di essi ebbe luogo.

Il numero esatto delle vittime di ieri sera continua ad essere un'incognita paurosa. Il bilancio ufficiale dava stasera 10 morti e circa 200 feriti ricoverati negli ospedali: ma i feriti sono certamente più di 1000 se si tien conto dei contusi e dei feriti leggeri che hanno avuto le prime cure negli ospedali e che poi sono rientrati nelle proprie abitazioni. Invece le tre guardie mobili disperse e che si credeva fossero state gettate nella Senna, sono rientrate oggi nel pomeriggio ai loro corpi. Egualmente è smentita la notizia dell'uccisione di un ufficiale della guardia mobile a cavallo. In complesso dunque le vittime sembrano essere in numero molto maggiore tra i manifestanti che fra gli agenti e la guardia mobile.

I funerali delle vittime saranno fatti a spese dello Stato dal Municipio di Parigi. Così hanno deliberato oggi i consiglieri municipali all'unanimità dopo una riunione tenuta al Municipio.

Si prevede che lo sciopero di ventiquattro ore indetto per lunedì prossimo paralizzerà completamente i servizi pubblici in tutta la Francia perchè ad esso parteciperanno i ferrovieri e i postelegrafonici. Sicuramente tutte le radio francesi in quel giorno taceranno; pure pressocchè totale sarà l'astensione dal lavoro in quasi tutti i centri industriali. Intanto il Governo ha proibito la vendita di armi da fuoco e munizioni a Parigi e per un raggio di 50 miglia intorno.

Il saluto fascista per le vie di Parigi

Il saluto fascista ha fatto la prima larga apparizione nelle vie di Parigi poco dopo il tramonto, quando oltre cento francisti di Bouchard hanno restituito il saluto a una colonna di più di mille inscritti alla Lega fascista militarmente inquadrati che li attendevano nella Rue Royal.

Tra la cittadinanza intanto si diffondeva la notizia che il Presidente della Repubblica Lebrun avrebbe deciso di chiedere al nuovo Governo di rimettere Chiappe alla direzione della Prefettura di polizia per placare il risentimento popolare.

Nella serata la notizia dell'accettazione di Doumergue veniva resa nota ufficialmente. Un comunicato dell'Eliseo, dando notizia ufficiale delle dimissioni del Gabinetto Daladier, informava infatti che «il signor Alberto Lebrun si era messo in rapporto col signor Gastone Doumergue che aveva ieri fatto ritorno a Tournefeuille. Egli ha insistito nel modo più urgente e più rispettoso perchè il signor Doumergue voglia accettare di formare il nuovo Governo. Il signor Doumergue ha voluto, obbedendo a un sentimento di devozione al bene pubblico, rispondere all'appello che gli era rivolto. Egli sarà a Parigi nel corso della mattinata di domani».

Un secondo comunicato dell'Eliseo informava che «i Presidenti del Senato e della Camera avevano nella serata trasmesso all'ex Presidente Doumergue l'unanime opinione degli ex Presidenti del Consiglio riuniti dai Presidenti del Senato e della Camera, ch'egli era il più qualificato per adempiere alla difficile missione che il Paese attende, accettando di divenire Capo del Governo.

Le condizioni poste da Doumergue

Dopo la diramazione di questi comunicati ufficiali si potevano anche conoscere alcuni retroscena del come il signor Doumergue aveva accettato l'incarico. In seguito alla prima offerta fattagli nel pomeriggio dal Presidente della Repubblica, egli aveva posto tre condizioni: 1) essere plebiscitato da tutta la Camera; 2) essere completamente libero di formare il suo Ministero quanto alla scelta delle persone e del programma; 3) avere la libertà di reintegrare eventualmente dei funzionari esonerati.

La prima di queste condizioni poste dall'ex Presidente Doumergue appariva di difficile realizzazione. Si faceva sapere all'ex Presidente che convocare di nuovo la Camera in questo momento poteva provocare un nuovo spargimento di sangue e in cambio della votazione unanime della Camera da lui reclamata, il senatore Laval proponeva di far plebiscitare la candidatura dagli ex Presidenti del Consiglio e dai capigruppo della Camera. Come si è visto dal comunicato precedente questa procedura era attuata.

Oltre agli ex Presidenti del Consiglio, infatti, davano la loro adesione alla candidatura anche tutti i capigruppo della Camera, ad eccezione dei capigruppo socialista e comunista. Quanto alle altre condizioni esse venivano senza altro accettate. Doumergue era quindi libero di comporre il Ministero a suo modo.

Egli è partito con il treno delle 23.11 da Tolosa per Parigi. Alla stazione l'ex Presidente si è rifiutato di fare qualsiasi dichiarazione.

Nuove devastazioni

Nuovi disordini sono stati provocati dai comunisti nella tarda serata. Essi hanno anche tentato di mandare in frantumi le vetrate del Museo del Louvre, ma ne sono stati impediti dalla guardia a cavallo che li ha caricati negli stessi giardini che essi avevano già raggiunto. Dopo una vivace colluttazione essi si sono allontanati cercando rifugio nella vicina stazione della metropolitana. Nessun colpo di rivoltella è stato sparato perchè la forza pubblica aveva ricevuto l'ordine di astenersi rigorosamente dal far uso delle armi.

Altri disordini comunisti si sono verificati tutto attorno alla stazione ferroviaria di San Lazzaro paralizzando per vario tempo il movimento dei viaggiatori. Nelle vicinanze essi hanno aperto gli idranti e le prese d'acqua cosicchè numerose vie sono state in breve allagate rendendo difficili le evoluzioni della guardia a cavallo.

In un conflitto avvenuto poco dopo la mezzanotte nel quartiere dell'Opera, due comunisti sono rimasti uccisi. In Rue de Rivoli altri nuclei comunisti hanno compiuto notevoli devastazioni rompendo i cristalli dei negozi più lussuosi e abbattendo i fanali a gas e le lampade ad arco. Nuove dimostrazioni sovversive sono state indette per domani sera. Quattrocento comunisti hanno completamente devastato l'aristocratico albergo «Champs Elisées».

Allo scopo di calmare gli animi e prevenire ulteriori disordini, il Governo ha adottato una tattica di moderazione, ritirando dalle piazze i contingenti della guardia repubblicana, la cui presenza era interpretata come una provocazione, nonchè i reparti di fanteria posti agli sbocchi dei ponti sulla Senna. Il Governo cerca ora di tenere queste forze il meno che sia possibile in vista. Alcuni dimostranti hanno asportato i berretti a numerosi agenti di polizia, lanciandoli per aria. Gli agenti si sono astenuti dal reagire, prendendo la cosa... allegramente.

Il programma di Doumergue

Creare un Governo di unione nazionale

TOURNEFEUILLE, 7

Durante il viaggio Gastone Doumergue ha fatto le seguenti dichiarazioni: «Sono stato chiamato a Parigi per un dovere sacro al quale nessun francese, pur desideroso di continuare a vivere nel più quieto ritiro può sottrarsi».

Ha confermato che l'accettazione dell'incarico è stata determinata dalle assicurazioni fornitegli telefonicamente da Laval anche a nome di Tardieu e di Herriot che tutti i gruppi desideravano un Ministero di unione nazionale e si erano accordati per un armistizio politico.

Doumergue ha quindi così proseguito: «L'attuale situazione continuerà nelle strade come negli uffici fino a quando la Camera non avrà solennemente manifestato i propositi suddetti. Essi anzi dovranno precedere la creazione di un Gabinetto di unione nazionale con il compito di restaurare con ogni mezzo l'impero della legge in alto e in basso. Non vedo alcun altro mezzo per risolvere la situazione e rimettere le cose in ordine. Le decisioni della Camera devono essere spontanee e ritengo che i leader dei grandi partiti politici capiranno il loro dovere».

Il Municipio di Lione

invaso dai dimostranti

PARIGI, 7

Contemporaneamente alle manifestazioni parigine, altre violente manifestazioni si sono svolte anche in provincia: a Digione, a Perpignano in maggioranza di iscritti all'«Action Française», a Rouen, dove si sono pure verificati incidenti, cortei e dimostrazioni. Il deputato radicale Crutel, sorpreso all'arrivo del treno, è stato sonoramente fischiato ed ha dovuto fuggire rifugiandosi in un caffè. Dimostrazioni a carattere antiparlamentare si sono pure avute a Dieppe e a Grenoble.

Ma le più importanti tra quelle svoltesi in provincia si sono avute a Lione. Qui i dimostranti hanno incominciato nelle prime ore del pomeriggio a percorrere la città cantando la Marsigliese contrastati dal canto dell'Internazionale dei comunisti. Le dimostrazioni sono durate parecchie ore. La polizia ha dovuto operare delle cariche. Grida di «Abbasso il Governo! Dimissioni! abbasso Herriot! assassini!» si sono incrociate. Nella serata le manifestazioni continuarono e alle 23 era stato operato un centinaio di arresti. I dimostranti avevano invaso il palazzo del Municipio da cui i pompieri tentavano invano di farli sgomberare con potenti getti d'acqua.

Le manifestazioni a Lione continuavano ancora a mezzanotte. Una sessantina di persone erano rimaste ferite. Il carattere delle dimostrazioni era di una ostilità accentuata verso l'ex Presidente del Consiglio e Sindaco di Lione, Herriot.

La stretta unione fra Austria e Ungheria

Festose accoglienze di Budapest a Dollfuss

BUAPEST, 7

Il Cancelliere federale austriaco Dollfuss è giunto accompagnato dal Ministro d'Ungheria a Vienna, Lelcky e dal Ministro austriaco a Budapest, barone Hennet. Ricevuto alla stazione dal Presidente del Consiglio, Generale Gömbös e dai membri del Governo, Dollfuss ha raggiunto in automobile la Legazione austriaca, salutato lungo il percorso dagli applausi della folla che gremiva le vie imbandierate e pavesate con i colori ungheresi e austriaci. Dollfuss ha avuto, subito dopo il suo arrivo nella capitale ungherese, una conversazione con il Presidente del Consiglio ungherese, Gömbös, conversazione che si è protratta per oltre due ore. Nel corso del pomeriggio i due uomini di Stato hanno discusso anche il progetto di una collaborazione economica fra l'Austria, l'Ungheria e l'Italia, progetto che è stato sempre vivamente caldeggiato dall'ex Presidente del Consiglio, conte Bethlen. Si è parlato anche delle possibilità di una più stretta collaborazione fra i due Paesi confinanti nel campo economico. A questo proposito si assicurava però questa sera che una decisione definitiva non sarà presa durante l'attuale breve soggiorno del Cancelliere austriaco dott. Dollfuss.

Nei circoli politici vicini al Governo si rileva che il convegno attuale dei due Capi di Governo offrirà la possibilità di aumentare e rafforzare le premesse già esistenti e che sono necessarie per realizzare il programma economico e politico che interessa in eguale misura i due Paesi. Negli stessi circoli si afferma con la massima fermezza la necessità che l'indipendenza austriaca sia mantenuta.

Interessi paralleli

VIENNA, 7

Gli stretti rapporti fra Austria e Ungheria trovano nuovamente espressione nella visita che il Capo del Governo austriaco, Dollfuss, fa ora a Budapest. In molti problemi riguardanti i centri politici europei, secondo quanto rileva in modo particolare la *Reichspost*, gli interessi dell'Austria e dell'Ungheria si possono dire paralleli. In particolare, oltre ad un pieno accordo nei problemi economici, vi è pure un vasto accordo nei problemi fondamentali del regime. Gli ottimi rapporti che legano il nostro vicino ad oriente con il Reich germanico non hanno influito minimamente su questa intesa. La politica ungherese in questo problema forma un importante e prezioso complemento della politica italiana. E, come questa, è una politica di pace nel vero senso della parola. Gli avvenimenti stessi rendono più che naturale che il Presidente del Consiglio Gömbös e il Cancelliere Dollfuss discutano domani o dopodomani moltissimi e importantissimi problemi. La politica comune dell'Austria e dell'Ungheria non è diretta contro terzi, ma essa tende esclusivamente a dare, in una delle più importanti parti dell'Europa, un esempio di collaborazione pacifica ed amichevole.

Il Vicecancelliere Fey che durante l'assenza del Cancelliere dott. Dollfuss dirige gli affari del Governo, ha emanato quest'oggi un'ordinanza importantissima. Nell'ordinanza è detto che le persone che si trovano nei campi di concentramento possono essere obbligate ad eseguire lavori. Inoltre, nelle località in cui non vi sono posti di gendarmeria, reparti del corpo heimwehrista possono essere investiti della necessaria autorità esecutiva. Così pure in tutte le altre località, nelle quali è stata constatata una speciale attività antistatale oppure debbasi prevedere una simile attività. Quivi potranno essere istituite guarnigioni di reparti heimwehristi e le spese saranno sostenute dagli elementi antistatali della regione. Nella giornata di oggi le Heimwehren dell'Austria superiore hanno consegnato un memoriale al capitano provinciale dott. Schiegel, con richieste analoghe a quelle che sono state avanzate dalle Heimwehren tirolesi. A quanto si apprende, questa sera anche le Heihwehren del Salisburghese presenteranno un programma analogo. Ogni decisione in merito, però, sarà presa soltanto dopo il ritorno a Vienna del Cancelliere.

Chiare repliche romane

a rilievi tedeschi

ROMA, 7

Il giornale tedesco *Tag* si è occupato diffusamente in questi giorni del caso dell'Austria ed ha chiamato in causa l'Italia. Secondo il giornale berlinese, tutto dell'Austria attuale sarebbe artificiale ed inconsistente e tutto rivelerebbe la fatalità della sua fusione nella grande corrente del nuovo germanesimo. Artificiosa sarebbe dunque anche l'azione della diplomazia «vesaillista» che vorrebbe arrestare e deviare la marcia di questa fatalità. E perchè allora, si domanda con spirito polemico il giornale, la diplomazia della nuova Italia, la quale è dappertutto revisionista, ossia antiversaillista e fautrice di un nuovo fatale assetto dell'Europa, è ancora presente negli artifici della vecchia e vieta diplomazia?

La funzione dell'Austria

A questo interrogativo risponde stasera il *Giornale d'Italia* il quale nota anzitutto che l'Italia è per il giusto ed il naturale, ma non confonde in questi due termini essenziali della sua politica e della vita dei popoli qualsiasi movimento o pretesa politica di questo o quel Paese.

«Il *Tag* e con esso più di un acceso elemento della nuova Germania, aggiunge il giornale romano, dànno come fatto compiuto l'agonia dell'Austria, la sua capacità a vivere, prosperare e a rappresentare una forte entità autonoma, politica ed economica nel sistema degli Stati europei. Questa valutazione è interessata ma arbitraria. Diffidare delle leggende degli Stati malati ed inguaribili. Molte volte esse coprono soltanto i tentativi di una politica accaparratrice di altri Paesi. Non è detto del resto che l'omogeneità nazionale crea il diritto e il dovere dell'unità politica. L'Austria, che è piccola, ma tutta una Nazione, tutta erede di una tradizione storica secolare, tutta partecipe di una stessa entità religiosa, spirituale, culturale che ne creano la fisionomia individuale, inconfondibile con il germanesimo, affine, ma non identica.

L'Italia dunque è fedele nella sua politica rettilineare alla sua azione, quando riconosce per questa individualità un diritto all'Austria di vita autonoma. Essa è revisionista laddove risulta ben chiaro che, pur senza interventi di forze e pressioni esterne, la vita interna di taluni Stati non riesce, per l'artificiosità della sua nuova formazione, a trovare un suo definitivo, giusto, pacifico punto di consistenza. Non è revisionista per l'Austria perchè constata la sua vitalità di Stato e Nazione, non creati da pochi anni, ma formati da un lungo e complesso processo storico e sopravvissuti infatti nei loro elementi essenziali alla grande prova della guerra. Non sarà mai ripetuto abbastanza che la posizione geografica e soprattutto lo sviluppo storico dell'Austria hanno affidato a questo Paese, di razza e di cultura tedesca ma romanizzata, una specifica funzione di civiltà nel bacino danubiano. E questa funzione non potrebbe essere compiuta nei quadri del Reich. Non sarà neppure abbastanza ripetuto che è di supremo interesse per l'Austria di assicurare al suo sistema equilibrio e distribuzione equa di forze e che a questa necessità di equilibrio corrisponde appunto la necessità di un'Austria indipendente quale è associata alla politica collaborativa che l'Italia fascista auspica, ma libera nella sua volontà e padrona del suo destino. Insistiamo su questa necessità dell'equilibrio. Appunto per essa l'Italia ha sostenuto e sostiene i diritti della Nazione germanica, i quali tuttavia non possono arrivare fino al punto di creare spostamenti troppo violenti di forze e posizioni e provocare in conseguenza reazione di blocchi e alleanze, un ritorno della vecchia Europa, divisa e minacciosa, che la Germania sana di Hitler non può volere come non la vuole l'Italia fascista. Mediti il *Tag* su questo rilievo, conclude il *Giornale d'Italia*, e riconoscerà la giusta linea della politica italiana.

Nel *Völkischer Beobachter* di stamane si muovono aspri rimproveri alla stampa italiana la quale «informerebbe male i suoi lettori sugli avvenimenti austriaci». Il giornale aggiunge che a Roma sembra dominare un grande nervosismo. Si teme evidentemente che il popolo austriaco non voglia lasciarsi togliere il suo buon diritto di decidere di se stesso. E' facilmente comprensibile perchè mai l'Italia non voglia concedere al popolo austriaco questo diritto. Il *Lavoro Fascista* replica nei seguenti termini:

Roma perfettamente serena

«Il *Völkischer Beobacter* può essere sicuro che Roma è perfettamente serena, così come lo era nel 1930 quando durante la Conferenza di Londra i rappresentanti del Governo italiano lottarono faticosamente per il riconoscimento del principio dell'eguaglianza di diritto agli armamenti, non per l'Italia che già l'aveva, ma per tutte le grandi Potenze dell'Europa, fra le quali, vi è evidentemente la Germania. Nessuno ha mai negato in Italia il diritto al popolo austriaco di decidere dei suoi destini. Al contrario, come dimostrano incontestabilmente i fatti, una minoranza nazista austriaca che trova la sua origine in Germania (vi è già un libro bruno pubblicato dal Governo austriaco ed un altro è di prossima pubblicazione) tenta di imporre la sua volontà alla stragrande maggioranza del popolo austriaco. Ricordarsi fra le molte prove di questa affermazione la manifestazione di lealtà fatta tre giorni addietro da più di 100.000 contadini austriaci al Cancelliere Dollfuss; ricordarsi per favore dell'esistenza delle Heimwehren! Ciò premesso riconfermiamo il principio che l'indipendenza dell'Austria è un cardine fondamentale della politica italiana. Il *Völkischer Beobachter* ricorderà, lo speriamo, che il Governo e il popolo italiano hanno sempre mostrato la più cordiale comprensione dei bisogni della Germania. L'autorevole confratello tedesco vorrà egualmente concedere che la Nazione italiana abbia una esatta comprensione di quelle che sono le sue necessità, determinate da leggi storiche e da situazioni geografiche. Auguri al *Völkischer Beobachter* di buon lavoro ed anche di una intuizione più adeguata alla realtà dello spirito di Roma».

I Reali jugoslavi invitati ad Atene

Jeftic e Titulescu attesi per stamane

ATENE, 7

Il giornale governativo *Proia* apprende a fonte competente che il Ministro degli Esteri Maximos ha rivolto un invito ufficiale a Re Alessandro e alla Regina Maria di Jugoslavia di recarsi in visita ufficiale in Grecia. Il giornale è informato che Re Alessandro ha promesso di venire nel prossimo aprile ad Atene.

Jeftic e Titulescu sono attesi stamane per la firma del patto balcanico.

Lo scandalo jugoslavo

Clamorosa eco alla Scupcina

BELGRADO, 7

Si è avuta ieri ed oggi alla Scupcina una clamorosa eco del grosso scandalo avvenuto a Serajevo con le obbligazioni della riforma agraria. Tra le persone implicate si trovano anche il deputato Kadic e altre personalità in vista. Perchè gli interessi dello Stato fossero salvaguardati il Ministro delle Finanze ha emanato ordini che tutte le obbligazione con cui sono stati effettuati i pagamenti ai singoli per i terreni espropriati siano poste sotto sequestro. Il deputato Kadic ha preso la parola per scagionarsi, ma durante il suo discorso egli è stato accusato di aver ricevuto per le sue terre espropriate nove milioni e mezzo di dinari, mentre il loro valore non ammontava che ad un milione.

Tutti i negozi di Belgrado chiusi

per protesta contro gli aumenti fiscali

BELGRADO, 7

Lo sciopero dei commercianti annunciato oggi allo scopo di protestare contro gli aumenti fiscali è stato completo. Tutti i negozi di Belgrado sono rimasti chiusi. Ieri alla Scupcina alcuni deputati avevano preso la parola per difendere gli interessi dei commercianti, raccomandando al Governo di tener conto dei loro voti e dei loro interessi. Ad ogni modo la Scupcina ha votato il progetto di legge.

Il Duce per i danneggiati di Bolognola

Febbrile opera di soccorso

MACERATA, 7

Continua la febbrile opera di sgombero delle strade per poter toccare nel più breve tempo il paese di Bolognola che però è stato già visitato da squadre di sciatori e da qualche ardito montanaro, i quali tutti confermano la triste notizia della quantità di morti in numero di 19, con un totale di sette case abbattute. In tutta la giornata di ieri e per l'intera notte, con l'ausilio di torcie a vento, circa mille operai hanno ininterrottamente proseguito i lavori tanto che è posibile ora giungere in automobile a Fiastra, circa 12 km. da Bolognola.

Alcuni aeroplani hanno ieri volteggiato sulla località del disastro per gettare eventualmente dei soccorsi; ma il lancio non è stato effettuato perchè dalle esplorazioni è risultato che i pochi abitanti rimasti sul posto non ne reclamavano la necessità. Il resto della popolazione di Bolognola scampato al disastro si è rifugiato a Acquacanina, da dove, però, approfittando del tempo che sembra essersi rimesso a sereno, tenta di ritornare alle proprie abitazioni.

Il Capo del Governo ha fatto pervenire al Prefetto di Macerata la somma di lire 25.000 quale primo sussidio per i danneggiati.

La conferenza di Mario Nordio a Fiume

sulle rivoluzioni fascista, hitleriana e russa

FIUME, 7

Nella sala maggiore della Casa del Fascio, alla presenza di S. E. il Prefetto, delle maggiori autorità e di una folla strabocchevole, Mario Nordio ha tenuto questa sera, per l'Istituto Fascista di Cultura, l'attesa conferenza dal tema «Roma, Berlino, Mosca: le tre rivoluzioni moderne». Seguito con interesse vivissimo, l'oratore, che ha esposto con chiara parola le sue osservazioni personali sui tre grandi movimenti storici ed ha illustrato la conferenza con magnifiche diapositive, è stato alla fine calorosamente applaudito, mentre le autorità si felicitavano con lui.

Nella Federazione fascista di Pola

POLA, 7

Il Segretario federale, in ossequio agli ordini circa il cumulo delle cariche, ha accettato le dimissioni da Vicesegretario federale presentate dal cav. Gennaro Padrone ed ha nominato al suo posto il segretario generale del Rettorato provinciale cav. dott. Plinio Vascotto, primo capitano, ex volontario irredento e presidente della sezione locale dei volontari di guerra.

Al posto del dott. Quarantotto, già Podestà di Pisino, facente parte del Direttorio, trasferitosi in altra sede per ragioni professionali, è stato chiamato il centurione Runco di Pisino.

Il discorso Simon sul disarmo

La Germania e il punto di vista inglese

BERLINO, 7

La *Diplomatische Politische Korrespondenz* definisce il discorso di Simon alla Camera dei Comuni una interessante integrazione politica del «memorandum» inglese del 29 gennaio. Non trova però che il Ministro abbia dato schiarimenti sufficienti sul perchè il Governo inglese abbia rivolto il suo appello all'opinione pubblica mondiale quando erano in pieno corso gli scambi di idee fra la Francia e la Germania, mentre soltanto la risposta francese alla nota tedesca del 19 gennaio avrebbe permesso un giudizio se i due Paesi, come ha accennato Simon, siano in condizioni di arrivare a un accordo senza l'appoggio estero. A quel punto sarebbe stato giustificato e necessario un intervento.

Le ragioni dell'iniziativa

L'organo ufficioso dice che si può domandarsi perchè già ora il Governo inglese ritenga opportuno di intromettersi mediante una iniziativa politica in grande stile nelle trattative in corso. Crede che le ragioni debbano essere soprattutto ricercate nella situazione non troppo facile in cui si trova il Governo britannico che già da un pezzo è spinto dall'opposizione ad agire e che sotto questo punto di vista potrebbe ritenere opportuna una iniziativa nel momento presente. Constata come, ad ogni modo, Simon abbia fatto sua la parola d'ordine dell'opposizione allorchè ha dichiarato che è dovere della Granbretagna di riprendere la direzione delle trattative. A ciò corrisponde la calda raccomandazione del progetto inglese come di un tentativo realistico per creare una base per un rapido accordo.

Il giornale dice poi, che evidentemente Simon si è reso conto come l'Inghilterra insieme con la direzione assuma anche una nuova responsabilità politica e morale. In Germania si può soltanto prendere atto con soddisfazione che anche in questa occasione il diritto tedesco alla parità sia espressamente riconosciuto o sia ammessa la necessità logica di un aumento di armamenti tedeschi. Per chi ragioni non è più possibile discutere su questo principio e si tratta soltanto di vedere quale realizzazione concreta debba essergli data nei differenti campi.

Sarà necessaria una volontà tenace e decisa da parte degli inglesi affinchè il «memorandum» entro pochi mesi possa avere una efficacia pratica molto maggiore di quella che ha potuto avere l'anno scorso il piano di MacDonald. La linea retta e generosa del piano inglese, prosegue il giornale, non deve più essere storpiata da preoccupazioni o pretesti che non hanno nulla da vedere con la volontà di disarmare. Le conseguenze sarebbero oggi più fatali che l'anno scorso, giacchè, come ha detto Simon, il tempo lavora contro gli amici del disarmo, mentre l'Inghilterra continua ad avere l'ambizione di contribuire in una certa misura al disarmo internazionale.

Gli avvenimenti francesi

Dopo avere affermato che a Berlino nulla si sa di una domanda inglese circa la visita di Eden, mentre Simon ha dichiarato che questi già sarebbe partito per Parigi se la situazione interna francese non avesse consigliato di far chiedere al Governo quando considera più opportuna detta visita, l'organo ufficioso dice che, pur prescindendo dalla chiara evidente avversione francese contro il «memorandum» inglese, la situazione interna francese effettivamente e sopratutto dopo l'inasprimento di ieri presenta il pericolo di far perdere di nuovo del tempo.

Un commento del "Times„

LONDRA, 7

Commentando le dichiarazioni di Simon ai Comuni sul «memorandum» britannico il *Times* rileva che nel complesso il dibattito parlamentare ha confermato l'atteggiamento in genere favorevole assunto dalla stampa britannica nei passati giorni verso il punto di vista esposto dal Governo inglese.

Più oltre il *Times* scrive che il fatto che le proposte britanniche non abbiano incontrato un più esplicito ed immediato consenso all'estero non può non provocare un certo senso di delusione. Le ragioni di ciò sono tuttavie ovvie. Da un lato cioè il campo che può effettivamente essere coperto da una convenzione del disarmo si è ristretto ed è ad esempio una verità per quanto spiacevole che gli Stati Uniti sono oggi piuttosto inclini a costruire anzichè ad abbandonare gli armamenti. Inoltre la Francia è completamente assorbita dai suoi gravi problemi interni e l'Italia, avendo pubblicato il suo «memorandum» contemporaneamente a quello inglese, volge naturalmente la sua attenzione verso le proposte di Mussolini e non verso quelle britanniche. D'altra parte però la Germania ha accolto lo schema britannico con favore e non vi è ragione di disperare che l'Italia e la Francia l'accettino come base di discussione.

Il «memorandum» britannico, sebbene pubblicato contemporaneamente a quello italiano, è stato compilato notevolmente più tardi. Il Governo britannico nel compilare le sue proposte aveva davanti agli occhi quelle italiane così come quelle francesi e tedesche. Questo punto è importante in quanto dimostra che le proposte britanniche sono una accurata fusione delle idee e delle proposte avanzate nei recenti negoziati diplomatici. Dopo di avere osservato che la Conferenza del disarmo ha soprattutto sofferto per avere tentato soluzioni troppo radicali, il *Times* conclude dichiarando di concordare con Simon che la questione del disarmo può soltanto essere risolta con spirito di realismo e che il massimo al quale si può oggi aspirare è la limitazione degli armamenti con una grande riduzione al più basso livello consentito dalle esigenze della difesa.

Ford aumenta i salari

DETROIT (Michigan), 7

Un altro passo verso il ripristino dell'antico salario minimo di sei dollari al giorno del tempo della prosperità è stato deciso da Henry Ford, aumentando del 10 per cento il salario di 20.000 operai delle sue officine. *(United Press).*

Un'amnistia nel Giappone

per l'annuale di fondazione dell'Impero

TOKIO, 7

Nella riunione di ieri il Gabinetto ha deciso di presentare all'Imperatore una petizione perchè egli, in ricorrenza della festa nazionale per l'annuale della fondazione dell'Impero giapponese, che cade l'11 febbraio p. v., voglia concedere un'amnistia. Questa verrebbe estesa a 35 mila prigionieri fra cui Sagoya, uccisore del Primo Ministro Hamaguchi la cui condanna a morte sarebbe commutata in carcere a vita. I soldati e i sottufficiali di marina che parteciparono l'11 maggio 1932 all'uccisione del Primo Ministro Inukai e agli altri attentati di quella sanguinosa giornata, verrebbero a beneficiare di un quarto della loro prigionia. Inoltre 25 mila persone sarebbero reintegrate nei diritti civili che avevano perduto.

Le Cortes votano fiducia al Governo

MADRID, 7

Le Cortes hanno votato la fiducia al Governo con 235 voti favorevoli e 54 contrari. *(United Press).*

La missione archeologica italiana

fa nuove scoperte in Albania

ROMA, 7

La missione archeologica italiana in Albania continua felicemente l'opera intrapresa da anni sotto il vigoroso impulso del Regime. Dopo l'esplorazione di Butrinto, antichissimo centro irradiato dalla poesia e dalla leggenda, l'instancabile operosità italiana ha rimesso in luce un'altra antica e importante città epirota, Fenice. Mentre continua l'esplorazione metodica di questa vetusta capitale, i centri già esplorati non cessano di rivelare altri segreti ed altri tesori. Ultimamente dal suolo di Butrinto è venuta alla luce una bellissima vittoria alata di delicata fattura, gioiello dell'arte greca, dello stile dei tempi migliori della metà circa del quinto secolo.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	764.8	9	6	sereno, calmo
Roma	762.7	14	3	sereno legg. mosso
Torino	765.2	7	—9	nebbia
Milano	766.7	11	—4	nebbia
Genova	765.2	13	9	sereno, legg. mosso
Venezia	765.2	13	—1	sereno, agitato
Firenze	763.7	12	4	sereno
Ancona	764.4	9	—1	sereno, legg. mosso
Bologna	766.0	8	—10	sereno, agitato
Napoli	761.3	11	8	sereno, legg. mosso
Taranto	760.0	13	6	sereno, agitato
Palermo	762.0	14	8	½ cop., legg. mosso
Catania	759.6	14	7	sereno, legg. mosso
Cagliari	764.2	13	4	sereno, legg. mosso
Tripoli	760.9	14	10	piovoso, agitato
Messina	760.8	13	8	sereno, legg. mosso
Trento	768.3	9	—7	sereno
Fiume	765.6	13	4	sereno, calmo
Bari	761.9	14	4	sereno, mosso
Sanremo	764.0	17	8	sereno, legg. mosso
Bengasi	761.0	16	10	coperto, mosso
Rodi	—	—	—	

Osservazioni del 6 febbraio

Probabilità: Condizioni di tempo generalmente buone sull'Italia settentrionale e centrale, con cielo sereno o poco nuvoloso; nebbie sparse in Val padana. Annuvolamenti alquanto più estesi sulle Venezie. Sulle regioni meridionali ulteriore miglioramento con cielo rasserenato e qualche breve pioggia residua sulla Sicilia e sul versante jonico. Venti deboli vari in Val padana, moderati o quasi forti grecali sull'alto Adriatico, maestrali sul medio e basso Adriatico e sulle isole. Altrove prevalenza di venti grecali moderati. Temperatura stazionaria, mare alquanto agitato sui bacini meridionali, mosso altrove.

Carbone dell'Alta Slesia in Italia

per la commessa di due navi polacche

ROMA, 7

Allo scopo di evitare trasferimenti di denaro liquido il Governo italiano ha consentito a ritirare dalla Polonia per conto delle Ferrovie dello Stato un quantitativo di carbone dall'Alta Slesia fino alla concorrenza di lire 61 milioni corrispondenti alla spesa delle due motonavi da 15.000 tonnellate ordinate dalla Polonia ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico. Il ritiro avverrà in tre anni e l'importo verrà accreditato ai Cantieri Riuniti dell'Adriatico.

Gli spalatori della neve

devono essere assicurati

ROMA, 7

Il Comune che assume operai giornalieri per lo sgombero della neve è obbligato ad assicurarli contro gli infortuni su tale lavoro? L'interessante questione, che è anche di viva attualità per le grandi città settentrionali, è stata sottoposta al giudizio della Corte di Cassazione.

Nel febbraio 1931 uno degli operai adibiti al servizio di sgombero della neve nel Comune di Milano, tale [illegible]simo Meloni, cadde e si fratturò la tibia sinistra, incontrando così l'inabilità temporanea assoluta e permanente parziale. Per tale atto egli citò il Comune che il cottimista V[illegible] Perego, per sentirli condannare al pagamento delle indennità relative avendo nè il Comune, nè il Perego provveduto ad assicurarlo contro gli infortuni. Il Tribunale respinse la domanda, che fu invece accolta dalla Corte d'Appello che condannò in solido il Comune di Milano e il Perego a pagare al Meloni l'indennità legale.

Contro questa sentenza ha ricorso il Comune. Al ricorso ha resistito il Meloni assistito dal Patronato Nazionale e difeso dagli avvocati Gentili di [illegible]no e senatore Sandrini di Roma. Il P. M. concluse per il rigetto del ricorso e per la conseguente conferma della sentenza e la Cassazione ha deciso in conformità.

COMUNICATI

Comando 24.o Reggimento Fanteria

in Postumia

Si fa noto che entro giugno c. a. [illegible] luogo in Postumia una gara a licitazione privata per l'appalto del servizio relativo alle riparazioni degli oggetti di vestiario del suindicato Reggimento e per il distaccamento del 6.o Reggimento Artiglieria da Campagna in Postumia.

Gli aspiranti alla gara, per essere ammessi a presentare le loro offerte, dovranno far pervenire per il 28 febbraio c. a. al Comando predetto, i seguenti documenti oltre la domanda in carta da bollo da [illegible]:

1.o - un certificato d'iscrizione alle organizzazioni sindacali;
2.o - un certificato di moralità di data anteriore a 4 mesi, rilasciato dall'autorità politica o municipale del luogo ov'è domiciliato il concorrente;
3.o - un certificato di penalità pure di data non anteriore a 4 mesi, rilasciato dalla autorità giudiziaria;
4.o - un certificato di idoneità tecnica [illegible]nanziaria rilasciato dal Prefetto, di data non anteriore a 6 mesi, dal quale certificato risulti:
a) - avere l'aspirante dato prove di perizia e di sufficiente pratica nel [illegible]guimento o nella direzione di lavori del genere di quelli di cui al presente avviso;
b) - avere l'aspirante stesso i mezzi economici per ben disimpegnare gli obblighi contrattuali;
5.o - gli assuntori in servizio, per poter essere ammessi alla licitazione, dovranno dimostrare di esserne stati autorizzati dal Ministero della Guerra, o di aver già chiesto la rescissione del contratto in corso.

Si avverte che il contratto avrà inizio il 1.o luglio c. a. ed avrà la durata di [illegible] anni.

Il Gestore e Capo Ufficio Amministrativo maggiore GIUSEPPE GALLACCI

Consiglio Provinciale dell'Economia Corporativa di FIRENZE

AVVISO

Il Consiglio provinciale dell'Economia Corporativa di Firenze rende noto che la S. A. AUTOSTRADE TOSCANE sedente in Firenze, costituita in data [illegible] novembre 1925 ed avente un capitale di Lire 40.000.000 (quaranta milioni) ha presentato domanda per ottenere l'ammissione alla quotazione ufficiale presso la Borsa Valori di Firenze delle [illegible] obbligazioni 6 1/2 per cento emesse nel 1933, del valore nominale di L. [illegible] venale di L. 505 cadauna.

Firenze, 2 febbraio 1934 - XII.

Il Prefetto Presidente MAGGIONI

Il Segretario A. GIACCONE

AVVISO D'ASTA. Si rende noto che [illegible] 16 del giorno 15 febbraio 1934, in Trieste, S. Spiridione N. 12, si procederà alla vendita di tre macchine da sarto e pellicciaio, grandi banchi ed altro. — Il cancelliere [illegible] Pretura.

AVVISO D'ASTA. - Si rende noto che [illegible] ore 12 del giorno 16 febbraio 1934 in [illegible] si procederà alla vendita di: ad ore [illegible] via Giuliani 34, mobili diversi; ad ore [illegible] via Alessandro Vittoria 3: due botti [illegible] di vino «Istria», fusti e botti vuoti, [illegible] ed altri mobili. Il Cancelliere di Pretura.

DINO CONTI
Equipaggiamenti Elettrici Auto
ACCUMULATORI - ACCESSORI
VIA CRISPI N. 5 - TELEFONO [illegible]

Il dott. GIOVANNI PESANTE
medico chirurgo
ha aperto l'ambulatorio in
Via R. Timeus 1, I, tel. 99[illegible]
Riceve dalle 11-12 e dalle 16-17

Il dott. Amedeo May[illegible]
HA TRASFERITO L'AMBULATORIO da Pola A TRIESTE - via Giacinto Gallina N. 1, e riceve per malattie interne e cura pneumotoracica dalle ore [illegible] e dalle 15-16. Telefono N. 41-41.

Dr. R. RUFF[illegible]
Cura della Sciatica
Nevralgie - Lombaggini - Artriti
Gotta - Reumatismi
Via Valdirivo 27, [illegible]
Telefono 34-50. Ore 15[illegible]

Dr. A. de NICOL[illegible]
Malattie veneree e cutanee
Diatermia uro-prostatica
TRIESTE - Via S. Caterina 6, tel. [illegible]
Riceve: 8-9, 11-12, 15-19; il giovedì fino [illegible]

Una azienda senza «réclame» è come una casa vuota: manca ogni desiderio di entrarvi.

CRONACA DELLA CITTÀ

TRIESTE E IL CAMBIO DEI CONSOLIDATI

…rovvedimento illustrato all'assemblea dei lavoratori dell'industria

…n telegramma al Duce votato tra entusiastiche acclamazioni

…sera, nella sede delle adunanze …ione provinciale dei Sindacati fa… dell'industria ha avuto luogo una …ea manifestazione di entusia… adesione al provvedimento preso …erno fascista per l'emissione del …o redimibile 3.50 per cento da of… cambio ed estinzione delle ren… consolidate 5 per cento.

Economia fascista

…la era affollata di dirigenti e fi… di categoria che, come di con… erano stati radunati per una delle … di cultura e propaganda sin… che vengono tenute periodica… dai Sindacati. Il tema della lezio… «Orientamenti economici della po… fascista». L'avv. Cesare Pagnini, … dell'Unione, che teneva la lezio… …po aver ricapitolato i principi …ganizzazione corporativa nel cam… produzione e del lavoro già …a in precedenti adunate, trattò …ario corporativo e dell'intervento …ollo dello Stato nelle imprese eco… …che. Passò quindi ad illustrare la …a del Governo per il risanamento …onomia e delle finanze dello Stato …uramente provate dalla guerra. …rdò i vari Paesi che per le enormi …oni cartacee determinate dalla …dovettero abbandonare la vecchia …adottandone una nuova, e quegli …e si limitarono a stabilizzare le …nomie allo stadio di svalutazione …si trovavano.

… quindi l'azione del Governo …o che dall'estate del 1926 segnò …o orientamento sicuro della mo… …litica monetaria; politica di riva… …ne che ricevette il suo annuncio … nel discorso di Pesaro e che si …con l'introduzione del sistema a …oro fissato a quota 90. Ricordò …entre le monete inglesi e america… …quali tutti i Paesi guardavano …invidia, dovettero capitolare di …all'imperversare della crisi ed ab… …are la parità aurea che pare… …nimo del dollaro e della sterlina; … della lira è rimasto intatto co… …mo sicuro della volontà del Capo …verno e della disciplina della Na…

…cidazioni dell'avv. Pagnini

…sto punto l'operaio Crisman chie… …cidazioni sul cambio delle rendite …date ora in corso.

…. Pagnini passa perciò ad espor… …incipi generali dei prestiti pub… la distinzione fra prestiti redi… e irredimibili, la loro emissione e ammortamento. Illustra il de… emissione del prestito redimibi… per cento e spiega i vantaggi che …bio vengono ai portatori dei ti… …rchè dal punto di vista dell'uti… …mediata anche per le facilitazio… …nuovi titoli assicurano nel cam… …iare con l'esenzione delle tasse …zione e successione e nello co… …ni di fondi dotali.

…rilevare che la rigida osservanza …e del Governo degli impegni as… all'atto dell'emissione del prestito …torio, di non modificare il tasso …esse fino al dicembre 1936, si con… …vantaggio dei possessori dei ti… …pagamento anticipato della dif… per gli interessi maturanti fino …data. Ricorda poi che i porta… …nuovi titoli potranno concorre… …orteggio dei premi rilevanti che …ogo il 20 dicembre 1934. Si soffer… …ndi sui vantaggi che dalla con… …ritraggono lo Stato e l'econo… …azionale, primo fra tutti l'allegge… … del debito pubblico.

… che il cambio concorre a ri… …costo dei prestiti degli enti …i e delle imprese private. Porta …avio di oneri e con ciò un ab… …nto dei costi di produzione ed …uamento nei prezzi, permetten… …fluire di capitali nelle industrie …ori possibilità nel loro sviluppo.

…interesse dei lavoratori

…ratori devono seguire con parti… interessamento questa operazio… quale tutti sono chiamati a par… perchè da essa un nuovo contri… …riverà all'attività produttiva …zione.

…Pagnini conclude il suo discor… …do: «L'esito di queste operazio… può non essere totalitario. Lo …rivolto il suo appello e i citta… questo appello risponderanno ad una voce. E la nostra cit… delle sue tradizioni di patriot… di disciplina, saprà dare anco… volta il segno della sua devozio… …ratori poi, risparmiatori nu… …ma piccoli e modesti, dimostre… anche ora che ad ogni appello es… …dono per primi.

…torio, che aveva seguito l'espo… con crescente attenzione, è scop… …a fine in una entusiastica ova… Duce.

…tor Adda, fiduciario dei grafici, parola per dire che la città di deve particolare riconoscenza al per le opere recentemente ap… per questa nuova provvidenza che corona l'opera di assesta… economico della Nazione nostra, ai popoli di volontà operosa e …lità politica.

Un pellegrinaggio a Roma

…Zonta fa voti perchè sia esau… …ivo desiderio degli operai trie… effettuare una gita di omaggio per poter esprimere tutta la …noscenza al Duce. La proposta …cchia il pensiero di tutti i la… di Trieste, viene vivamente ap…

…in un'atmosfera di vibrante …mo, viene deliberato l'invio del telegramma:

«Eccellenza Benito Mussolini, lavoratori e esperti sindacali in… riuniti assemblea ordinaria …do provvedimento ricostruzione …ca cui sono legate sorti prestato… …ra manifestano proprio entusia… …sione totalitaria alla conversione …tato Provincia Trieste e riaffer… …consci doveri nuovo ordinamento …divo loro immutata devozione e Duce».

…blea manifesta ancora il desi… …e il commissario dell'Unione rag. Giorgio Suriani, di ritorno in serata dalla Capitale, rimetta personalmente copia del telegramma a S. E. il Prefetto, facendosi interprete presso di lui dei sentimenti di devozione ed entusiasmo che animano i lavoratori dell'industria.

Il "Corriere dei Trasporti,,

Il *Corriere dei Trasporti*, quindicinale dell'Unione Fascista della Venezia Giulia delle Imprese di comunicazioni interne, pubblicato in edizione speciale, porta un interessante articolo che illustra il provvedimento per la conversione del debito consolidato. L'articolo che contiene una chiara esposizione dell'illuminata azione politica-finanziaria fascista, mette in evidenza i benefici del cambio dei Consolidati ed esalta la mirabile operazione voluta dal Duce.

I commercianti dell'Istria al Duce

POLA, 7

I commercianti istriani hanno inviato al Duce il seguente telegramma:

«S. E. Benito Mussolini, Roma. Categorie commerciali istriane pregano V. E. gradire sensi devota riconoscenza per salutare e vantaggioso provvedimento conversione debito pubblico. Presidente Federazione fascista istriana dei commercianti».

La stessa Federazione del commercio ha rivolto a tutti i commercianti un caldo appello perchè appoggino l'operazione finanziaria del Regime dando così nuova prova del loro patriottismo e dei loro sentimenti fascisti.

"Figli di ricchi e di poveri,,

La conferenza Boldrini all'I. F.

Una folla di ascoltatori era presente ieri sera all'Istituto Fascista, dove il prof. Marcello Boldrini, ordinario dell'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano, ha tenuto l'annunciata conferenza sul tema: «Figli di ricchi e figli di poveri».

Il prof. Marcello Boldrini inizia il suo discorso dicendo assurda la pretesa di taluni eugenisti i quali vorrebbero avvantaggiare la società futura (una società della quale è impossibile prevedere il carattere e gli ordinamenti) facilitando soprattutto la riproduzione delle odierne «élites», che vengono generalmente considerate come il fior fiore della società odierna. Costoro ragionano — dice l'oratore — come avrebbe potuto fare un contemporaneo di Dante, il quale si fosse proposto di legare al secolo dei Ford e dei Rockefeller le virtù dei rimatori d'amore.

Ma, ciò che vi ha di peggio nel loro argomento è la valutazione pessimistica che essi fanno delle classi povere, da cui escono generalmente quelle nuove aristocrazie, che hanno foggiato la civiltà del tempo nostro, classi povere che, per ricordare un solo luminoso esempio, hanno anche espresso l'alto genio che alimenta l'odierna meravigliosa rinascita italiana.

Il prof. Boldrini ricorda quindi le moderne conoscenze in materia d'ereditarietà, e dimostra che molti dei caratteri più espressivi delle famiglie nobiliari e delle classi dirigenti, sia per il modo con cui si trasmettono di padre in figlio, sia per la correlazione che le lega a talune manifestazioni abnormi o morbose, sono da considerare come indizi di scarsa validità fisica; tali, per esempio, la corporatura lunga e sottile, forse il biondismo e la relativa sterilità.

Passando dalla valutazione generica dei ceti sociali, ad una più particolareggiata, per la quale fa ricorso a numerose statistiche, specialmente inglesi e italiane, l'oratore mostra che vari difetti organici, vizi e infermità sono un non desiderabile privilegio di quelle categorie superiori alle quali gli eugenisti vorrebbero assicurare, in un modo o nell'altro, una discendenza proporzionalmente maggiore dell'attuale. Del resto, aggiunge il prof. Boldrini, le statistiche non fanno che precisare fatti ben noti. Vi sono forse più occhiali e più protesi dentarie in questa sala — egli esclama — piena di pubblico più distinto di una coltissima città, che in un intero distretto rurale. Sta a vedere se i difetti delle aristocrazie siano o non siano ereditari. L'oratore, che pure non nega una influenza dell'ambiente nel produrli, ritiene di sì. I ceti dirigenti hanno oggi preordinato la società in modo da riservare a sè, deboli come sono e propensi ad ammalare, un'esistenza riposata e tranquilla, che è, quindi, l'effetto, non la causa dei mali e dei disturbi lamentati. La situazione odierna è esattamente contraria a quella dell'epoca della cavalleria, quando i robusti signori alternavano le caccie e i tornei con le guerre e gli amori.

Il conferenziere svolge quindi altri suggestivi argomenti, per concludere che, tanto le classi superiori quanto quelle inferiori lasciano in eredità ai loro figli caratteri favorevoli e svantaggiosi; ed perciò assurdo ritenere necessaria al bene della società futura una preminenza numerica dei primi sui secondi. In base alle attuali conoscenze scientifiche — conclude il prof. Boldrini — io non posso dire di più, ed occorrerebbe l'alta fantasia d'un grande artista per proiettare un vivido raggio di luce sull'ignoto futuro. Non per questo sono stato tanto amabilmente invitato per parlare davanti ai cittadini di questa Trieste, che, fra la cerchia vigilante delle sue colline e l'onda operosa del suo mare, ha maturato due delle maggiori anime poetiche del tempo nostro: James Joyce e Italo Svevo.

Un caloroso applauso di ammirazione e di consenso ha salutato l'illustre oratore.

Il Gen. Fettarappa Sandri all'Istituto Fascista

Oggi, alle 20.45, in Viale XX Settembre 26, il Gen. dott. Carlo Fettarappa Sandri terrà l'attesa conferenza sul tema: «Guerra sotto le stelle» (Con gli alpini sullo Stelvio). Il Gen. Fettarappa Sandri, valorosissimo soldato nella grande guerra, ora redattore del *Popolo d'Italia* è già noto al nostro pubblico come oratore elegante ed efficacissimo, ricco di quell'eloquenza che scaturisce dall'ardore sincero dell'animo e dalla conoscenza piena e sicura. Egli parlerà della guerra terribile e grandiosa, veramente epica, che gli alpini e lui stesso hanno vissuto sulle cime più ardue, sotto il pacato lume delle stelle.

Domani Ferdinando Pasini continuerà il suo ciclo su «I canti delle Malebolge», trattando del canto XXI dell'«Inferno», ove s'inizia la descrizione della bolgia dei barattieri e il Poeta pone in viva luce i demoni.

Decesso. E' morta l'altro giorno in tarda età la signora Virginia Calabrese, donna di elette virtù familiari, madre dell'egregio attore concittadino Angelo Calabrese attualmente nella Compagnia Bonora. A lui, alle sorelle sue e agli altri parenti che prendono il lutto porgiamo le nostre più vive condoglianze.

Storia ed arte militare aerea

Un corso speciale alla R. Università

Sabato 10, alle 16, il chiaro tenente colonnello pilota Simon Pietro Mattei inizierà alla R. Università un corso speciale di «Storia e arte militare aerea». Il corso è pubblico per dar modo di assistervi a quanti s'interessano all'argomento.

EXCELSIOR!

Tutte le attrattive alla Veglia dei milioni

Questa notte tutti al Teatro Excelsior alla grande Veglia dei milioni, organizzata dal Circolo della Stampa! Notte di allegria carnevalesca e di eccezionali attrattive.

Eccole:

Tutti gli intervenuti al Veglione parteciperanno gratuitamente alla estrazione di cinque premi, consistenti in cartelle da 500, 200 e 100 lire di Consolidato, che cambiate in titoli del nuovo redimibile, concorreranno alla estrazione di 600 milioni; cinque premi di cinque biglietti ciascuno della «Lotteria di Tripoli», concorrenti ai quattordici milioni di premi.

Inoltre, ad ogni intervenuto verrà consegnata una scheda per concorrere al referendum sull'allettante quesito: «Se avessi un milione...» Tutti coloro che durante la festa presenteranno la risposta sul modo in cui si proporrebbero d'impiegare la vistosa somma, consegnando la scheda riempita agli appositi incaricati, riceveranno in omaggio un biglietto gratuito per assistere alla proiezione del film «Se avessi un milione», che andrà allo schermo dell'Excelsior il giorno seguente. La risposta più arguta, giudicata da un'apposita giuria composta da giornalisti e da cineasti, sarà premiata con dieci biglietti della «Lotteria di Tripoli».

Lo studio fotografico Ceretti improvviserà un «atelier» nel teatro per assunzioni di intervenuti alla festa, gruppi di maschere ecc. La Compagnia Cecchelin interverrà al completo con una sfarzosa mascherata alla veneziana. Sono attese anche numerose altre comitive in originali costumi e accompagnamento musicale. Inoltre sarà presente il gruppo degli artisti indo-americani e delle ballerine spagnole che attualmente si producono al Nazionale. Il teatro sarà aperto in tutte le sue sale, comprese quelle dell'ex-dancing. Servizio di caffè, birreria e rinfresco a prezzi normali di bar. Rileviamo che il vicino Bar Portici sarà aperto tutta la notte.

Il biglietto d'ingresso è stato fissato in sole lire 10, per offrire la occasione a tutti indistintamente di trascorrere in modo lieto e brioso il giovedì grasso, oltre a dare a molte persone la... non trascurabile occasione di diventare milionari. I biglietti d'ingresso al Veglione si trovano in vendita presso il Bar Venier, la Biglietteria Centrale e alla sede del Circolo della Stampa, in via Mazzini N. 80. Si potranno acquistare pure questa sera alle casse del teatro.

Il diploma delle Scuole sindacali

ROMA, 7

In seguito all'interessamento del Ministero delle Corporazioni, tutti i Ministeri hanno favorevolmente accolto la proposta circa l'annotazione del diploma, rilasciato dalle Scuole sindacali, come di ogni altro titolo di studio, nelle posizioni personali dei funzionari, degli impiegati dello Stato e degli appartenenti alle Forze Armate, che ne siano eventualmente forniti, per ogni possibile valutazione e considerazione ai sensi di legge.

Seduta dei fiduciari dell'A. F. S.

Tutti i fiduciari delle scuole elementari e materne di Trieste sono convocati a seduta straordinaria domani, venerdì, alle 17. Gli assenti debbono farsi rappresentare.

Sabato 17 la signorina Vanda Vasari terrà nella saletta del Partito la sua lezione dal titolo «La nuova educazione femminile».

L'assemblea annuale dell'A. N. Alpini. Sabato 10 alle 20.30 nella Sala convegno della Società Alpina delle Giulie, Riva Tre Novembre 1, gentilmente concessa, avrà luogo l'assemblea annuale della Sezione. Gli alpini sono invitati a parteciparvi numerosi. Possono intervenire anche gli alpini ed artiglieri da montagna non iscritti alla Sezione.

STATO CIVILE DI TRIESTE

7 febbraio 1934 - XII

Nati vivi	**13**
maschi 10, femmine 3.	
Nati morti	**—**
Morti	**12**
Matrimoni	**12**

Il movimento demografico

nel mese di gennaio

	Mesi Dic.	Genn.	Differenza in +	in —
Matrimoni	171	116	—	55
Nati vivi	251	292	41	—
Part. morti	7	12	5	—
Morti	340	320	—	20

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

Corso allievi ufficiali. Domani alle 19 prima lezione di regolamenti. Si interviene in uniforme.

Adunata di Coorte. Domenica 11 tutte le CC. NN. appartenenti a questa Coorte in caserma di via Ferriera alle 8. I militi recentemente presi in forza, che non sono in possesso degli oggetti di corredo, si presentino al Comando di Coorte oggi e domani dalle 19 alle 20.

Una seduta in Prefettura

per il ballo dei bambini in Sala del Littorio

Sabato scorso si radunarono in una sala del Palazzo del Governo le signore del Fascio Femminile che si occupano dell'organizzazione del ballo dei bambini che avrà luogo sabato 10, dalle 16 alle 20 in sala del Littorio.

La delegata del Fascio Femminile espose il programma della festicciola, compilato dalla capogruppo festeggiamenti e la rappresentante dell'Opera Balilla assicurò la cordiale collaborazione di tutta la vasta famiglia balillesca.

Il programma risulta così definito: Inizio del ballo alle 16. Lieto susseguirsi di sorprese di vario genere dalle 17 alle 18. Rappresentazione di burattini dalle 18 alle 18.30 («Alla ricerca di Colombina», del teatrino del Dopolavoro ferroviario diretto dal signor Barbieri). Dalle 18.30 alle 20 danze e giuochi diretti dal maestro Santini. Le mamme ed i babbi potranno prender posto ai tavoli fra le colonne; presteranno servizio al buffet le signore stesse aiutate dalle allieve della Scuola di economia domestica.

La capogruppo festeggiamenti rivolse infine preghiera a tutte le signore intervenute di inviare in dono i dolci per il bar, in modo che tutto l'introito di questo possa andare a favore delle opere assistenziali del Fascio Femminile, come disposto dalla fiduciaria provinciale.

I balli dei bambini

Alla Società Dalmatica

Oggi dalle 17 alle 20 avrà luogo nella sede sociale della Società Dalmatica in via d'Annunzio 2, il preannunciato ballo dei bambini.

Palloncini multicolori, scherzi e giuochi rallegreranno questa festa, alla quale certamente interverranno numerosi, i figli dei soci e simpatizzanti muniti di tessere d'invito permanente.

Alla Società Ginnastica

Oggi dalle 17 avrà luogo nella palestra sociale l'attesissimo ballo dei bambini alla Ginnastica.

Per i piccoli ospiti nullà è stato trascurato perchè possano passare alcune ore deliziose, nei vari giochi e danze per loro preparati, ed assistendo o partecipando al tradizionale balletto allegorico. Spettacolo di grazia dunque, al quale i soci affezionati del sodalizio bianco-azzurro non mancheranno certo

Il ballo delle bambole

Oggi dalle 16 alle 20 i «piccoli» avranno nella Sala Ridotto del Politeama Rossetti la loro festa carnevalesca. Il tradizionale «Ballo delle Bambole» ha sempre avuto un successo brillantissimo. Oggi probabilmente esso supererà di gran lunga quello degli anni passati, per il concorso dei partecipanti come per i premi da assegnarsi ai migliori costumi. Bambole, cavallini, un automobile a pedali, e un bellissimo monopattino costituiscono questa volta i premi per i premiati. Non va dimenticato poi che il Comitato organizzatore riserva per tutti i non premiati un dono ricordo.

Al G. R. F. «Quis contra nos?»

Oggi dalle 16 in poi nella vasta sala del G. R. F. «Quis contra nos?» avrà luogo il tradizionale ballo dei bambini del rione di S. Giovanni. Il minimo prezzo d'ingresso, lire una indistintamente, fa sperare in un pieno successo della festa popolare, che sarà allietata da varie sorprese. Regali ricordo saranno offerti a ogni bimbo. Due celebri tony terranno allegri i bambini con le loro comiche trovate.

Al Circolo Artistico

Domenica prossima 11, avrà luogo al Circolo Artistico dalle 17.30 in poi il tanto atteso grande ballo dei piccoli soci, per i quali la direzione prepara varie sorprese, doni e giocondità. Oggi si terrà la solita lezione di danza.

Al Dopolavoro Marina Mercantile

Domenica dalle 18 in poi questo fiorente sodalizio, terrà nella sede di via Rossini 6, il preannunciato trattenimento: il festino danzante in costume per bambini.

Al Dopolavoro Cooperative Operaie

Domenica avrà luogo il ballo in costume dei bambini, al quale sono invitati a partecipare tutti i figli dei soci dopolavoristi e dei cooperatori. Il ballo avrà inizio alle 16. Verranno distribuiti dei regali alle mamme ed ai bambini. Un ricco premio sarà assegnato al più bel costume.

Alla Società Operaia

Anche quest'anno, seguendo una tradizione, il Dopolavoro della Società Operaia Triestina organizza un ballo per bambini che avrà luogo nella sede sociale domenica 11 alle 15.30. Il programma comprende fra l'altro un esilarante spettacolo di burattini. Il trattenimento sarà allietato da scherzi e sorprese, mentre il previdente comitato non ha mancato di provvedersi di caramelle che saranno distribuite agli intervenuti.

A questa gaia riunione possono partecipare tutti i figli dei soci e dopolavoristi. Ulteriori inviti e schiarimenti si possono avere in sede giornalmente, via E. Tarabochia 3.

La costituzione a Trieste

della sezione "Senior,, dell'Istituto Coloniale

Fino a oggi mancava a Trieste la Sezione «Senior» dell'Istituto coloniale fascista. Ma se ne sentiva la necessità quantunque l'opera svolta dalla Sezione «Guf» fosse stata ottima, tanto da meritarsi l'elogio di S. A. R. il Duca d'Aosta, delle LL. EE. il Segretario e il Sottosegretario alle Colonie e della Presidenza dell'Istituto coloniale fascista. Ma quest'opera si occupava di un solo campo, quello studentesco, nel quale l'organizzazione dei «Guf» poteva più facilmente penetrare e meglio svolgere la propria attività.

Non è però a dire con ciò che gli altri campi della cittadinanza fossero stati trascurati; ma una vera e propria azione in profondità che mirasse ad attrarre nell'orbita della Sezione quella parte della cittadinanza che si interessa o deve interessarsi dei problemi coloniali politici ed economici, commerciali e finanziari, mancava. Con la costituzione delle Sezioni «Seniores» si viene ad eliminare tale manchevolezza nel campo della cultura coloniale. Infatti queste sezioni costituite in tutte le città per volere dell'Istituto coloniale fascista, operano in perfetto accordo con quelle «Guf» al fine di creare intorno all'Istituto coloniale fascista una schiera di fedeli ed entusiasti soci intesi a collaborare per una maggior diffusione dell'idea coloniale e conseguentemente per la formazione di quella coscienza coloniale che fu un mito e che ora, per tenace volontà del Fascismo, sta per divenire una realtà sostanziale.

L'Istituto coloniale fascista, dietro indicazione delle gerarchie locali, ha nominato presidente della Sezione «Senior» triestina il chiarissimo prof. Giorgio Roletto, ordinario di geografia politica-economica alla nostra R. Università. Come suoi collaboratori il presidente sceglierà alcuni valorosi rappresentanti dei principali enti ed istituti concittadini e alcuni vecchi colonialisti, contando così su di un Consiglio quanto mai efficente che darà garanzia sicura che anche in questo campo Trieste saprà mantenere quel posto che le spetta

In quest'opera, certamente non facile e piena di responsabilità, collaboreranno strettamente ed efficacemente le due sezioni. Il dott. Giuliano Ongaro, fiduciario della Sezione «Guf», è stato pure nominato fiduciario della Sezione «Senior» divenendo così il più diretto collaboratore del prof. Roletto in questa opera di propaganda

Parchetti
PRIMA IMPRESA PULITURA
piallatura, raschiatura, lucidatura
con CERINA soltanto
M. Toresella
Via Canal Piccolo 1, telef. 97-83

FOTO-TORESELLA VIA ROMA, 3
TELEFONO N. 7589
Sviluppo accurato, copie in giornata
LAVORATORIO INGRANDIMENTI
Specialità: interni esterni industriali

ASTERISCHI

Il volto della primavera

Ieri, all'improvviso, come avviene talvolta in febbraio, s'è affacciato il volto della primavera. Le mani si riscaldavano al sole, il pastrano pesava addosso, si godeva una quasi dimenticata morbidezza dell'aria, una folla di mamme e di bambini affluiva sulla riviera di Barcola come se fosse domenica, si sedeva all'aperto dinanzi ai caffè, si riposavano gli occhi sopra un paesaggio di colline e di mare che aveva già i toni molli e sfumati della traspirazione terrestre che preannuncia la bella stagione. Pareva un sogno. Otto giorni fa scendevamo sotto lo zero; s'iniziava la serie di massime terribili di violenza del vento, durata per cinque giorni (104 chilometri all'ora, e poi 100, e poi 97, e poi 93, e poi 92); eravamo ancora frastonati dall'impeto delle raffiche, dal fracasso, dall'urlo. E ad un tratto, dopo una sola giornata di assestamento, ci trovavamo in un'aura dolce che smentiva l'esistenza dell'inverno. Tutto voleva farci credere che avessimo sognato quei duri cinque giorni di prima. Se pure non sognavamo ieri...

Appuntamento col novantenne

Ugo Urbanis, l'arguto autore delle canzonette triestine più popolari e più belle, ai nostri auguri per il suo ottantesimo compleanno ha risposto con una letterina che mostra quanta freschezza, quanto ottimismo, quanta fiducia nei valori della vita, sieno rimasti in questo vegeto vecchio. «Non so trovare, egli ci scrive da Pola, parole sufficienti ad esprimervi tutta la mia riconoscenza per gli auguri e la felicitazioni direttemi in occasione del mio 80.o compleanno. Vi ringrazio con tutto il cuore per la simpatia che mi addimostrate e che mi incoraggia a tentare la salita fino a quota 90. A rivederci dunque da qui a dieci anni. Siate fedeli all'appuntamento. Che nessuno vi manchi. Tenetevi ben saldi a ogni sporgenza, guardate sempre in alto, mai in basso, che non vi prenda il capogiro, e una volta giunuti lassù, decideremo sul da farsi. Excelsior.»

Speriamo, seguendo scrupolosamente i consigli che ci dà la buona esperienza di Ugo Urbanis, di poter essere fedeli all'appuntamento al quale egli ci impegna di qui a dieci anni. Non vorremmo in nessun caso mancarvi, nè lasciare che un così simpatico nonagenario debba, in sì lieta circostanza, lagnarsi che i suoi amici non siano abbastanza in gamba e cercarsene di nuovi per «decidere sul da farsi». Che cosa vorrà egli poi fare? Ci par di capire: si tratterà di preparativi per la quota 100.

La Mostra di Nella Lanieri

Nelle sale da esposizione del Viale XX Settembre, sempre così affollate di pubblico, accanto a due Mostre di un sapiente pittore della montagna come Cesare Maggi e d'un virtuoso dei fiori e delle frutta come il Graziani, s'è aperta ieri la Mostra della giovane pittrice nostra, signora Nella Lanieri. E' una artista piena d'ingegno e di volontà, che ha lavorato molto, e le opere sue riempiono tre sale. Nelle due prime sono esposti i suoi lavori di esecuzione recente, che dànno prove irrefragabili delle qualità pittoriche e della perspicace intelligenza di questa giovane artista; nella terza sala, ella ha raccolto i dipinti e qualche disegno dei suoi primi anni d'esercizio e di studio, quando, uscita appena dalla scuola finissima del Croatto, ricordava ancora certe delicate perizie a lui proprie. Ora la signora Lanieri fa da sè, e fa in modo del tutto diverso; si è decisamente ammodernata; ed è interessante e viva nei suoi bozzetti di paese quanto sagace nella impostazione del quadro. Parecchi di questi quadri ci dànno impressioni del Marocco, fulgori e contrasti sotto il sole assoluto dell'Africa. La Mostra è piaciuta a tutti. Ne onorarono l'inaugurazione il Podestà, un rappresentante il Comandante del Corpo d'Armata, un rappresentante dell'Ispettorato Corporativo, il reggente del Sindacato Belle Arti, e un rappresentante della Federazione dell'industria e del commercio, oltre a una moltitudine di artisti. E tutti si congratularono vivamente con la signora Lanieri. Vogliamo notare che questa bella Mostra, della quale riparleremo prossimamente, è organizzata dalla pittrice a vantaggio del Fondo assistenziale per gli artisti.

Il pittore Girmunski a Roma

Possiamo misurare il successo che ha avuto a Roma una recente Mostra del pittore Girmunschi — a noi tanto simpatico e caro per la sua lunga dimora a Trieste — dal tono degli articoli, ora raccolti, coi quali ne parlò tutta la stampa romana. Nel *Messaggero* Piero Scarpa gli riconosce «una esatta percezione delle armonie tonali, una sapiente scelta del taglio, un fine senso del colore che gli consente di ben definire gli spazi e di raggiungere la profondità atmosferica senza abusi e senza trucchi». L'*Osservatore Romano*, in un lungo articolo accompagnato da belle riproduzioni, trova nella Mostra l'evidenza dello «studio coscienzioso e sincero compiuto dal pittore a contatto diretto con la natura, della sua infaticabile attività e della continua ricerca di nuovi problemi da lui sempre coscienziosamente affrontati». Nel *Tevere*, C. Magi-Spinotti, analizzata la pittura del Girmunschi e riconosciuto il rassodarsi della sua pittura impressionista al contatto con la pittura italiana, ne ricorda i molti successi ottenuti in Italia e all'estero. La Mostra del Girmunschi fu presentata al pubblico di Roma da un'assoluta autorità: Colasanti.

Novità, novità, novità!

Sembra ormai deciso che in tutte le manifestazioni dello scibile umano una sia la legge che le regola e le disciplino: rinnovarsi. Quindi il grido che da ogni parte echeggia in questo secolo di dinamismo è: novità, novità, novità! Questo grido è giunto anche al Comitato organizzatore del «grande ballo in costume» che la Croce Rossa farà tenere lunedì 12 febbraio nelle eleganti sale del Savoia, e allora tutti si son dati briga di farlo tacere, appagandolo nella maniera migliore. Si è costituito così uno speciale comitato di giovani, i quali, presasi a cuore la faccenda, si sono ripromessi di far cose strabilianti. Siamo in grado di assicurare che di novità ce ne saranno e delle più attraenti.

Trattenimenti di Carnevale al Caffè degli Specchi

Oggi, giovedì grasso, lotteria gratuita con ricchi premi. Sabato estrazione dei premi del dolce della domenica. Domenica festa dei milioni: estrazione di cartelle della Lotteria di Tripoli. Martedì, ultimo di Carnevale, gran baccanale con scherzi di cotillon e getto di viole. Questi trattenimenti saranno allietati dalla brava orchestra del Caffè.

Un problema delle stazioni turistiche dell'alto Adriatico

ABBAZIA, 7

La decisione presa dalla Cecoslovacchia, Romania e Jugoslavia di istituire un fronte unico, allo scopo di promuovere il movimento e lo scambio turistico nei tre Stati, se può lasciare indifferente l'Italia, nella sua complessa attrezzatura ospitale, pone, necessariamente, in condizione di attenti le stazione italiane dell'alto Adriatico.

Si sa che il Comitato costituito a Praga intende svolgere, con mezzi adatti, un programma d'azione che prevede una vasta attività propagandistica per la valorizzazione dei singoli centri turistici e vari altri provvedimenti che dovrebbero non solo limitare al massimo l'uscita dei turisti dai tre Stati indicati, ma richiamare colà il traffico turistico dalle altre Nazioni straniere.

Questo programma che verrebbe effettuato nell'imminenza della prossima stagione estiva, si basa anche e specialmente sul richiamo degli ospiti stranieri nei luoghi balneari del litorale croato e in Dalmazia. In tali contingenze, le stazioni italiane dell'alto Adriatico vengono a trovarsi una volta ancora nella necessità di difendere prontamente i loro mercati turistici all'estero da una rinnovata azione di concorrenza.

L'efficienza ospitale delle stazioni italiane dell'alto Adriatico, la loro superba attrezzatura ricettiva, l'incremento dato alle manifestazioni artistiche mondane e sportive sono coefficenti che possono, a prima vista, bastare da soli a neutralizzare ogni attività che tendesse deviare le correnti in regioni invero così primitive e inconfrontabili, come sono i luoghi balneari sparsi lungo il litorale jugoslavo.

Senonchè è pacifico che, date le condizioni di disagio economico che attraversa tuttora l'Europa — col disorientamento che c'è nel mondo turistico per la varietà delle offerte allettanti magari solo nell'apparenza, e per l'inesperienza delle nuove generazioni turistiche — una campagna che venga condotta senza soverchia scrupolosità di mezzi e sistemi e con l'adescamento artificioso di un ribasso precipitato dei prezzi concesso dalla svalutazione monetaria, può turbare il normale svolgimento dell'afflusso turistico, che da anni converge dalla media Europa verso queste stazioni, può essere, se non ostacolato, almeno disturbato.

Ciò impone di conseguenza la vigile attenzione da parte di queste stazioni che possono vedere così inceppata la loro prossima attività ospitale. Non solo, ma si richiede da parte nostra l'attuazione d'un programma in cui aderiscano tutte le forze interessate all'industria del forestiero. Abbazia soprattutto si trova in posizione delicata, che l'obbliga, oggi più che mai, a concentrare la sua operosità nel vasto campo del suo retroterra turistico, donde, come si sa, ricava la maggior parte degli ospiti. Il prossimo piano di richiamo turistico esige una grande cautela per poter gettare il massimo delle forze laddove si richieda un'azione di difesa a seconda delle circostanze.

Le eccezionali manifestazioni che si svolgeranno quest'anno per il decennale dell'annessione di Fiume e che in gran parte verranno a completare le attrattive della Riviera del Carnaro, dando vasto impulso agli avvenimenti artistici e sportivi di risonanza internazionale, giungono a valorizzare notevolmente e opportunamente in questo campo i pregi ricettivi delle nostre stazioni di soggiorno. Ma occorre oltreciò rafforzare ora sagacemente le proprie posizioni secondo le esigenze turistiche attuali e specialmente per neutralizzare ogni opposta iniziativa.

TEATRI E CONCERTI

L'ultima di "Traviata" a prezzi popolari al Verdi

Con la direzione del maestro Franco Capuana e nell'interpretazione della soprano Mercedes Capsir, si darà stasera alle 20.30, in turno A, l'ultima esecuzione di «Traviata» alla quale parteciperanno, come nelle rappresentazioni normali, il tenore Granda e il baritono Nascimbeni. Mercedes Capsir si congederà dal pubblico ed avrà stasera gli omaggi che la sua grande arte di cantatrice e di interprete scenica sa meritare. Vi è per questa esecuzione molto interessamento e le richieste dei posti ancora disponibili fanno presagire un forte concorso di spettatori.

***

Domani e sabato il teatro rimane chiuso per dar modo al maestro Franco Capuana di allestire e definire i particolari scenici dell'opera «La campana sommersa» che andrà in scena, anzichè sabato, lunedì prossimo alle 20.30 precise. La complessità dello spartito, che richiede una concertazione analitica ed un'organizzazione scenica sicura e perfetta e le difficoltà dell'interpretazione vocale, nonchè la figurazione dei personaggi la quale richiede una esperta preparazione scenica, hanno indotto il maestro Capuana a prolungare le prove che sotto la sua energica e intelligente direzione si sono maturate in questi giorni. Ieri i cantanti hanno provato tutta l'opera e oggi l'orchestra e il palcoscenico procederanno insieme alla definizione dello spettacolo che si annunzia quanto mai interessante e ricco di attrattive. Protagonista dell'opera di Respighi sarà la soprano signora Saraceni e gli altri interpreti: soprano Segalli, mezzo soprano Rota, basso Checchi, baritono Satariano e tenore Nadal. Un complesso artistico di bella rinomanza e di promettente successo. Il maestro Ottorino Respighi è sempre stato, durante le laboriose prove, in contatto epistolare col direttore Capuana per quanto concerne l'allestimento dell'opera e l'esecuzione di alcune parti nuove che il compositore ha innestato nello spartito.

Al Dopolavoro «Acega» oggi alle 20.30 il prof. Celestino Armani terrà la seconda lezione su Enea Silvio Piccolomini. A richiesta generale domani alle 20.45 la Sezione filodrammatica rappresenterà la brillante commedia in tre atti «L'Antenato» di Carlo Veneziani.

Varietà e Cinema

Gran Cine Italia: Ultime repliche del colosso. «L'amaro tè del Generale Jen» con Barbara Stanwick e Nils Asther.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Traviata» di G. Verdi (a prezzi popolari).

Cinematografi:

Rossetti. 16: A grande richiesta: «Fra Diavolo», S. Laurel e O. Hardy e varietà, ultimo giorno. Domani: «Oceano», supercolosso con F. Wray, con prezzi normali: lire 1, 2, e 3.

Nazionale 16: «Il caso Haller» con Marta Abba, M. Benassi. Varietà, successo orchestra Hispano-Cubana.

Excelsior. Oggi Veglione dei milioni. Domani un grandioso film Paramount: «Se avessi un milione!» con G. Cooper.

Fenice. 15.30: «La maschera del peccato». Varietà Comp. Cecchelin: «I amori de Josephine». Prezzi 1, 2, 3.

Eden. 16: Prezzi popolari L. 1: «Ninì Falpalà» con D. Galli e H. Springher. Brillante.

Italia. 16: «L'amaro tè del Generale Jen», poema d'amore con Barbara Stanwick e Nils Asther.

Regina. 16: Première: «Giuro di dire la verità», la più grande interpretazione di John Barrymore. Nuova varietà.

Impero. 16: «La suora bianca» con Hellen Hayer, Clark Gable e Lewis Stone. Metro.

Reale. 16: «L'amaro tè del Generale Jen» con Barbara Stanwick e Nils Asther.

Garibaldi. 16: «Adorabile» con Janet Gaynor e Warner Baxter. Ingresso lire 1.

Massimo. 15.30: «La stella di Valencia», grandioso romanzo con Brigitte Helm. Lire 1.

Moderno. 15.30: «L'espresso bleu» con Ben Lyon. Topolino. Il posto 0.80.

Novo Cine. 16: «Madama Butterfly» con Silvia Sidney. Parlato italiano. L. 1.

Armonia. 15.30: «Le due orfanelle», parl. Varietà: Successo troupe «Ragno d'oro».

Odeon. 15.30: «Come tu mi vuoi» colosso con G. Garbo von Stroheim, M. Douglas. 0.80.

Savoia. 15.30: «Non c'è amore più grande», con Dickie Moore. Dramma commovente, parlato italiano. Topolino.

Aurora. 16: «Il passaporto giallo», capolavoro con Elissa Landi e Lionel Barrymore. Duo Pirolin.

Belvedere. 16: «L'inferno giallo» ovvero «La morte sopra Shanghai», parlato con G. Maurus e P. Voss.

Popolo. 15.30: «Strano interludio» con C. Gable e Norma Shearer. Varietà, debutto di Kador e Duo Wordis.

Centrale. 15.30: «Barriere d'orgoglio» con Giorgio O' Brien. Il 0.70.

Roma. 15.30: «L'amante» con Joan Crawford e Clark Gable.

Trattenimenti:

Savoia Excelsior Palace. Danze nel Giardino d'inverno dalle 17.30 alle 19.30 e dalle 21 alle 23. Al Bar dalle 23 in poi. Si esibisce il Trio Andreis-Schumann-Zecca.

Grand Hotel de la Ville. Dalle ore 17.30 alle 19.30 e dalle 21 in poi nel «Nostro Bar», Happy Jazz. Musica, canto e ballo.

La conferenza di Vito Levi sulla "Campana sommersa" al Circolo Artistico

In occasione della prima rappresentazione dell'opera di Respighi «La campana sommersa», il Circolo Artistico, nell'intento di fare conoscere ai suoi soci i pregi musicali e l'alto valore letterario della nuova opera, ha organizzato per venerdì sera una conferenza sul nuovo ed interessante lavoro.

Infatti il maestro Vito Levi, con quella competenza e perizia che gli vengono dalla sua chiara cultura musicale, parlerà dell'opera e dei suoi pregi musicali, fermandosi specialmente sul lavoro ideato dal Hauptmann e che ha ispirato il maestro Respighi alla grande sua nuova creazione.

Tutti coloro che desiderassero partecipare alla conferenza potranno fare richiesta di invito a mezzo di un socio nella segreteria sociale.

Radio Gruppo Nord

Programma dell'8 febbraio 1934-XII

7.45: Ginnastica da camera. — 11.15-12.30: Dischi di musica orchestrale e strumentale. — 12.30: Dischi. — 13.5: Carlo Veneziani e la contessa di Montealegro: «Cinque minuti di buon umore». — 13.10-13.30 e 13.45-14.15: Musica varia. — 13.30-13.45: Dischi e Borea. — 16.45 (Trieste): «Balilla, a noi!» - Il disegno radiofonico di Mastro Remo. — 17.10: Orchestra Excelsior: Musica da ballo. 18: Notizie agricole. — 18.10: Bollettino delle nevi. — 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro. — 19.30: Dischi. — 19.45: Bollettino meteorologico · Dischi. — 20.30: Cronache del Regime. — 20.40: Dischi. — 20.50: Trasmissione dal Teatro Carlo Felice di Genova: **«Boris Godunov»**, dramma musicale in quattro atti di M. Mussorgski, diretto dal m.o Sergio Failoni. - Negli intervalli: conversazione di Vittorio d'Aste: «Come nasce l'opera d'arte».

Veglie e feste di Carnevale

Diamo il calendario delle veglie di Carnevale nei Dopolavoro, circoli e sale cittadine:

Oggi, giovedì grasso, «*Veglia dei milioni*», al Teatro Excelsior, indetto dal Circolo della Stampa.

Al *Dopolavoro ferroviario* nella sede di piazza Vittorio Veneto e nella sede di S. Vito. Al *Dopolavoro «L. Domeneghini»* nelle sede di via Crispi «Veglione dello Sport». Al *Dopolavoro Alberghiero Marittimo*, in sede. Al *Dopolavoro Cooperative Operaie*, in via Vecellio 4. Alla *Società della Vela*, nella galleggiante sociale e martedì «Ballo dei pirati». *Moto Club Trieste*, in sede. sabato «Festa dei Fiori»; domenica, trattenimento e martedì baccanale. Al *Dopolavoro «Augustus»* in sede, piazza Libertà 3. Al *Dopolavoro «Fiamma»* in sede, via Conti 11.

Sabato 10: «*Superveglione degli Artiglieri*» nelle sale dell'Albergo Savoia. Alla *Società Ginnastica*, ballo sociale. All'*Adria*, nella sala massima di via Coroneo: «L'Africa vi chiama», ballo in costume. Al *Dopolavoro Marina Mercantile*, «Ballo del Mare». Al *Dopolavoro dei bancari e assicuratori*, nella sede di via S. Pellico 4. Al *Dopolavoro ferroviario*, nella sede di piazza Vittorio Veneto. Alla *Sala Tersicore*, in via Crispi 7, ballo benefico pro assistenza organizzato dai portalettere. Al *Dopolavoro dell'Operaia*, in sede «Festino delle Perle». Al *Ridotto del Politeama Rossetti*, veglione sivigliano. Al *Dopolavoro Automobilisti*, nella sala Ridotto del Politeama. Al *Dopolavoro Pubblico Impiego*, in sede. Al *Dopolavoro impiegati e professionisti* in sede. Al *Dopolavoro Cooperative Operaie*, sede via Tiziano Vecellio.

Domenica 11: Al *Dopolavoro bancari e assicuratori*, in sede, via Pellico 4.

Lunedì 12: «*Grande ballo in costume della Croce Rossa*» nelle sale dell'Albergo Savoia. Al *Circolo «Fiamma»*, in sede. Al *Dopolavoro «Scarpone»*, nella sala di via Carducci 24.

Martedì 13: «*La veglia mascherata del Guf*» in sala massima, via del Coroneo. All'*Associazione Pubblico Impiego* in sede. Al *Dopolavoro Marina Mercantile* baccanale in sede.

Ballo pro Giovani Fasciste

Il Comitato organizzatore dei tè danzanti pro Giovani Fasciste all'Hotel de la Ville informa che domani sera esso avrà luogo, non dalle 18 alle 21, bensì dalle 21 in poi. Si spera pertanto che al solito pubblico del pomeriggio vorrà unirsi in questa occasione un nuovo stuolo di dame e cavalieri, che potranno trascorrere una lieta serata e procurarsi allo stesso tempo la soddisfazione di cooperare ad un'opera bella.

La Società Canottieri «Adria» ricorda che per ogni informazione relativa al grande ballo coloniale mascherato «L'Africa vi chiama» che si terrà sabato 10 nella Sala massima di via Coroneo il Comitato è a disposizione nella galleggiante sociale di Molo Sartorio dalle alle 20 (tel. 50-33).

ELARGIZIONI VARIE

Ci pervennero:

Per onorare la memoria di Argentina Sevastopulo, dalla baronessa Argentina de Ralli lire 1000 pro Comunità greco orientale (poveri); dal dott. Ambrogio P. barone Ralli lire 100 pro Comunità greco orientale, lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi, lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo e lire 100 pro Patronato neuropsichici; da Guido cav. de Porenta lire 25, dal dott. Renato cav. de Porenta lire 25, dalla contessa Maria de Conti Caboga lire 30 pro Congr. di Carità; da Anna Camus ved. Gerolimich lire 15 pro Asilo Jolanda e lire 15 pro Istituto Sacro Cuore; da Mary e Guglielmo de Grancich lire 50 pro Ospedale Burlo Garofolo; da Mary e Giorgio Gunalachi lire 50 pro Ospedale Regina Elena; dalla famiglia Marsello-Strudthoff lire 20, da Maria e Alessandro Afenduli lire 50, da Alessandro e Mara Gialussi lire 30, da Chariclia Bucura lire 30 pro Comunità greco orientale; da Elena Glanzmann lire 30 pro Congr. di Carità; dalla famiglia Athanassoula lire 50 pro Comunità greco orientale (poveri); dal Generale Giulio e Margherita De Negri lire 30 pro Congr. di Carità; da Argentina Anastasachi lire 25 pro Comunità greco orientale (poveri); da Paolo e Teresina Coretti lire 50 pro Guardia Medica e lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; da Adolfo ed Arno de Bobrik lire 50, da Elena Bolanachi lire 40, dalla famiglia Zaccariades lire 50, da Aglaja Oumenidi lire 40, da Maria Margaritti lire 30 pro Comunità greco orientale (poveri); dagli impiegati dello studio dell'avv. dott. Alessandro Sevastopulo lire 100, dal dott. Giuseppe Losich lire 100 pro Congr. di Carità; da Gaspero Weis lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dal gr. uff. Giovanni Scaramangà de Altomonte lire 1000 pro Soc. Amici dell'Infanzia (per un lettino alla Clinica che porti il nome di Argentina Sevastopulo).

Per onorare la memoria di Letizia ved. Foà, da Etto e Lina Saraval lire 50 pro Asilo Rittmeyer; da Carlo Schreiber lire 30 pro Ospedale israelitico; da Emanuele e Ada Ehrentheil lire 30 pro Patronato femm. ebraico; da Giovanni de Scaramangà lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla cognata Emma ved. Terni lire 50, dalla cognata Giuseppina ved. Terni lire 20 pro Congr. di Carità (fondo V. Terni); da Ada e Giorgio Segrè lire 20 pro O. N. Balilla; da Ottocaro Weiss lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal dott. Angelo Ara lire 30 pro Congr. di Carità; dal comm. dott. Giulio Cleva lire 30 pro P. N. F. di Opicina (opere assist.); da Eugenia ved. Saraval lire 25 pro Guardia Medica; dalla famiglia Ugo Pincherle lire 25 pro Beneficenza israelitica; dal barone Demetrio Economo lire 50, da Carlo Boisdechesne lire 50 pro P. N. F. (opere assist.); dal gr. uff. Michele Sulfina lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia; dal cav. uff. Alfredo Fegitz (Roma) lire 15 pro Congr. di Carità (fondo V. Terni).

Per onorare la memoria dell'avv. Giuseppe Nimis, da Domenico e Zoè Tamaro lire 50 pro Scuola materna di Cittavecchia; da Ferdinando e Bruna Forlati lire 50 pro Congr. Servi dell'Eterna Sapienza; da Bianca e dott. Ferruccio Grego lire 25 pro Scuola A. Grego; dall'avv. Paolo Cuzzi lire 30, da Margherita e Corrado Jona lire 25 pro P. N. F. (assist. inv.); da Gemma ed avv. Emilio Giachin lire 40 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Bernardo Ledner, dalla famiglia Zinner lire 20 pro Chiesa Evangelica Augustana (poveri); da Valeria e Oscar Spitzer lire 10 pro Patronato femm. ebraico; da Gisella e Pietro Penso lire 15 pro Congr. di Carità; da Silvia Forlì e figlie lire 20 pro Guardia Medica; da Lia e Paolo Goldfrucht Melauri lire 20 pro Ass. interessati nell'industria e commercio del caffè (beneficenza); da Ettore Huber lire 20 pro Guardia Medica; da Mario Verozzi lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Lisa Vais lire 30 pro Guardia Medica; da Rosa e Massimiliano Fassel lire 20 pro Patronato femm. ebraico; da N. Tindel lire 20 pro Guardia Medica; da Giovanna e Guglielmo Genel lire 20, da Renata e dott. Ferruccio Genel lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Jole Finzi, da Gustavo e Silvia Schwarz lire 15 pro Patronato femm. ebraico; da Rita Coen Camerini lire 20 pro Ass. donne ebree italiane; da Bruna ed Edgardo Michlstadter lire 15 pro Asilo infantile israelitico; da Giani ed Elodia Stuparich lire 20 pro Congr. di Carità; da Elvira Camis lire 15 pro Casa materna di Roiano; dalla famiglia Vittorio Iesurun lire 20 pro Asilo infantile israelitico.

Per onorare la memoria dell'ing. Salvatore Salto, dall'avv. Edmondo e Maria Oberti di Valnera lire 25, da Dora ved. Sefamy lire 30 pro P. N. F. (opere assist.); da Benveniste e Rosina Gattegno lire 30 pro Ospedale israelitico; da Salvatore D. Gattegno lire 30 pro Ospedale Regina Elena (fondo Fabio Mann); da Marino e Valeria Gattegno lire 30 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Ettore Suppan, dall'ing. Guido Ghersina lire 50 pro Congr. di Carità; dal rag. Vittorio Amoroso lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.).

Per onorare la memoria di Irene Clarici ved. Mayer, da Rosa e Luigi Tasso lire 20 pro Conf. femm. S. Vincenzo de' Paoli (Immacolato Cuore di Maria); dalla famiglia Murri lire 20 pro Congr. di Carità; da Eugenia e dott. Alfredo Rottini lire 20 pro Asilo Rittmeyer.

Per onorare la memoria del notaio Rodolfo Stark, da Maria e Amalia Gentille lire 30 pro Congr. di Carità; da Matilde ed Elsa Newrly lire 20 pro Guardia Medica; da M. S. e G. Dolcetti lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Per onorare la memoria di Maria Chiesa-Urizio, dalla famiglia Catalan lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppina ved. Pogliani, dallo Stato Maggiore della motonave «Giulia» lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria del cap. Knezevich, da Rodolfo Alberti lire 20 pro Congr. di Carità; dalla famiglia ing. Kraljevich lire 30 pro Istituto Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Giuseppe Patschaider, da Ernesto Lekner lire 50, da Manlio e Maria Marassi lire 15 pro P. N. F. (opere assist.).

Per onorare la memoria di Virginia ved. Calabrese, dall'avv. Guido e rag. Benvenuto de Vida lire 30 pro Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla cognata Emilia Calabrese lire 30 pro Congr. dei servi dell'Eterna Sapienza; dalle famiglie Tenente, Senizza, Gerolini lire 30 pro chiesa Sacro Cuore.

Per onorare la memoria di Pietro Faragona, dalla famiglia Giuseppe Galante lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.) e lire 20 pro Guardia Medica.

Nella ricorrenza di un triste anniversario, da Anna ved. Schiavon e figlia lire 50 pro Scuola F. Carniel (patronato); dall'ing. Ivo Schiavon lire 50 pro Congr. di Carità; da Arge e Mino Peroni (Roma) lire 100 pro Ospedale Burlo Garofolo.

Nella mesta ricorrenza dell'8 febbraio, dalla famiglia ing. Benussi lire 20 pro Guardia Medica e lire 20 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria dell'indimenticabile mamma Maria ved. Sabritz, nel V anniversario della morte, dalla figlia e genero lire 25 pro chiesa B. V. delle Grazie.

Per onorare la memoria di Francesco Furian, nel V anniversario della morte, dal fratello Andrea e dalla cognata Emilia lire 20 pro Guardia Medica, lire 20 pro Patronato neuropsichici, lire 20 pro Asilo Rittmeyer, lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe e lire 20 pro Ass. fra sordomuti S. Giusto.

Nel I tristissimo anniversario della morte della contessa Myriam Dudan nata Vidulich, dalla famiglia Vidulich Premuda lire 200 pro P. N. F. di Lussinpiccolo (opere assist.); dalla zia Maria Grazia Premuda lire 20 pro Biblioteca G. L. Premuda (giunta diocesana).

Per onorare la memoria di Bice Prezioso-Cozzi, dalla cugina Giorgina Dolcetti e sorella lire 20 pro Soc. lotta contro la tubercolosi; da Delia e Silvio Benco lire 30 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Giuseppe Paoli, dal dott. Sabino Besso lire 10 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

In memoria dell'adorato Guido, nel VI mese della morte, da Giorgia Guerrieri Zollia lire 15 pro Scuola C. Suvich (patronato).

Da Piero e Susanna Diana lire 40 in occasione del ballo in costume della Croce Rossa, pro stessa; da Margherita Rossetti Scander, in riconoscenza, lire 5 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli (poveri).

Per onorare la memoria di Alberto Brosch, nel IX anniversario della morte, dalla figlia Alberta Braumueller e genero lire 25 pro Guardia Medica.

Fascio Femminile

Corso di eugenetica e puericultura. E' imminente l'inizio di questo corso per Fasciste e Giovani Fasciste, quota lire 12, da versarsi all'atto dell'iscrizione. Le lezioni verranno impartite da distinte personalità mediche. La delegata e la fiduciaria dei F. F. esortano tutte le tesserate, che non hanno frequentato questo corso negli anni passati, ad iscriversi e poi a prendervi parte con disciplinata regolarità, onde ricavarne quel corredo di cognizioni indispensabili alla donna moderna cui spetta la direzione di una casa e di una famiglia.

Tesseramento Aero Club «Ernesto Gramaticopulo». Si rammenta ai soci che le tessere per l'anno 1934-XII sono pronte e possono venire ritirate nei giorni feriali dalle 10 alle 11 e dalle 17 alle 19, presso la sede sociale, al nuovo Idroscalo. Entro questo mese si terrà la prima assemblea generale dell'anno, alla quale potranno intervenire soltanto i soci muniti di tessera.

I venditori ambulanti regolarmente in possesso della licenza commerciale, che desiderano prenotare i posteggi per la vendita di oggetti carnevaleschi, sono invitati entro quest'oggi nella sede dell'Unione provinciale Sindacati fascisti del commercio, via Dante 7, I p., stanza 5, dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Attività del Dopolavoro portuale

Al Dopolavoro portuale «Armando Casalini» avrà inizio alle 20 il secondo trattenimento danzante di Carnevale. Possono intervenire esclusivamente i soci e loro familiari. Domenica 11 la sede di via San Francesco 2 verrà aperta alle 14 in modo da offrire ai soci la possibilità di seguire la partita di calcio Italia-Austria, che si disputerà a Torino.

Il complesso corale-istrumentale del Dopolavoro «Acega», aderendo all'invito rivoltogli dai dirigenti del Dopolavoro «A. Casalini», terrà domenica alle 20 per i soci di quest'ultimo uno scelto concerto di musica varia.

"Oceano"

E' imminente al Politeama Rossetti la presentazione di un colosso di superproduzione E. I. A. Columbia, «Oceano», interpretato da Ralph Bellamy e Fay Wray. In questo film si assiste per la prima volta alla ripresa cinematografica di una emozionantissima lotta tra un polipo gigante e un palombaro. Per arrivare a cinematografare detta lotta era necessario avere il polipo a disposizione, e per poterlo avere vivo si dovette organizzare una spedizione nel Pacifico. Dopo quattro falliti esperimenti si costruì una vasca immensa con dei compartimenti stagni, e catturato il polipo e rinchiusolo nella vasca, alimentato da acqua marina e da piccoli pesci, fu possibile tenerlo in vita fino al giorno della emozionantissima lotta con il palombaro, lotta che stava per diventare veramente tragica.

Per riprendere le scene che si svolgono in fondo al mare, nel film «Oceano», fu costruita una cabina d'immersione capace di scendere fino a duecento metri sotto il livello del mare. La camera blindata, attrezzata con tutti i moderni apparati cinematografici, compreso l'attacco sonoro, ha sul davanti un largo finestrino di spessissimo cristallo che permette all'operatore di poter riprendere le diverse scene che vengono illuminate da un potente faro che trovasi piazzato sul tetto della cabina. Si è ripresa così anche la meravigliosa flora e fauna sottomarina e la riproduzione di queste scene è stata fatta a colori.

L'azione del film ha inizio nel 1916 — in piena guerra mondiale — a bordo del sottomarino tedesco «U 170» e si svolge sugli oceani Atlantico e Pacifico.

Con il film «Oceano», l'attrice Fay Wray si è acquistata l'indiscussa reputazione di essere la sola attrice cinematografica che si sia calata in mare nello scafandro di un palombaro.

«Oceano» è il film che, attraverso una concezione nuovissima ed uno svolgimento altamente drammatico, dà la visione al mondo di come un giorno si potrà svolgere la vita sottomarina.

Questo grandioso film verrà presentato a prezzi normali: platea lire 3, galleria lire 2 e loggiato lire 1 e sarà completato da uno scelto spettacolo d'arte varia.

Dichiarazione dei redditi di R. M.

Si ricorda ancora una volta che gli enti, le società e le altre persone datrici di lavoro, sono tenuti a dichiarare, entro il termine prorogato del 10 febbraio 1934-XII, gli stipendi, le pensioni e gli assegni corrisposti ai loro dipendenti. Le relative dichiarazioni debbono essere presentate agli uffici delle imposte territorialmente competenti di Trieste, Monfalcone e Postumia, i quali per facilitare al pubblico la tempestiva presentazione stessa, nel giorno di sabato 10 corrente, terranno orario di servizio continuativo dalle ore 9 alle ore 20.

Si osserva però, che le ripetute dichiarazioni potranno anche inviarsi agli uffici modesimi a mezzo lettera raccomandata con ricevuta di ritorno; mentre potranno anche presentarsi all'Ufficio municipale soltanto quando nel Comune ove la denuncia deve essere presentata, non abbia sede l'ufficio delle imposte. Tutti coloro che non avranno tempestivamente adempiuto al loro obbligo, saranno passibili delle sanzioni comminate dal R. D. 17 settembre 1931, n. 1608.

Obbligazioni Città di Trieste

Il Podestà rende noto che giovedì 1.o marzo a. c. alle ore 10, in una sala del Municipio seguirà la 18.a estrazione delle obbligazioni del prestito della città di Trieste dell'anno 1916 nella misura stabilita dal piano d'ammortamento.

I titoli estratti saranno rimborsati sei mesi dopo l'estrazione, presso il Tesoriere comunale, via dei Gelsi n. 11, al ragguaglio di lire 60 per ogni 100 corone nominali di obbligazioni non convertite mentre le obbligazioni convertite saranno rimborsate alla pari.

Trattenimento danzante studentesco. Si comunica che il trattenimento danzante, che si doveva tenere oggi nel pomeriggio in Sala massima, è stato rinviato a domenica prossima.

Poche goccie bastano

L'acqua dentifricia Odol è molto economica. la straordinaria economia che si riscontra usando l'Odol, questo dentifricio mondiale è alla portata di tutte le borse e non c'è davvero un dentifricio a buon mercato dell'Odol

Una notte di giocondità col miraggio della ricchezza

Stasera giovedì grasso al Teatro Excelsior

Veglione dei milioni

organizzato dai giornalisti

La festa più brillante del Carnevale

Saranno estratte CINQUE CARTELLE DI CONSOLIDATO da lire 500, 200, 100, 100, 100 concorrenti a 600 milioni di premi e 5 premi di CINQUE BIGLIETTI CIASCUNO DELLA LOTTERIA DI TRIPOLI. — Un biglietto gratuito a ogni intervenuto per assistere alla proiezione del film: «Se avessi un milione»

PREZZI DI INGRESSO: LIRE 10.—

DIVERTITEVI E TENTATE LA FORTUNA!

SPORTS INVERNALI

Riduzioni sulle FERROVIE DELLO STATO

50% individuali

e

70% per comitive di almeno 15 persone

per località entro i 250 chilometri dalla stazione di partenza.

Validità dal sabato al lunedì

ONACHE DEGLI AVVENIMENTI SPORTIVI

Italia-Austria a Torino e Trieste

mago„ Meisl spiega come sono nate ue squadre ch'egli opporrà agli azzurri

manale milanese Il Calcio Illu bblica oggi il seguente articolo Ugo Meisl, selezionatore delle tative nazionali dell'Austria:

zionale d'Austria si allineerà contro gli «azzurri» d'Italia uente formazione:

i Cisar e Szesta; Wagner, e Nausch; Zischek, Kaburek, nder e Viertel. Riserva Mock.

d, la «Juventus» austriaca

ronto agli italiani, ci trovia uesto momento in svantaggio, tto che, mentre gli «azzurri» mpre giocato nelle partite di to ed hanno quindi svolto una regolare (da cui è certo indi l'abbassamento di tono di di Borel, o di qualche altro), aci invece o hanno compiuto quasi due mesi in Francia, ecco, in Grecia, in Egitto, op stati quasi completamente a com'è il caso dei giocatori del del W. A. C., che hanno gio Vienna alcune partite amiche ro avversari di classe netta nferiore alla loro.

mente la squadra del Rapid o nelle ultime settimane una ramente splendida. E' stato mente per lo slancio, per la per la magnifica disposi manifestata dai giocatori di pagine, che io ho preso la di sostituire Sindelar, dopo que anni di brillanti successi, e centro-avanti del Rapid, comando della prima linea Può anche darsi che Sinde gigante, venga ancora chia dirigere il quintetto della no onale, e che Bican, il benia nostra odierna Rappresen riveli ancora immaturo per ie internazionali. Ma oggi co non esito a collocare questo mo al posto più importante ra squadra.

ngiovanimento dei quadri

o del parere che bisogna essere nte riconoscenti verso gli an le loro famose gesta, e che se dovrebbe assicurare a loro d'onore nella storia del calcio; go anche che sia inopportuno o, e che costituisca anzi il sc na specie di degenerazione, il partecipare a tutte le par rnazionali i vecchi e celebri al loro completo esaurimento itabile loro collasso, con la con inoltre, di esporli all'aspra e ragionevole critica della stam pubblico.

enso affatto che Sindelar sia bell'è finito per la Nazionale, mpre capace di compiere gr se. Ma io voglio anche offrire ni elementi più rappresenta classe austriaca, a quelli cioè è affidato l'avvenire dell'Au istica, l'occasione di temprar lotte internazionali. Contraria la concezione tattica degli in centro-attacco ha da svolgere tra Nazionale — come pure in Nazionali dell'Europa Centrale merica Meridionale — il com maggiore importanza. Perciò io che per nessun ruolo l'esperien utile e necessaria come per condottiero dell'attacco.

tutte queste ragioni che, con sorpresa degli ambienti spor rnalistici, austriaci e stra mi arrischio a collocare al po maggiore responsabilità il più nostri giovani calciatori, pro nostra più dura e forse più partita di quest'anno, con rosi e cavallereschi italiani.

Scelta del centro attacchi

oni analoghe deve attribuirsi zione dell'interno sinistro Schall, con Binder, e del destro Gschweidl con l'esor Kaburek: forse questi posti po essere occupati da altri ele uguale valore, ma io ho dato nza al trio centrale del Ra re all'attacco maggiore omo organicità.

uolo d'ala sinistra non ho pur ssun giovane di classe inter a disposizione, cosicchè devo la mia scelta su Viertel, triano.

il mediano destro Wagner, i Cisar e Szesta, il portiere giocano per la prima volta Italia.

uadra nazionale che giocò per Internazionale il 22 febbraio Milano (1-2) è così rimasto il tik, centro-sostegno; e di quel giocò a Vienna nel 1932 solo il sinistro Nausch e l'ala destra

tti i ventidue nazionali della lla «B», la sola ala sinistra Viertel, ha superato i 30 età. Degno di nota è il fatto uno degli altri quattro attac «A» ha raggiunto i 24 anni

zione a blocchi per la «B»

stessi criteri mi sono lasciato nella composizione della Nazio che contro i «cadetti» d'Ita eerà a Trieste nella seguente ne:

lestrab e Tauschek; Braun, Machu; Brosenbauer, Adel Stroh, Schall, Vogel I. Riserva

è forte quasi quanto la «A», nte nella linea mediana e nel ove figurano noti giocatori che hanno grande esperienza internazionali.

oni d'affiatamento, e in base me partite, ho collocato in di ero blocco del Rapid, formato giovanissimi esordienti in Na per i quali è necessario «farsi alle partite internazionali.

blocchi ho proceduto nel com oltre due linee. Nella mediana il centro-sostegno e l'«half» del First Vienna. Braun, me tro, ha fatto parte molte vol Nazionale «A»; Hoffmann, il stato 19 volte internazionale. linea, tra il reparto destro Vienna (Brosenbauer, Adelbrecht) ed il reparto sinistro dell'Admira (Schall, Vogel I) ho innestato Stroh dell'Austria, che insieme con Bican considero l'attaccante austriaco di più sicuro e più luminoso avvenire».

Disposizioni del Comitato organizzatore e norme per il pubblico

Il Comitato organizzatore della gara internazionale Italia B - Austria B nominato dalla F. I. G. C. ci comunica quanto segue:

La gara internazionale fra le squadre nazionali Italia B - Austria B avrà luogo l'11 corrente allo Stadio del Littorio di Trieste. L'ora d'inizio è stata stabilita alle 15.15 precise per permettere la radiodiffusione in campo del primo tempo della gara Italia A - Austria A che si svolgerà a Torino.

I prezzi dei biglietti d'ingresso sono i seguenti: lire 8 (dopolavoristi 2000 biglietti ridotti lire 6; signore, mutilati, militari in divisa e ragazzi lire 6); tribuna: posti numerati di centro lire 30 (signore, mutilati, militari in divisa e ragazzi lire 20); posti laterali numerati lire 20 (signore, mutilati, militari in divisa e ragazzi lire 15).

La squadra nazionale austriaca alloggerà all'Albergo Savoia, quella italiana all'Albergo Regina e l'arbitro all'Hotel de la Ville. Arbitro della gara sarà il signor Kann, della Federazione ungherese.

Membri federali, arbitri, giocatori, ex nazionali: Purchè muniti della tessera federale per l'anno in corso firmata dal Presidente della F. I. G. C., Gen. G. Vaccaro e, per gli arbitri, dal Presidente della C. I. T. A. avv. Mauro, avranno diritto all'ingresso al campo in apposito settore di una tribuna laterale. Nessun'altra tessera sarà valida e nessuno potrà quindi accedere al campo se non munito del normale biglietto o del biglietto d'invito rilasciato dalla F. I. G. C. I possessori di tessera del C. O. N. I. firmata dal Presidente del C. O. N. I., S. E. Starace, potranno ritirare il biglietto d'invito presso il Comitato organizzatore, dietro presentazione della tessera stessa. Per tutte le pratiche riguardanti l'organizzazione, gli interessati dovranno rivolgersi al Comitato organizzatore, nominato dal Presidente della F. I. G. C., Comitato che ha sede presso il Direttorio della V Zona della F. I. G. C. (via Mazzini 30-I).

Il Ministero delle Comunicazioni ha gentilmente concesso le seguenti riduzioni ferroviarie per Trieste: per viaggi individuali 50 per cento; per comitive di almeno 15 persone 70 per cento sulle tariffe normali. Il campo verrà aperto, per gli spettatori già muniti di biglietto, alle 12 di domenica. Vendita dei biglietti agli sportelli dello Stadio, alle ore 12.30.

Per disposizione dell'on. Direttorio federale si rende noto che domenica 11 corrente rimane sospesa, in tutta la Zona (Venezia Giulia) ogni e qualsiasi attività calcistica. I Comitati locali dipendenti sono tenuti a vigilare affinchè tale disposizione venga strettamente osservata.

Veniamo informati che in questi giorni saranno aperti per la vendita dei biglietti dei chioschi situati nei seguenti luoghi: nel centro di Piazza della Borsa; in Piazza Goldoni, angolo bar Venier; Portici di Chiozza, inizio del Viale Venti Settembre. Domenica sarà aperto un chiosco pure alla Stazione Centrale.

Sembra accertato che da Venezia viene indetto un treno speciale.

La giornata della neve a Tarvisio

Il campionato sciatorio internazionale

Sotto l'alto patronato di S. A. R. il Duca d'Aosta, domenica prossima avrà luogo a Tarvisio l'adunata sciatoria interprovinciale dopolavorista organizzata dal Dopolavoro provinciale di Udine. Sarà la vera sagra della neve che provocherà la generale mobilitazione degli sciatori di Trieste, Monfalcone, Gorizia e Udine, oltre che di molti escursionisti, i quali potranno assistere alla disputa di interessantissime gare.

Il 1.o Campionato interprovinciale sciatorio per dopolavoristi e per dopolavoriste ed il concorso di eleganza per i migliori costumi femminili da sci, richiameranno centinaia di concorrenti. Ogni record precedente in materia sarà largamente battuto. La partecipazione alle gare è libera a tutti, purchè muniti di tessera dell'Opera Nazionale Dopolavoro per l'Anno XII.

Le gare ed il concorso d'eleganza sono dotati di premi di valore individuali e di rappresentanza; la premiazione dei vincitori avrà luogo a Tarvisio alle ore 16, in una sala dell'Albergo Italia.

L'effettuazione del treno bianco

Per recarsi a Tarvisio, sia gli sciatori triestini, che quelli in partenza da Monfalcone e da Gorizia, utilizzeranno gli appositi treni del sabato (ore 15.5) e della domenica (ore 4) per i quali nella sede del Dopolavoro provinciale di Trieste sono già aperte le prenotazioni che saranno senz'altro chiuse non appena sarà stato raggiunto il numero massimo prestabilito.

Campionati giuliani di sci

Questa sera si chiudono le iscrizioni ai campionati per sciatori federati della V Zona, che si svolgeranno nei giorni 10 ed 11 corrente nella zona di Camporosso in Valcanale. Le prove di fondo e di salto avranno luogo sabato 10 corrente, mentre le prove di discesa e di slalom sui pendii del Monte Lussari si disputeranno domenica 11 corrente. Sede della giuria: Albergo Posta di Camporosso, con adunata alle 9 di sabato. Il programma dettagliato venne già comunicato in precedenza.

Per assistere alle gare si potrà usufruire dei treni bianchi, i cui biglietti sono in vendita a tutto venerdì sera in sede sociale.

Sciatori del Dop. impiegati e professionisti a Luico e Tarvisio

Ogni domenica la laboriosa Sezione Escursionisti-sciatori invia il suo gruppo abituale di circa 50 sciatori sui campi di neve della zona. Così anche domenica prossima un automezzo si porterà nella splendida zona di Luico. Come al solito, la partenza è fissata alle 5 precise dalla sede.

Gli insuperabili pregi della zona di Tarvisio non possono venir contrastati da nessuno, e così anche domenica il «treno bianco», che offre senz'altro delle comodità superiori al solito automezzo avrà il suo gruppo dei sciatori del D. I. P., dei quali, parte si addestrerà sui vastissimi campi di neve di Valbruna o Tarvisio; altri intraprenderanno escursioni sciatorie al Rifugio Nordio o a Sella S. Bartolo.

Iscrizioni per Luico giornalmente in sede, dalle 18 alle 22, a tutto venerdì; vendita dei biglietti per il «treno bianco» a tutto sabato, fino alle 20. La sezione avverte i simpatizzanti che in sede possono ritirare il programma delle gite a tutto ottobre 1934-XII.

Per fotografie dei Littoriali della neve prenotarsi in sede del «Guf» (via Rossini 4).

Campionato provinciale di "cross„ dei Fasci Giovanili

Come preannunciato, domenica prossima si svolgerà nella località di Montebello il campionato provinciale di corsa campestre, indetto e organizzato dal Comando federale dei Fasci Giovanili di Combattimento, e che servirà pure di selezione per la rappresentativa al campionato nazionale dei Giovani Fascisti. La gara si effettuerà su un percorso di circa 5000 metri, con lievi ostacoli naturali. Ritrovo dei concorrenti alle 9 precise all'Ippodromo di Montebello. Sono in palio i seguenti premi: medaglie in vermeil, argento e bronzo fino al 20.o arrivato; Coppa artistica al Fascio primo classificato; Targa al Fascio secondo classificato.

Iscrizioni, gratuite, al Comando federale sino all'8 corr. coi seguenti dati: nome e cognome, anno di nascita e numero della tessera dei F. G. C. per l'anno XII E. F.

Riunione di presidenti di società sportive al Direttorio della F.I.G.C.

Il Direttorio V Zona della F. I. G. C. invita per questa sera alle ore 21 nella sede del Direttorio stesso (via Mazzini 30, I p.) tutti i signori presidenti delle società federali ed uliciane per importanti comunicazioni. Le assenze dovranno essere giustificate.

Il comunicato del comitato uliciano

Dal comunicato del Comitato locale della F. I. G. C. stralciamo i seguenti dati:

Tutte le partite giocate domenica 4 corrente sono state omologate. Al giocatore Dino Dudine viene inflitta una domenica di squalifica, al giocatore Primo Salvini («Aquila»), su referto arbitrale, 4 giornate effettive di squalifica, di cui una già scontata. Domenica saranno giocate le partite di ricupero: Robur-Credito «B», a S. Andrea, ore 8; Meccanografici-Generali, Montebello, ore 8; Aquila-Cooperative, Cologna, ore 8; Capodistria-C. R. D. A., a Capodistria, ore 9.30. Sono proibite per domenica partite amichevoli con inizio dopo le ore 10. Sulle *Ultime Notizie* daremo il comunicato per intero.

Littoria

641.a Legione «G. Boscarolli». I seguenti graduati sono invitati d'urgenza a codesto Comando, dalle 20 alle 21: Boccasini Vincenzo, Agostini Vigilio, Bortuzzi Fabio, Ciaravino Aurelio, Fantini Guido, Flego Giorgio, Gardini Demo, Mervich Carlo, Tiberi Carlo, D'Angelo Donato, Fonovich Ugo.

Un ciclista investe una giovane e finiscono entrambi all'ospedale

Ferdinando Bolle, diciassettenne, occupato in un negozio di commestibili, scendeva ieri mattina in bicicletta l'erta di Gretta, quando, vistasi d'improvviso dinanzi una giovane, ha fatto quanto era possibile per scansarla, ma non vi è riuscito, così che la malcapitata, investita in pieno, è ruzzolata a terra, con un grido di spavento, e l'inesperto ciclista, per l'inatteso contrattempo, ha fatto a sua volta un ruzzolone. Poichè entrambi avevano riportato lesioni, il vigile urbano Carlo Pertotti, di servizio in quei pressi, ha provveduto a far trasportare entrambi all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno all'astanteria ha riscontrato al Bolle una ferita lacero-contusa all'arco sopracciliare destro, nonchè contusioni alle mani ed alle ginocchia, mentre alla giovane, la ventenne Lidia Pregarz, abitante in Gretta di Sopra n. 410, ha medicato una ferita lacero-contusa alla tempia sinistra, contusioni alle braccia, alle gambe ed escoriazioni alle ginocchia. Entrambi, dichiarati guaribili in una diecina di giorni, hanno poi potuto rincasare.

Scontro d'auto in via Parini

Intorno alle 22.15 di ieri due automobili che percorrevano la via Parini si sono a un tratto scontrate all'angolo di via Vidali. In seguito all'urto, che è stato abbastanza violento, le due autovetture hanno riportato notevoli danni, mentre i conducenti se la sono fortunatamente cavata con lievi contusioni. Sul luogo dell'incidente si sono raccolte numerose persone le quali hanno assistito poi al rimorchio di entrambe le auto, effettuato un quarto d'ora più tardi. Le macchine sono finite così in una vicina autorimessa.

Un dito schiacciato da un colpo di manovella

Ieri sera, mentre stava avviando un motore messo in opera per i lavori della nuova fognatura al viale Tartini, il motorista Alfredo Coredan, di 27 anni, abitante al n. 464 di Chiarbola Superiore, è stato investito violentemente dalla manovella del motore in modo da riportare lo sfracellamento dell'indice della mano destra. Soccorso da un compagno di lavoro, il Coredan è stato trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena ed ivi accolto nel primo reparto chirurgico. Guarirà in due settimane.

CRONACA GIUDIZIARIA

La ripresa del processo d'Assise per l'uccisione dell'agente di p. s. Marchesini

Stamane alle 9, ricompare alle Assise il motorista Carlo Bonavia di Diodato, di 28 anni, che uccise l'agente di p. s. Carlo Marchesini. Il gravissimo fatto, in cui trovò la morte il povero Marchesini, accadde, com'è noto, il 16 febbraio dell'anno scorso. Essendo latitante perchè colpito da un ordine di cattura emesso il 30 gennaio 1933, per furto ed evasione, il Bonavia, onde sottrarsi all'arresto, estraeva la rivoltella e sparava contro gli agenti che stavano per acciuffarlo. Durante la colluttazione il Bonavia colpì gli agenti Marchesini e Giuseppe Scionti in modo da cagionare la morte del primo e ferite gravi al secondo.

Il Bonavia deve rispondere, inoltre, per aver ferito con un colpo di pistola alla gamba sinistra certa Anna Tappan in Krauss e di avere, sempre allo scopo di conseguire l'impunità di altri reati, minacciato tali Albano Germanis, Antonio Forti e Gastone Sabidussi ed usato violenza e minaccie alle Camicie Nere Franco Paggetto, Giovanni Fratte, Galliano Morpurgo e Roberto Pace, i quali s'erano lanciati al suo inseguimento.

Il processo contro il Bonavia s'era iniziato nell'aprile scorso, ma avendo la difesa proposto di sottoporre a perizia psichiatrica l'imputato, la causa veniva rinviata a nuovo ruolo.

Presiede il comm. Aldo Cartesegna; P. M. il comm. Tasso; Parte Civile l'avv. Poillucci; difensore l'avv. G. Zennaro, cancelliere il sig. Palma.

Accusato di aver ucciso con un pugno è assolto per insufficienza di prove

(Corte d'Assise) La sera del 25 ottobre scorso, certo Giuseppe Rabassi, conosciuto sotto il nomignolo di «Pepi el mato», mentre in preda ai fumi del vino, stava uscendo da un bar di Monfalcone, s'imbattè nel venditore ambulante Antonio Cimenti di Osvaldo, di 34 anni, da Roncada in quel di Treviso. Il Rabassi visto che il Cimenti era in compagnia di una giovane donna, gli rivolse delle parole offensive. L'offeso che stava risalendo su un biroccino rispose prontamente con una frustata. Il Rabassi, allora, oltre a rincarare le offese, raccolte delle pietre le scagliò contro il Cimenti, il quale, stizzito, sceso dal veicolo e raggiunto l'ubriaco, gli assestò un pugno che lo fece cadere al suolo. Il Rabassi, che nella caduta aveva riportato la frattura del cranio, moriva il 1.o novembre all'ospedale di Monfalcone ove era stato trasportato subito dopo il fatto.

Ieri, davanti agli assessori, s'è svolto il processo. Il Cimenti, imputato di omicidio preterintenzionale e che finora, per quanto ricercato dall'autorità, era riuscito a rendersi latitante, solo all'inizio dell'udienza s'è costituito per dichiarare di non avere nè frustato nè colpito con un pugno il Rabassi. Sono sfilati una dozzina di testimoni, dai quali ben poco s'è potuto stabilire in merito alla responsabilità effettiva del Cimenti. Comunque il P. M. cav. uff. Buonerba ha ritenuto di chiedere 12 anni di reclusione. Il difensore avv. Turola ha sostenuto invece l'innocenza dell'imputato.

La Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, valutate minutamente tutte le circostanze di causa, ha concluso col mandare assolto per insufficienza di prove il Cimenti che ha accolto con manifesta soddisfazione l'epilogo di questa sua incresciosa disavventura.

A porte chiuse

(Corte d'Assise) E' stato giudicato dagli assessori tale Michele Leban, di 57 anni, nato e residente a Tolmino, imputato di avere in epoca anteriore all'agosto 1932 commesso il reato previsto dall'articolo 519 in danno di una tredicenne nonchè di altri atti riprovevoli. Il Leban era inoltre accusato di lesioni personali.

Il processo s'è svolto a porte chiuse. La Corte, presieduta dal comm. Aldo Cartesegna, udito il P. M. cav. uff. Buonerba ed il difensore d'ufficio avv. Brunner, ha ritenuto di condannare il Leban per le lesioni, a tre mesi di reclusione mentre per gli altri reati ha dichiarato di non doversi procedere, per intempestività di querela.

Per una firma

(Pretura Penale) L'accusa era precisa: Certo Armando Canarutto, avendo bisogno di denari, s'era presentato a tale Fortunato Coen e prospettandogli la possibilità di venire in possesso di una vistosa eredità, lo pregava di firmare, quale avallante, una cambiale per l'importo di 3000 lire. Più tardi però il Coen, dato che il Canarutto non aveva corrisposto agli impegni presi, ebbe delle noie per cui, ritenuto di essere stato raggirato, presentò la denuncia. Al processo, svoltosi ora davanti al Pretore dott. Thomas, il Coen s'era costituito P. C. col patrocinio dell'avv. Gembrini.

Ma avendo il Canarutto, difeso molto efficacemente dall'av. Robba, dato dei chiarimenti in merito, il Pretore ha concluso coll'assolverlo perchè il fatto a lui attribuito, secondo le risultanze di causa, non costituiva reato.

Travolta da un'auto, muore sulla strada

Ieri mattina, verso le 10.30, percorreva la strada di Basovizza un'automobile privata proveniente da Fiume e diretta a Trieste, guidata dalla signora Gigliola Arich-Zich, di 23 anni, allorchè a poca distanza dal casello del dazio si è parato davanti alla vettura un carro trainato da un cavallo, sbucato in quel momento da un vicolo laterale. Accortasi del pericolo, la conducente è riuscita a rallentare l'andatura della macchina e a scansare il veicolo, dietro il quale però si trovava una giovane donna dell'apparente età di 20-25 anni, la quale è stata investita in pieno dall'automobile in modo che, scaraventata al suolo, è finita sotto le ruote. Fermata la vettura, la guidatrice si è affrettata a soccorrere la ferita, la quale però presentava gravissime lesioni al torace. I carabinieri del luogo, avvertiti della disgrazia, hanno provveduto ad avvertire la Guardia medica e ad assumere gli opportuni rilievi. Un sanitario dell'istituzione è giunto poco dopo sul posto, ma purtroppo ha dovuto limitarsi alla constatazione del decesso della poveretta in seguito alle gravi lesioni riportate. La salma della giovane donna, di cui si ignorano tuttora le precise generalità, è stata più tardi trasportata alla cappella mortuaria dell'Ospedale Regina Elena, ove si è cercato di identificarla e da un biglietto rinvenutole addosso si suppone trattarsi della contadina Antonia Tomasich, di 25 anni, da Cuje in quel di Crusevizza.

Pescatori pericolanti tratti in salvo dal piroscafo "Gange„ del Lloyd Triestino

BARI, 7

Il maltempo che imperversa sul basso Adriatico è stato la causa dell'avventurosa odissea di un gruppo di pescatori, bloccati senza viveri nell'isola disabitata di Chianosa presso il Gargano. L'equipaggio del motopeschereccio «Crepi l'invidia» partito dalla marina di Rodi Garganico per la pesca giorni or sono, dopo una furibonda lotta riuscì a mettersi in salvo dalla tempesta approdando nella deserta isola di Chianosa senza poter più riprendere il mare burrascosissimo. I pescatori soltanto l'altra mattina poterono essere tratti in salvo dal piroscafo «Gange» del Lloyd Triestino che in navigazione aveva raccolto l'ordine di soccorso lanciato dalla Capitaneria di Porto di Bari. Al loro arrivo a Rodi Garganico i pescatori sono stati vivamente festeggiati e fatti segno a calorose dimostrazioni di simpatia.

Cinque lire che fruttano...

Il macellaio ventenne Vittorio Privilegi, abitante in via Rossetti N. 79, inviato iersera dal suo principale a pagare un conto in un'altra macelleria, avendo riscontrato che nel resto del denaro consegnatogli mancavano cinque lire, s'è affrettato a far notare l'errore, poichè il proprietario della macelleria escludeva che errori vi fossero, è sorto un battibecco a conclusione del quale il Privilegi s'è buscato un sonoro manrovescio. Il giovane ha tentato di reagire, ma il proprietario della macelleria, che in quel momento teneva in mano un coltello per tagliare della carne, lo ha colpito al dorso della mano destra in modo da produrgli una ferita lacera. Poco dopo il Privilegi s'è recato all'Ospedale Regina Elena, ove ha avuto all'astanteria le medicazioni opportune e quindi ha riferito al brigadiere di p. s. di servizio al nosocomio i particolari della sua breve vicenda.

Il giuoco del piccolo Attilio. Verso le 14 di ieri il ragazzino Attilio Cittar, di sei anni, abitante in via Pietro Zorutti, si divertiva a rincorrere un coetaneo nel cortile della propria abitazione, quando, incespicato, è caduto al suolo e si è prodotto una forte contusione al dorso del piede destro. Più tardi i genitori lo hanno accompagnato all'Ospedale Regina Elena, ove il sanitario di turno, dopo avergli prestate le cure del caso, lo ha dichiarato guaribile in una diecina di giorni.

Aiutare l'attività assistenziale ed educativa dell'Opera Balilla è un dovere per tutti i cittadini

Congressi, feste e convegni

Società Alpina delle Giulie. Domenica convegno invernale sociale. escursione sciatoria e rancio

Società Ginnastica. Ballo bambini oggi alle 17; soci e signore dovranno essere muniti della tessera pro 1934. Segreteria aperta oggi dalle 11 alle 13. Sabato alle 21 ballo sociale. Domenica gita sciatoria a Loqua e Lasna, automezzo.

Dopolavoro Società Operaia. Sabato festino delle perle, scherzi e sorprese. Oggi preatletica femminile dalle 20.30. Domani alle 20.30 coro. Sabato festino danza dalle 21. Domenica ballo mascherato bambini alle 15.30.

Dopolavoro Impiegati e Professionisti. Oggi alle 21 trattenimento danza. Sabato veglia mascherata. Costume, smoking, abito nero o divisa. Domenica gita treno bianco (lire 19) a Valbruna e Tarvisio; automezzo a Luico, soci lire 12, non soci lire 13. Prenotazioni in sede (via Imbriani 6) seralmente dalle 18 alle 21, chiusura domani.

Dopolavoro Mutua Impiegati. Domenica gita sciatoria Luico, partenza dai Portici ore 5.30, lire 12. Iscrizioni in sede.

Dopolavoro Postelegrafonico. Oggi dalle 16 alle 20 ballo mascherato bambini. Oggi dalle 21 trattenimento danza soci e famigliari, ingresso gratuito.

Dopolavoro Soresinese. Domenica gita sciatoria a Luico. Iscrizioni in sede, via Crispi 7, seralmente dalle 19. Lire 10 e 11.

Dopolavoro Pubblico Impiego. Biglietti treno bianco, durante le ore d'ufficio in segreteria, via Coroneo 15.

Dopolavoro Alberghiero Marittimo. Calcisti oggi alle 12.45 campo Ponziana, allenamento.

Dopolavoro «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Luico. Partenza alle 5. Biglietti in vendita al bar (via Carducci 28) lire 12. Iscrizioni treno bianco Tarvisio, per campionato interprovinciale. Sabato dalle 21 in sede, dopocena soci, familiari, simpatizzanti. Coristi in sede, sabato.

Dopolavoro Marina Mercantile. Oggi ore 15, prova balletto; ore 17 riunione bridge. Sabato ore 22 «Ballo del Mare», abito società, divisa o costume. Domenica ore 18 ballo costume bambini.

Dopolavoro Escursionisti «Virtus». Domenica gita sciatoria Luico automezzo; lire 12. Biglietti giornalmente in sede, Ginnastica 31.

Dopolavoro Beltrame. Domenica gita sciatoria a Luico. Partenza dai Portici automezzo alle 6. Soci lire 11, non soci lire 12.

Dopolavoro Sportivo «Vedetta Veloce». Domenica gita Luico. Iscrizioni tutto domani in sede, via Ginnastica 18 e in bar, via dell'Istria 29. Soci lire 10, non soci 11.

Dopolavoro S. C. «Olympia». Domenica gita sciatoria treno a Tarvisio, lire 19; automezzi e torpedoni a Luico lire 11 e 20; a Montenero lire 9 e 16.

Dopolavoro G.E.M.M.A. Oggi alle 20.30 seduta soci e simpatizzanti; domani alle 21 seduta C. D. Sabato 10 alle 21 inaugurazione nuova sede in via Molino a vento 53. Domenica gita Altipiano. Biglietti per Tarvisio in sede o direttamente all'O. N. D. a lire 19.

Dopolavoro Industrie Chimiche. Domenica 11, gita Sappada, lire 12. Iscrizioni in sede. Sabato 10 veglione. Oggi dalle 20 alle 23 trattenimento danza.

Dopolavoro «Aldo Ivancich». Oggi dalle 20 veglia, gare di tango e lotteria.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica partenza corriera Corvara e giro delle Dolomiti alle 6, sabato partenza corriera Kanzel ore 14. Iscrizioni tutt'oggi, vendita biglietti treni bianchi tutto domani.

Società Escursionisti Italiani. Domenica escursione sciatoria Tarvisio treno bianco. Inoltre escursione automezzo Montenero. Soci lire 9, non soci 10. Questa sera dalle 21.30 alle 2, veglia sociale.

G. E. «Dalmazia». Domenica gita Luico. Iscrizioni via D'Annunzio 3, seralmente.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica gita sciatoria Luico. Iscrizioni in sede.

A. S. «San Giusto». Domani in segreteria, alle 20.30, seguenti ciclisti: Cadel, Compare II, Iurchio Moro, Metz, Catapano, Zennaro, De Petris, Cesnich, Merlo, Tuch.

Circolo «Lino Domeneghini». Domenica gita sciatoria Luico lire 12; partenza ore 5. Carducci-S. Francesco. Iscrizioni Maranzana, via Dante 7.

D. I. M. M Gruppo Alberghiero Marittimo. Oggi sospesa scuola ballo adulti. Alle 16 ballo bambini; dalle 21 baccanale.

G. A. R. S. Domenica escursione sciatoria Casere Tragonia e Val di Suola. Partenza sabato alle 19.15 caffè Fabris, automezzo. Il giorno 15 congresso annuale soci.

ERNIA

Abbandonate il vostro cinto

che può mettere la vita in pericolo, se i cuscinetti schiacciano l'ernia contro l'inguine e la lasciano aumentare di volume e scendere in basso. Provate la nuova invenzione del dott. Barrère di Parigi:

IL SUPER-NEO BARRERE SENZA MOLLE SENZA CUSCINETTI COMPRESSORI

La prova è sempre gratuita.
Si garantisce la riduzione delle ernie.
L'eminente specialista riceverà personalmente a:

TRIESTE - ALBERGO METROPOLE
VIA S. NICOLO' N. 22

Sabato 10 gennaio dalle ore 8 alle 18.
FIUME - Albergo Bonavia, venerdì 9 febbraio.
GORIZIA - Albergo Gorizia, giovedì 8 febbraio.

Catalogo gratis - Milano - Corso Venezia 63

DELICAT
Squisita sigaretta Muratti
£. 4. la scatola di 10.

BLENORRAGIA ACUTA

Rapida e completa guarigione con le Pillole Kino e Iniezione Indiana Torresi calmanti antisettici balsamici. Letteratura e schiarimenti gratuiti. Scrivere: **Farmacia Dott. C. Torresi**, via Cerveteri 5, **Roma** (140). In **TRIESTE: Farmacia Croce Azzurra**, via Commerciale 26 e primarie farmacie.

La Borsa di Trieste

febbraio	6	7	febbraio	6	7
Rend. 3½%	93.50	93.50	Lussino	90.—	90.—
Cons. 5%	97.25	97.—	Martinol.	65.—	65.—
Obbl.Ven.	95.10	95.10	Meridion.	648.—	645.—
B.T.n. 1934	100.50	100.50	Premuda	130.—	130.—
B.T.n. 1934	101.—	101.—	Pico.Ferr.	140.—	140.—
B.T.n. 1940	108.—	108.—	Tripcov.	70.—	70.—
B.T.n. 1941	108.—	108.—	Tram	211.—	211.—
I. R. I.	502.50	502.50	Ampelea	100.—	100.—
E. F. S.	503.50	503.50	Arrigoni	215.—	215.—
Dan.-Sava	138.—	138.—	Cant. R.	37.—	37.—
Eo 3 V.6%	507.—	509.—	Fram	25.—	25.—
Comit	992.—	992.—	Fin.Cosul.	5.—	5.—
Credito	653.—	653.—	Cem.Ison	7.—	7.—
B. Roma	104.—	104.—	Cem.Spal.	60.—	60.—
Generali	4410.—	4340.—	Istr. Cem.	80.—	80.—
Ass. Ital.	605.—	575.—	S. I. P.	34.—	31.50
Infortuni	2225.—	2200.—	SELVEG	400.—	400.—
Riun. A	2175.—	2175.—	STEG	34.—	34.—
Riun. B	2070.—	2077½	Edison or.	723.—	710.—
Sigorta	120.—	120.—	Edison p.	495.—	495.—
Adria	20.—	20.—	Jutificio	519.—	519.—
Cosulich	20.—	20.—	Lav. Tr.	275.—	275.—
Gerolim	8.50	8.50	Pastificio	200.—	200.—
Libera Tr.	27.—	27.—	Pilatura	85.—	85.—
Istria-Tr.	232.—	232.—	Terni	148.—	147.50
Lloyd Tr.	53.—	53.—	Tergesteo	1020.—	1020.—

CAMBI: Londra 59.05; New York 11.85; Francia 74.72½; Svizzera 368.30.

Mercato calmo, senza contrattazioni in titoli di Stato. Titoli assicurativi in leggera reazione meno le Riunioni B circa invariate.

Il Credito Italiano ci telegrafa i seguenti corsi dei principali valori a reddito fisso sulla piazza di Milano:

	Quotazioni precedenti	Quotazioni del 7-2-34
Opere Pubbliche 5%	514.50	513.—
Cassa R. Milano 5%	510.—	511.—
Cassa R. Milano 6%	510.—	508.50
Monte Paschi 6%	513.50	510.—
Cr. Fond. Roma 5%	512.—	512.—
Cr. Fond. Roma 6%	510.—	510.—
Pubbl. Utilità 6%	512.50	512.50
Pubbl. Ut. e. tel. 6%	511.50	511.50
Cred. Navale 6.50%	515.50	514.50
Edison Em. 1931 6%	512.25	512.—
Emiliana 6%	509.—	508.—
Merid. Elettric. 6%	509.—	509.—
Soc. Eserc. Telef. 6%	504.—	504.—

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: Buona.

Notiziario commerciale

Proroghe bollette di temporanea importazione. Il Ministero delle Finanze ha avuto occasione di rilevare come non infrequentemente sieno presentate domande di proroga per bollette di temporanea importazione dopo la scadenza delle medesime. Poichè le disposizioni che regolano l'istituto della temporanea importazione prescrivono tassativamente che le proroghe della validità delle bollette di temporanea importazione devono essere chieste prima della scadenza del termine fissato nelle bollette, decorso il quale sorge il diritto dello Stato all'incameramento dei diritti di confine sui prodotti non riesportati, si avvisano gli interessati che il Ministero non prenderà quind'innanzi in considerazione domande di proroga concernenti bollette di temporanea importazione che si trovino nelle condizioni suddette.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Onorato.

NASCITE (7 febbraio 1934): Legittimi: Glavina Sergio; Calvarano Anna; Peschiani Elio; Bernardi Renzo; Smundin Romano; Ugolini Luciana; Boffito Giulio; Lamacchia Gaetano; Scheriau Marcello. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Naglich Mario m. 6; Brussi ved. Milazzo Concetta a. 52; Morandini Pietro a. 78; Liotto ved. Samiotti Maria a. 93; Zarpellon ved. Chiesa Elisa a. 85; Puzzigher Carlo a. 87; Gregorich in Roiz Maria a. 47; Faragona Pietro a. 75; Aita Claudio a. 1; Zelenik ved. Fatur Antonia a. 67; Bassanese in Deretto Domenica a. 72; Cepetti Giacomo a. 63.

MATRIMONI TRASCRITTI: Cari Felice, cestaio e Caris Anna, cestaia; Furlan Mario, agente di custodia e Bincar Caterina, casalinga; Rabusin Ferruccio, calderaio e Terpin Nerina, casalinga; Ursio Agostino, panettiere e Babuder Maria, venditrice; Passaponti Giuseppe, impiegato e Lumbar Maria, casalinga; Lizzul Giulio, panettiere e Miloc Alice, commessa; Chersi Giovanni, ragioniere e Obreza Amelia, casalinga; Bertoni Attilio, fonditore meccanico e Turma Stefania, sarta; Pontini Guido carpentiere in ferro e Miani Gioconda, casalinga; Brandolin Ettore, muratore e Pertot Giuseppina, giornaliera; Guercini Aurelio, elettromeccanico e Benedetti Maria, casalinga; Venier Giovanni, bracciante e Subic Erminia, casalinga.

CORRISPONDENZA APERTA

Un abbonato. Le persone addette ai servizi domestici (domestiche, cameriere, bambinaie, prestaservizi, ecc.) devono essere assicurate presso la Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali contro l'invalidità e vecchiaia e contro la tubercolosi. Esse non sono invece soggette all'obbligo di assicurazione contro i casi di malattia: possono essere assicurate contro le malattie presso la Cassa Circondariale di Malattia (via dei Gelsi, 15), soltanto come affiliate volontarie, purchè non abbiano sorpassato il 40.o anno di età e alla visita medica preventiva siano state trovate di sana costituzione fisica. In caso di non assicurazione le spese per le cure vanno a carico delle domestiche.

Vecchio abbonato al «Piccolo». Perfettamente. Quando due o più debitori hanno un'obbligazione comune «in solido», ciascuno di essi è tenuto alla prestazione nella sua totalità verso il creditore, liberandone gli altri. Per «solidarietà» si intende poi anche il vincolo di più creditori, ognuno dei quali può esigere una prestazione nella sua totalità escludendone gli altri.

Tassa sui cani. Il trafiletto che le interessa è stato pubblicato sulle «Ultime Notizie» del 2 settembre 1933 (e non 1923 come stampato erroneamente ieri l'altro).

Aeronautica. Non esiste un inno ufficiale della R. Aeronautica. C'è però «L'inno degli Avieri» di Camussi.

Riconoscente e Disoccupato. I disoccupati, per essere esentati dal pagare la tassa sui celibi, devono inoltrare domanda di esenzione su carta libera all'Ufficio delle Imposte Dirette della R. Intendenza di Finanza, corredandola di una dichiarazione dell'Ufficio di collocamento.

Urgente. 1) No, quella parte del Corso Garibaldi non viene toccata. 2) Per poter affittare una camera vuota o ammobiliata bisogna fare una dichiarazione all'autorità di pubblica sicurezza che rilascierà la licenza. Il rispettivo modulo può acquistarlo in cartoleria. — *Bisognosa.* Veda la risposta a «Urgente».

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.02 AL; 6 DD; 8.55 D 11 DD 11.36 Lusso; 14.05 AL (Monfalcone) 14.55 DD; 15.10 A; 16.10 R; 17.55 D (Monfalcone e Cervignano) 19 O (Portogruaro) 20.15 DD 21.50 D.

UDINE: 5.10 O; 6.40 AL (Gorizia); 7.18 O (Piedicolle e Udine); 10.50 AL; 12.45 A; 14.05 (Monfalcone); 15.55 AL; 17.05 A; 17.55 D (Piedicolle via Gorizia C.); 19 (O fino Monfalcone indi AL) 20.40 O.

POSTUMIA: 5.20 A; 7.35 AL (S. Pietro) 8.45 DD 13.10 A (S. Pietro); 14.45 D; 16.55 O 17.42 Lusso; 18.25 AL; 20 DD 23.45 D.

FIUME: 5.20 A (fino a S. Pietro); 7.35 AL 8.45 DD (fino a S. Pietro indi D); 13.10 AL 14.45 D (fino a S. Pietro indi A); 18.25 AL 20 DD (fino a S. Pietro indi O); 23.45 D (fino a S. Pietro indi M).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 0.10 DD 4.25 A; 7.20 AL (Portogruaro); 7.35 D; 9.15 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 10.55 A; 13.30 DD; 16.10 A; 17.22 Lusso; 18 O; 18.37 AL (Monfalcone); 20.37 D 21.45 A (Monfalcone); 23.10 R.

UDINE: 20 O; 8 AL; 8.59 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.06 D (Piedicolle); 12 A; 13.10 AL (Gorizia); 15.27 A; 18.37 AL; 21.45 A; 22.29 D (Udine e Piedicolle).

POSTUMIA: 6.20 D; 7.45 AL; 9.28 DD; 10.11 AL; 11.16 Lusso; 14.20 D; 15.53 O; 19.55 A; 21 DD 23.50 O.

FIUME: 45 AL; 10.11 AL; 14.20 D (S. Pietro); 15.53 O; 19.55 A 20.23 AL; 23.50 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00 A; 10.20 M (Buie. Non si effettua alla domenica); 14.05 M. 18.25 M (Buie).

POLA: 5.25 O; 7.10 M (Erpelle, solo giorni festivi), 10.15 DL; 12.05 M (Erpelle); 14 A; 18.30 AL 18.50 M.

PIEDICOLLE: 6.47 O (fino Gorizia indi D); 12.25 AL; 18.55 AL (Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (Buie); 12 A; 18.15 O (Buie. Non si effettua alla domenica). 21.16 M.

POLA: 7.40 M (Erpelle); 9.35 O; 10.12 AL; 16.05 M 19.25 D. 22.26 AL.

PIEDICOLLE: 7.13 AL (Gorizia); 14.39 AL; 20.42 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso

UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra

o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale in Piazza della Borsa, dalle 8.30 alle 21.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola, Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola, Min. L. 3.— A

A. A. A. A. A. A. A. FRIULANE, tedesche, istriane, trentine, attestati (miti pretese) offronsi. Ginnastica 15, telefono 5049. 1000 A

AUTISTA cameriere, referenze offresi miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32219 A

CAMERIERA e qualsiasi lavoro, con attestati offresi. Via dei Lavoratori n. 8, Caris. 3098 A

CUOCA capace, esatta in tutti lavori, vedova, civile, fidata, eventualmente con figlio 14-enne quale allievo servitore occuperebbesi casa signorile anche custode villa. Telefono 69-78. 32202 A

DONNA pratica tutti lavori, cucinare, attestati offresi. Corso Garibaldi 11, IV, dest. 32183 A

DONNA di servizio offresi. Via Trenta Ottobre n. 3, portinaia. 32210 A

DONNA raccomandabile, brava cucinare, tutti lavori offresi. Via Gelsi n. 3, II, (interno) Victor. 32223 A

FRIULANA 23-enne capacissima tutti lavori, brava cuoca offresi per Roma. Indirizzo Piccolo. 000 A

FRIULANA 30-enne offresi a giornata. Via Gatteri 12, I, portinaio. 62831 A

GIOVANE tedesca, capace tutti lavori, pratica bambini offresi a ore. Via Zonta 7, ospizio. 63006 A

ORFANA sana, capacissima offresi pomeriggio. Venti Settembre n. 20, IV. 62875 A

PRESTASERVIZI offresi. XXX Ottobre 5, p. 9. 32215 A

PRESTASERVIZI giovane, pratica, italiano, tedesco offresi distinta famiglia tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Torre Bianca 14, portiere. 32230 A

PRESTASERVIZI attestati, capacissima di rigore casa, cucinare, stirare, lavare offresi. Via Giulia 27, portinaio. 32172 A

PRESTASERVIZI giovane offresi per mattina. Via Rapicio 5, p. 8. 62870 A

QUINDICENNE friulana sana, onesta, offresi bambinaia e lavori domestici. Fonderia 5, IV, sinistra. 62864 A

RAGAZZA media età, offresi tutto giorno. Moisè Luzzatto 5, III, porta 29. 62799 A

RAGAZZA friulana, volonterosa, bella presenza offresi. Via Bellini 13, portineria. 62840 A

RAGAZZA giovane, robusta offresi prestaservizi oppure stabile. Crispi 15, I, Miglic. 62853 A

SIGNORA bella presenza offresi prestaservizi tutto il giorno. Indirizzo Piccolo. 32234 A

RAGAZZA giovane, con attestati, capace tutto fare, anche cucinare offresi. XX Settembre 23. 62833 A

SIGNORINA lunghi attestati, tutti lavori casa, per tutto il giorno offresi presso per sona sola. Informazioni via Tiepolo 9, portinaio. 62839 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. A. A. A. PER Trieste fuori cercansi cameriere, bambinaie, domestiche, prestaservizi, governanti ogni città settentrionale, Roma, meridionali colonie, estero Ginnastica 15. 1000 B

A. CAMERIERE, domestiche, bambinaie, governanti, signore, signorine, ragazzette cercansi. Sannicolò 12, mezzanino. 32242 B

A. CONIUGI cercano cameriera domestica governante, paghe 150-180. Torrebianca 24. 62372 B

CAMERIERA con ottimi attestati cercasi. Presentarsi dalle 14 alle 16 indirizzo al Piccolo. 32228 B

DOMESTICA giovane, capace, con attestati cercasi. Presentarsi dopo le 9, Carducci 6, II 62363 B

DOMESTICA con attestati cercasi. Corso Vitt. Em. 26, III. 3229 B

DONNA fiducia e ragazza tutto fare, altra cameriera, bambinaia (paghe 100, 160, 200) cercansi. Indirizzo Piccolo. 3966 B

RAGAZZA onesta, tutti lavori, anche cucinare cercasi. Presentarsi 9-10.30, 15-16 Albergo Centrale. 11543 B

RAGAZZA giovane, intelligente, svelta, tutto fare, eventualmente seguire famiglia Milano cercasi. Villa Vidoli, Scorcola, Coroneo 755. 62805 B

RAGAZZA friulana cercasi. Via Canova n. 2, porta 13. 62835 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— C

A. GIOVANE offresi commesso, discuotitore, ufficio, altro, ottime referenze. Perini, D'Azeglio 20. 32169 C

CALZOLAIO marito e moglie, con buoni attestati offronsi quali portinai. Rivolgersi Viale XX Settembre 23, portiere. 32221 C

CORRISPONDENTE italiano tedesco, conoscitore perfetto delle due lingue, offresi, anche singole ore. Modeste pretese. Offerte Cassetta 123456 C Unione Pubblicità. 123456 C

IMPIEGATA corrispondente italiano, tedesco, sloveno, cognizioni francese, contabile indipendente, lunga pratica commerciale, conoscenza tutti lavori ufficio offresi anche mezza giornata. Cassetta 11510 C, Unione Pubblicità. 11510 C

ESPERTO provetto corrispondente italiano, tedesco, inglese, francese offresi anche singole ore. Cassetta 11525 C, Unione Pubblicità.

FALEGNAME giovane, con banco cerca lavoro. Gelsi 9, carbonaio. 62835 C

RAGIONIERE occuperebbesi alcune ore giornaliere presso ditta, per tenitura, contabilità, e corrispondenza, conosce lingue. Accetta lavori contabilità arretrate. Cassetta 11538 C, Unione Pubblicità. 11538 C

SIGNORINA praticante ufficio offresi miti pretese. Cassetta 11544 C, Unione Pubblicità. 11544 C

SIGNORINA distinta, media età, già impiegata, cerca posto dama compagnia, vicemadre, direttrice casa, possibilmente fuori Trieste. Modestissime pretese. Indirizzare offerte cassetta 11527 C, Unione Pubblicità. 11527 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola Minimo L. 2.50 CC

A. A. MENDARESSA primaria, specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, sartoria signora. 32238 CC

A. A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta lino, eseguisce De Rosa, Muratti n. 2. 204 CC

ONDULAZIONE gratis ferro, acqua. Reparto barbiere. Salone Unità Unità, piazza Unità. 62796 CC

SARTA bravissima confeziona mantelli 30, vestiti 20. Galvani 5, porta 5. 62807 CC

SARTA bravissima, offresi prezzi modici Via Commerciale 18. 62803 CC

SARTA buon gusto, vestiti sera, ecc., lavoro pelliceria, offresi anche giornata, miti pretese. Indirizzo Piccolo. 32164 CC

Posti disponibili - Offerte di lavoro

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— D

A. CORRISPONDENTE italiano, tedesco, perfetto linguista, cercasi per alcune ore la settimana. Offerte dettagliate cassetta 11553 D Unione Pubblicità. 11553 D

A. SIGNORA, cauzione 4000, offresi direzione cassa primario salone parrucchiere. Assoluta serietà. Boccaccio 5, interno, 5. 11564 D

CARZONA per ricci, cerco. S. Giacomo in Monte 12. 32168 D

MASSEUSE o masseur, preferibile svedese, cercasi. Indicare pretese. Cassetta 12525 D Unione Pubblicità. 12525 D

MODISTA premiere e lavorante capace, cerca Elvira Mayer, via Muratti. 62849 D

SIGNORINA diciottenne praticante ufficio, cercasi. Offerte cassetta 11548 D Unione Pubblicità. 11548 D

SPEDIZIONIERE marittimo perfetto corrispondente quattro lingue, italiano, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 11535 D Unione Pubblicità. 11535 D

VIOLINISTA brava, signorine anche principianti canto, ballo, varietà, cercansi. Indirizzo Piccolo. 32220 D

ISCHIROGENO

con stricnina ★ senza stricnina

RICOSTITUENTE MONDIALE PER ADULTI E PER BAMBINI

Si vende in tutte le farmacie a L. 11,40 la bott. normale e L. 47,50 la bott. monstre.

Si spedisce gratis l'opuscolo contenente giudizi del più illustri Clinici sull'ISCHIROGENO, quali nessun'altra specialità medicinale possiede.

Indirizzare le richieste all'Inventore Grand'Uff. O. BATTISTA - NAPOLI

Camere mobiliate, pensioni private Richieste

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 E

MOBILIATA pulitissima, comodo cucina, presso persona sola, cerca distinta signora. Cassetta 11530 E Unione Pubblicità. 11530 E

STANZA 2 letti, pianoforte a disposizione, possibilmente vitto, cercano 2 studenti, paraggi Università. Cassetta 11545 E Unione Pubblicità. 11545 E

STANZA, vitto, cura vestiario, cerca signorina giovane preferibilmente presso signora sola. Offerte indicando prezzo cassetta 11536 E Unione Pubblicità. 11536 E

STANZA matrimoniale, riscaldamento, con comodità cucina, paraggi piazza Goldoni, cercano coniugi. Cassetta 11550 E Unione Pubblicità. 11550 E

STANZE (due) vuote, cerco. Indirizzo Piccolo. 11555 E

Camere mobiliate, pensioni private Offerte

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 F

A. A. A. MOBILIATA, ingresso libero, vitto, prezzo mite. Galatti 8, II p. (dirimpetto Posta centrale). 32232 F

A. A. MATRIMONIALE, sala pranzo, presso persona sola, affittasi a distintissimi. Indirizzo Piccolo. 62848 F

A. A. MATRIMONIALE, cucina, massimo comfort, affittasi presso persona sola. D'Azeglio 3, I. 62871 F

A. A. MOBILIATA, affittasi convenientemente. Ventisettembre 39, porta 17, terzo. 62820 F

A. A. SOLEGGIATA, mobili nuovi, affittasi. Milano 7, quarto, destra. 32130 F

A. CAMERA mobiliata una o due persone, affittasi. Sanicolò 12, p. 6. 62818 F

A. CAMERA mobiliata, ingresso scale, affittasi presso persona sola. Rapicio 6, IV, destra. 32226 F

A. CAMERINO mobiliato, luce, affittasi. Via Miniolica 8, I. 62865 F

A. INDIPENDENTE pulitissima, eventualmente amici, coniugi cucina, affittasi. Molino vapore 3, III, sinistra. 62869 F

A. MOBILIATA bella, prezzo mite, affittasi. Zovenzoni 4, II, sinistra. 32236 F

A. MOBILIATA, ingresso scale, volendo vuota, affittasi. Coroneo 17, terzo, sinistra. 62881 F

A. VUOTA ingresso libero, affittasi. Stuparich 7, I. 62873 F

BELLA, soleggiata, centrale presso persona sola affittasi distinta signorina. Indirizzo Piccolo. 32103 F

CAMERA bella, vuota affittasi. Via Rivalto 1, IV, porta centro. 62798 F

CAMERA vuota affittasi. Via Valdirivo 32, IV piano. 62795 F

CAMERA vuota con stufa affittasi. Ginnastica 43, porta 26. 62813 F

CAMERA vuota, ingresso libero, soleggiata, affittasi. Ginnastica 7, terzo, destra.

CAMERA ingresso libero affittasi prontamente. Corso Garibaldi 21, I, sinistra. 32186 F

CAMERA matrimoniale, cucina mobiliate, con accessori affittasi. Canova 11, portinaia. 3371 F

CAMERA a due amici, volendo vitto, portandolo anche sul lavoro, affittasi. Via S. Sergio 2, III, destra. 32173 F

CAMERA mobiliata, soleggiata affittasi. Gatteri 28, porta 2. 32172 F

CAMERA vuota, grande, eventuale comodo cucina affittasi prontamente. Guardiella Scoglietto 319, I. 32171 F

CAMERA mobiliata o vuota, soleggiata, affittasi. Via Milano 5, porta 11. 11568 F

CAMERA grande, soleggiata, due signori, eventualmente vitto o comodo cucina affittasi. Via Udine 2, I, porta 6. 32240 F

CAMERA mobiliata, soleggiata, affittasi. Via Roma 20, terzo, scala II. 62824 F

CAMERETTA 1o 2 persone, eventualmente vitto affittasi. D'Azeglio 5, porta 11.

CAMERETTA comodo cucina, 40 mensili affittasi. Via Capuano N. 2, III piano. 3096 F

CAMERETTA vuota affittasi prontamente persona sola. Palestrina 10, porta 7. 62844 F

CAMERETTA mobiliata, ariosa, soleggiata, prezzo adeguato affittasi prontamente. Tesa 3, portinaio. 32182 F

ELEGANTE, ariosa 1-2 amici affittasi prontamente. Università 13, I, destra. 3099 F

MATRIMONIALE comodo cucina, saletta affittasi. Piazza Goldoni 5, porta 13. 32241 F

MOBILIATA pulitissima e camerino, vitto familiare affittasi distinti. Fonderia 3, porta 1. 60065 F

MOBILIATA soleggiata, ariosa, unico subinquilino affittasi presso distinta famiglia. Via S. Francesco N. 31, porta 10. 60835 F

MOBILIATA indipendente, bellissima, scrupolosa pulizia, stufa affittasi prontamente presei Stazione centrale, Poste. Riedmeyer 13, porta 3. 3149 F

MOBILIATA indipendente, presso persona sola affittasi. Madonnina 13, porta 15. 11561 F

MOBILIATA affittasi a persona dabbene. Carducci 24, porta 11. 62877 F

MOBILIATA affittasi unico cubinquilino. Piazza Garibaldi N. 10, porta 19. 62808 F

MOBILIATA centralissima ingresso libero affittasi. Giacinto Gallina 4, I. 62815 F

MOBILIATA indipendente, soleggiata, vista al mare affittasi. Commerciale 28, porta 16. 32184 F

MOBILIATA 2 finestre, stufa, presso persona sola affittasi. Via Manzoni 4, terzo, destra. 32187 F

MOBILIATA, vitto, biancheria, affittasi. Crispi 3, porta 14. 62858 F

MOBILIATA, indipendente, pulitissima, 60 mensili, volendo costo affittasi. Caprin 17, primo. 62845 F

CAMERETTA 220; semilibera due letti, vitto 460 mensili affittasi. Venezian 26, secondo. 62850 F

STANZA, comodo cucina affittasi. Corso Garibaldi 21, IV, destra. 62834 F

STANZA bella, vicino Stazione, due letti, affittasi. Anastasio 10, secondo. 32243 F

STANZA vuota affittasi. Via Milano 4, I. Visitare dalle 14 in poi. 62846 F

STANZA mobiliata, moderna affittasi signore distinto, vicino Tribunale. Rismondo 3, mezzanino, destra. 2836 F

Istruzione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Delle Grazie. Danze, canto scena, film. San Francesco 4. Attenzione al numero. 900 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola «Pertot», Imbriani 14. 62539 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, scuola Tismniezky. Corso Vittorio Emanuele 45. 62827 G

ACCADEMIA del nudo. Corsi figura, paesaggio, acquaforte, preparatori esami ammissione alle Accademie di Belle Arti e di maturità artistica. Informazioni giornalmente 15-19. Autorizzata Scuola di pittura via Roma 22, quarto. 62854 G

«COLLEGIO Cavour» S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola tutte materie. Corso preparatorio esami idoneità, ammissione medie superiori. Corso preparatorio prima media. Elementari interne. 312 G

DOCENTE coscienzioso, insegna latino, tedesco, matematica. Corso Garibaldi 7, IV. 62233 G

ITALIANO, latino, matematica, francese, tedesco, lezioni, ripetizioni. Enenkel. Toti 2 (Garibaldi). 11522 G

LEZIONI ragioneria cerco. Scrivere Capitaneria Trieste, Silvestri. 32183 G

PROFESSORE assume scrupolosa, perfetta preparazione studenti ginnasio, liceo classico, scientifico, istituto tecnico, magistrale, commerciale scuole avviamento per la lino, greco, italiano, tedesco, francese. Condizioni favorevoli. Informazioni 14-16, Crispi 42, porta 7 5866 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— H

LORGNETTE dorato smarrito il 6 corr. da via Tor San Piero, Molingrande, Piazza Unità. Mancia riportandolo indirizzo al Piccolo. 1357 H

GONNA smarrì povera domestica Riva Grumula, Mazzini. Mancia portando indirizzo Piccolo. 11560 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola Minimo L. 5.50 I

A. A. A. A. A. A. A. QUARTIERI occupabili subito oppure febbraio-marzo prezzi 65, 80, 95 fino 760. Ginnastica 15 1000 I

A. A. APPARTAMENTO bellissimo, quattro stanze, bagno, stanzino, soleggiato, giardino, prezzo conveniente, pronta entrata. Rivolgersi Carducci 35, II. 11546 I

A. A. APPARTAMENTO signorile otto stanze, centro (via Zudecche) splendida vista, accessori, impianti moderni, affittasi subito. Telefonare 84-17. Visitare 9-12, 15-18. 32175 I

A. APPARTAMENTI da due, tre camere, bagno, cucina, tutto nuovo, soleggiati, vicino scuole Leonardo da Vinci affittasi prontamente prezzo modesto. Montecucco 11. Informazioni telefono 89-45. 11571 I

A. MAGAZZINO magnifico, affittasi, angolo via Udine 3, via Cecilia, cinque fori. 32191 I

A. QUARTIERE casa nuova, 4 camere, bagno, cucina, Guerrazzi 2 B affittasi prontamente prezzo modesto. Informazioni piazza Garibaldi 3, telefono 89-45. 1152 I

APPARTAMENTI soleggiati, due camere, camerino, cucina affittansi. Via Scoglio 17. 62858 I

APPARTAMENTI soleggiati 5, 6 stanze, affittasi prontamente e 30 giugno. Via Carducci 8. 62857 I

APPARTAMENTI signorili soleggiati, trequattro-cinque camere, camerino, bagno, dispensa, cucina, cantina affittansi. Crispi 42. 62867 I

APPARTAMENTI completamente rinnovati, termosifone autonomo, tre camere, bagno, affittansi prontamente. Via Udine 24. 62797 I

APPARTAMENTI Piazza S. Giovanni 4, rimessi nuovo, termosifone, uno 5 stanze prontamente, uno 4 stanze 1.o luglio affittansi. Giachin, Battisti 8. 32194 I

APPARTAMENTO 3 stanze accessori, affittasi prontamente. Rivolgersi portineria, Aleardi 6. 62859 I

APPARTAMENTO signorile cinque stanze, accessori, calefazione centrale, ascensore, adatto uso ufficio, affittasi prezzo mite. Via Filzi 15. 3224 I

APPARTAMENTO pressi Piazza Perugino, due stanze, comfort, rimesso nuovo, lire 180, prontamente. Tesa 42, visitare 9-11. 32232 I

APPARTAMENTO stanza, stanzino, cucina affittasi prontamente. Rivolgersi portiere, Manzoni 20. 62856 I

APPARTAMENTO vuoto, ideale, quattro stanze, accessori, poggiolo, affittasi. Giulia 32, portineria. 62879 I

APPARTAMENTO signorile 5 stanze, accessori, ascensore, affittasi. Via Commerciale 21; 1.o luglio. 32206 I

APPARTAMENTO mobiliato, tre stanze, bagno, accessori, Palazzo Panfilli, Genova 2, portinaio. 62794 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, poggiolo, riscaldamento autonomo, II piano, affittasi subito. Settefontane 68, portineria. 32185 I

APPARTAMENTO signorile tre stanze, bagno, camerino, affittasi luglio. Parini 8, terza, sinistra. 62819 I

APPARTAMENTO due stanze, camerino, bagno affittasi prontamente ottime condizioni. Informazioni Tiepolo 7, p. 8. 62814 I

APPARTAMENTO due camere, camerino e cucina, poggiuoli, soleggiato, due minuti dall'ultima fermata 11. Rozzol in Monte 925 32173 I

APPARTAMENTO tre stanze, bagno, camerino, cucina affittasi. Aleardi 7, quarto. 32181 I

APPARTAMENTO II piano, centro, sei camere, accessori, affittasi subito prezzo conveniente. Telefono 7548. 32216 I

BOTTEGA chiara, acqua, gas, luce, pigione mite affittasi. Commerciale 29, portinaia.

CAMERA focolaio (due) 55-50 affittansi coniugi (cauzione). Lodole 2. 62830 I

CAMERE tre, cucina, comfort, città, mensili 220, affittansi. Offerte Cassetta 11492 I, Unione Pubblicità 11492 I

LOCALE un vano piccolo negozio o scrittoio, affittasi metà febbraio. Via Giacinto Gallina N. 3. 62847 I

NEGOZI affittansi Passo S. Giovanni 2, uno prontamente, due 1.o luglio. Giachin, Battisti 8. 32193 I

NEGOZIO chiaro, pronto, adatto qualsiasi commercio, affittasi. Giulia 33. 32209 I

MAGAZZINO vuoto, adatto qualsiasi uso ufficio, affitto conveniente, affittasi prontamente. Via Polonio 3, portinaia. 62812 I

MAGAZZINO vasto, con 4 fori, via Cologna N. 11-13, affittasi. Chiavi presso Soc. An. Checchin - Stabile Teatro Fenice. 32207 I

MAGAZZINO duecento metri quadrati, viale Venti Settembre 17, affittasi. 32197 I

PORTINERIA mobiliata, affittasi a coniugi. Indirizzo Piccolo. 62804 I

QUARTIERE vicino piazza Goldoni, due camere, accessori, affittasi subito, mensili 200. Indirizzo Piccolo. 62823 I

QUARTIERE mobiliato, di 3 stanze, cucina, indipendente, possibilmente ufficiali, affittasi. Gatteri 22, sinistra. 62828 I

QUARTIERE due stanze camerino e cucina, pianterreno, via Kandler 6, completamente rimesso nuovo, affittasi subito, prezzo conveniente. 100996 I

QUARTIERE due camere cameretta e cucina, affittasi prontamente. Via Cereria 15. 11556 I

QUARTIERE 3 stanze, riscaldamento autonomo, massimo comfort, affittasi. Settefontane 68, portiere. 11557 I

QUARTIERE 4 camere cucina, poggiolo, lire 280 mensili, affittasi. Via Rossetti 82; rivolgersi portinaia. 3100 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze stanzino e cucina, perfetto stato, affittasi per metà marzo. Piccardi 10. 62830 I

QUARTIERE vuoto 2 stanze, 2 camerini, ripostiglio, cucina, affittasi prontamente, affitto conveniente. Via Pondares 4, portinaia. 62811 I

QUARTIERE due camere cucina, affittasi prontamente. Via Soussa 8. 62809 I

QUARTIERE 2 camere, ogni comfort, affittasi. Ponziana 150, Tabucchi. 62817 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, cucina, casa signorile, affittasi prontamente. Commerciale 27 portinaia. 62802 I

QUARTIERE 3 stanze, bagno, camerino, affittasi prontamente. Ciamician 7, portinaio. 62801 I

QUARTIERE soleggiato, 2 stanze, camerino, volendo mobiliato, affitto. Kandler 11, III, sinistra. 62724 I

QUARTIERE 3 stanze, camerino cucina, affittasi prontamente. S. Francesco 29. 32244 I

QUARTIERE due camere cucina, mensili centotrenta, affittasi. Via Molin a vento 142. 62843 I

QUARTIERE 2 camere cucina, acqua, mensili centotrenta. Udine 53, affittasi. 62242 I

QUARTIERE 2 camere, cucina, acqua, mensili centoquaranta, affittasi. Ginnastica 24 62841 I

QUARTIERE luminoso, disponibile subito, 6 vani, accessori, affittasi. Via Udine n. 3. 32192 I

QUARTIERE interno, soleggiato, 2 stanze, cucina, ripostiglio, giardinetto, I piano, comfort, mensili 230, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 32170 I

QUARTIERI camera cucina, 100, 90, 80; bimestre deposito. Guardia 11. 32204 I

QUARTIERINI piccoli, medi, occupabili in giornata, affittansi. Corso Garibaldi 39, II. 11565 I

QUARTIERINO 3 stanze, camerino, bagno, giardino, affittasi prontamente. Visitare dalle 14-16, via Romagna 36. 32227 I

QUARTIERINO centro, due camere camerino, cucina, parte mobiliato, affittasi. Indirizzo Piccolo. 32252 I

QUARTIERINO camera camerino e cucina, affittasi. Via Rigutti 11, Menghini. 32196 I

QUARTIERINO 2 stanze cucina, affittasi prontamente. Via alle Cave 37, S. Giovanni. 32176 I

STANZE tre, ripostiglio, cucina, cantina, pressi case «Incis», scambiasi con 2 stanze, stanzino e cucina. Inviare indirizzi Cassetta 11552 I Unione Pubblicità. 11552 I

STANZE 3, cucina, rinnovato, prezzo conveniente, affittasi. Via S. Marco 35, tram 2. 32177 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 55 la parola Minimo L. 5.50 L

APPARTAMENTO tre camere, stanzino bagno, accessori, cercasi paraggi Commerciale S. Andrea e riva mare. Offerte dettagliate Cassetta 11541 L Unione Pubblicità. 11541 L

OPICINA cercasi due stanze, cucina, bel giardino. Telefono 25-2-38. 11547 L

STANZA con focolaio, paraggi Piazza Perugino o Garibaldi, cerco. Indirizzo Piccolo. 32179 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 M

BANCO da negozio, orologio regolatore, quadri bandiera grande, vendonsi. Toro 16, I. 32214 M

BAULI grandi per viaggi transatlantici, vendonsi occasione. Ginnastica 28, terzo. 62662 M

CARROZZELLA moderna, seminuova, macchina Singer sarto, vendonsi. Gatteri 35, ultimo. 32247 M

COLLEZIONE francobolli, vendo occasione. Piazza Vinci 4, porta 14. 32250 M

FONOGRAFI compreso dischi, vendonsi lire 20 mensili. Punzo. Carducci 10. 11453 M

GRAMMOFONO valigia fortissimo, quasi nuovo, con dischi, vendo occasione lire 90. Valdirivo 2, portineria. 32245 M

GRAMMOFONO valigia, Columbia americano, altro Voce Padrone, dischi da lire una in poi, vendonsi. Pozzobianco 3, terzo. 32213 M

INCUBATRICE capacità 150 uova, ultimo modello, vendesi. Sivini, Venezian 22. 62821 M

KIMONO bellissimo, nuovo, vendesi prezzo irrisorio. Rivolgersi Piazza Borsa 14, portinaia. 32218 M

MACCHINA Singer, vendesi lire 100. Settefontane 13, II interno. Benvenuti. 62860 M

MACCHINA Singer spola rotonda, rientrante, 5 tiretti, lussuosa, vendesi causa partenza. Media 4, porta 21. 11559 M

MACCHINA Singer buonissima 100, altra sarto 180, vendonsi. Maurizio 10. Bonucchi.

MACCHINA «Saimac» cucito ricamo, Singer, usate 80, 150. Via Imbriani 12, Tuliak. 11567 M

MACCHINE cucito ricamo Necchi, altre Singer, altre braccio, calzolaio, altra 90. Natale, Battisti 12. 11569 M

MARIA Stuarda e altri costumi lussuosi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62829 M

OCCASIONE porta a due ante, completa, con sopraluce a semicerchio, vendesi. Ferriera 5, falegname. 62852 M

RADIO Superetérodina, americani, pagamento anche 18 rate, senz'anticipo. Punzo. Carducci 10. 11452 M

RADIO Philips mobile, vendesi giornata causa trasloco, occasionissima. Alessandro Volta 12, II destra. 11562 M

SCIALLE spagnolo originale 1000; rachemius centro bianco 450; tende seta azzurra, vendo pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 32217 M

VESTITO ballo per signorina, statura media, vendesi lire 40. Indirizzo Piccolo. 32208 M

VESTITO ballo nuovo, figura snella, rara occasione, vendesi. Salita Promontorio 7, Fregnan. 3097 M

VOLPE bianca bellissima, vendesi occasione. Visitare ore 14 in poi. Ginnastica 43, II. 32234 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola Minimo L. 3.50 N

A. MATERASSI lana, uno, due, qualità buona, acquisterebbesi. Cassetta 1010 N, Unione Pubblicità. 1010 N

CUFFIE usate, acquisto, scambio; riparazioni cuffie. Rivolgersi laboratorio: Timeus n. 11. 11563 N

FRANCOBOLLI qualsiasi tipo, compero se occasione. Tessera Postale 227180, Trieste. 32189 N

RADIO 5 valvole, originale americano, comprasi. Offerte con prezzo Cassetta 11542 N, Unione Pubblicità. 11542 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola Minimo L. 6.— NN

A. A. A. A. MONTAGNARI Ventisettembre 33, sempre nuovi arrivi mobili comuni e lusso, prezzi imbattibili. 62788 NN

AL magazzino Punzo, Carducci 10, nuovi arrivi camere matrimoniali noce 1200, cucine 545, salotti, salo pranzo, prezzi ribassati. Confrontate. 11450 NN

APPROFITTATE! Camere matrimoniali fortissime 1000, 1100, 1200, 1400, 1600! Mobilificio «Tergeste», Palladio 5 (angolo Rossetti). 11558 NN

CAMERA betulla porte intere, altra noce occasionissima, vendesi. Tarabochia 6. 32236 NN

CAMERA pranzo quercia, solida, vendesi lire 600 presso Ruggieri. Via Ghega 15, dalle 16-17. 11532 NN

CAMERA bellissima, lavorazione garantita, vendesi rarissima occasione. Via Settefontane 5. 6736 NN

CAMERA 1 persona, vendesi. Piazza Leonardo da Vinci 4, IV destra. 32249 NN

CUCINE vendonsi lire 150. Via della Guardia 31. Falegname. 62826 NN

CUCINA nuova, vendesi. XX Settembre 81, falegname, dalle 12 alle 15. 32211 NN

CUCINE ultima creazione, vendonsi occasione falegname. Via Raffineria N. 7. Toso. 11573 NN

DORMEUSE 140, ottomane 80, suste 50, materassi 35. D'Azeglio 11. Tappezziere 62874 NN

MATRIMONIALE finissima, nuovissima, divano, tappeti persiani, tavola pranzo, sedie cuoio, pulto americano, vendo occasione partendo. Kandler 11, III sinistra. 62725 NN

MATRIMONIALE suste, materassi, pranzo, vendonsi occasione. Udine 2, II, 11. 3089 NN

MATRIMONIALE nuova, moderna, lavorazione straordinaria, vendesi occasione eccezionale. Media 17. 62866 NN

MATRIMONIALE seminuova, lussuosa, cucina signorile, irrisoriamente vendonsi. Solitario 2, porta 9. 62863 NN

La sera del 6 corrente, munito dei conforti religiosi, cessava di vivere

GIACOMO VOL...

lasciando nel più profondo dolore **ANNA, CATERINA, MARGHERITA** unitamente agli altri congiunti.

I funerali seguiranno alle 15... dalla via S. Zenone 1.

Trieste, 7 febbraio 1934 - XII.

Famiglie: VOLPE...

MOBILI ufficio tipo americano ... casione. Piccolomini 4, porta 36.

PIANINO nero perfetto quasi ... marca, corde incrociate, vende... mini 8-III, p. 11.

PIANINO Bremitz ottimo stato ... casione, facilitazioni, garanzia... sco 22, Pecar.

PIANO, stanza pranzo e matri... casione vendonsi. Indirizzo Picco...

PIANFORTE verticale ottima ... sca Lauberger e Gloss occasio... Indirizzo Piccolo.

POLTRONE 4, specchi 4 e ... barbiere, vendonsi. Crosada 5.

SALOTTINO con stufa tavolino ... occasione, vendesi. Gatteri 46.

SALOTTO elegante stile Filippo ... si. Via S. Sebastiano 2.

STANZA pranzo barocco salotto ... bri vendonsi occasione. Indiri...

STANZA pranzo noce, moderna, ... so, vendesi. Tiziano Vecellio 12.

STANZA pranzo quercia affumi... razione viennese vendesi 1200. ... 42-II, sinistra.

STUDIO moderno vendesi in ... dirizzo al Piccolo.

Avvisi d'indole commer...

cent. 60 la parola Minimo ...

A.A.A.A. ACQUISTO brillanti, oro ... disimpegno polizze Monte Pietà ... Sebastiano 7.

A.A.A. ACQUISTO corone monete ... so oro dentiere disimpegno poli... te. Stermin. Oreficeria Mazzini ...

A.A.A. ACQUISTO scambio oro ... brillanti dentiere. Disimpegno p... ficeria Spina, Imbriani 2.

A.A. ARGENTO, oro, brillanti, ... dentiere, monete, pago prezzi ... Disimpegno polizze. Oreficeria ... Polvi, via Mazzini 46.

BRILLANTI, oro, pago altissimi ... scambi vantaggiosi. Oreficeria ... te Fabbra.

SPARHERD buoni guasti compe... sione. Indirizzo Piccolo.

Alimentari

cent. 60 la parola. Minimo ...

A.A. OCCASIONISSIMA per riv... te al dettaglio! Latteria S. Vit... co, produzione giornaliera circa ... te, offre qualsiasi quantità di la... rizzato a prezzi imbattibili fra... lie Trieste.

Rappresentanti, piazzisti

cent. 50 la parola. Minimo ...

IMPORTANTE società filati lana ... presentante per province Gori... Fiume, Udine, Esigonsi ottime ... referenze. Scrivere Cassetta 114... Pubblicità Italiana, Torino.

URGE subagente per nuova ... cintura semielastica interno pa... vetto mondiale. Scrivere Casse... Unione Pubblicità Italiana, Mila... 750 mensili, facile collaborazione ... dustriali, proprio domicilio. ... Mani, Roma.

Automobili, biciclette, ... Autorimesse - Sports

cent. 60 la parola Minimo ...

509 camioncino piena efficienza ... Vergerio 2.

Capitali - Società - Ce... di aziende commerciali e ...

cent. 60 la parola. Minimo ...

BOTTEGHINO frutta erbaggi ... zione arredato piccole spese ... casione. Ginnastica 9, portiere.

CESSIONI stipendio: procedime... rapidissimo tasso eccezionalme... vole Aziende pubbliche stabili... anni due. Prestibank, Colarienzo ...

LATTERIA gelateria con alloggio ... mobiliate affittasi-vendesi pres... Monfalcone. Rivolgersi Trattoria ... Cantiere.

SOCIO attivo 1000 lire cercasi ... lumerie commestibili. Indirizzo ...

Acquisti e vendite di case

cent. 60 la parola. Minimo ...

PERMUTASI tenuta agricola libera ... con stabile Trieste pagamento ... tanti; case villette compravend... zia. Tronchin, via Morelli 43, ...

STABILE negozio quartieri piccoli ... terra, buona posizione, vendesi ... 11551 S Unione Pubblicità.

VILLA Scorcola Romagna 2 qu... quisterei. Indirizzo Piccolo.

Matrimoniali

cent. 70 la parola Minimo ...

DISTINTA 29.enne colta, sana, ... senza, ineccepibile, dote, deside... re signore adeguata posizione ... monio. Massima serietà, segreto ... ta 11539 U Unione Pubblicità.

SIGNORE distinto intelligente ... scenza distinta signora benestante ... matrimonio. Cassetta 11526 U ... blicità.

VEDOVO anziano, colto, serio, ... 12.000 annue, propria villetta, ... o signorina anni 40-50 purchè ... coltesa lire 50-100 mila, scopo ... Massima serietà. Cassetta 404 ... Pubblicità.

Diversi

cent. 70 la parola Minimo ...

A. A OSTETRICA Emersi Sba... Llata, autorizzata accoglimento ... comfort moderno, assistenza ... giornaliera lire 20. Farneto 10 ... prolungata), villa propria. Telefono ... Lano 85-23.

MASCHERE noleggio costumi ... mino seta bambini. Malcanton ...

MASCHERE grandioso assortimento ... cento, domino fini. Corso Gari...

MASCHERE grandioso ricchissimo ... e costumi bambini. Crispi 9-I.

MASCHERE noleggiansi; costumi ... Corso Vitt. Em. 9, porta 8.

TOMBA posizione centrale cede... prietà. Cassetta 11537 V Unione ...

DOMANI al TEATRO FENICE

LA COMPAGNIA DI ANGELO CECCHELIN

rappresenterà una nuovissima creazione scintillante di umorismo e pervasa d'una calda nota patetica.

NANDO BAUL

Brillantissima azione folcloristica in 2 atti con musiche popolari, di ANGELO CECCHELIN.

UNA GIOIOSA ONDATA DI TRIESTINISMO.

Sullo schermo: **Un capolavoro di lusso fantastico**

Le avventure del Re Pansole

L'ultima interpretazione di

Emil Janning

LUCILLA ANTONELLI

LA SECONDA AURORA

40

— Di che colore è la tua cravatta, Giorgio?

Con indifferenza Giorgio rispose:

— Credo sia viola...

Poi l'osservò come se la vedesse per la prima volta:

— Sì... viola... l'ha scelta mia moglie.

— Allora è certamente bella! Ma mi pare che tu te la sia messa intorno al collo come un cencio! vieni qui, stai fermo... ecco! E' incredibile come io sappia fare il nodo delle cravatte con eleganza e col solo sussidio delle mani.

— Già... da qualche tempo lei si occupa persino della mia toletta. Lei sa Maestro che io sono un uomo distratto, disordinato...

— Male, molto male! hai imparato anche questo da me, lo so! ma forse sono in tempo per te a rimediare. E non solo del nodo della tua cravatta voglio occuparmi, ma saggiamente della «maniera con la quale vivi».

— Maestro! non mi tormenti più di mia moglie, la quale è perfettamente rassegnata ad avere un marito orso!

— Non fidarti di quella rassegnazione: oggi può anche essere sincera, la giovinezza ha tutte le generosità! stai attento: non ti è bastato il mio esempio? Ma portatela nel sole la tua mogliettina! Falla vivere, non costringerla sempre a pensare! ma è una fatica, sai! magnifica per me, per te, per pochi privilegiati — o condannati — una fatica in ogni modo che non puoi imporre a una creatura nata piuttosto per cantare, per muoversi.

— Ma se Giuliana non si lagna, non parla!

— Ecco, non si lagna, non parla! Ma sei già di fronte a un pericolo! una donna che non si lagna e non parla, cova già una ribellione. Gli uomini come me, come te, non dovrebbero prender moglie. Siamo come dire, antisociali, degli egoisti, trincerati dietro la barriera del sapere. Soltanto i geni hanno il diritto di mettersi fuori della vita! noi no... noi non siamo dei geni... Siamo semplicemente degli studiosi, e andiamo ben oltre il nostro diritto!

Il tono col quale parlava il dottor Bossi, era semplice, bonario, quasi gaio, nessuna gravità ricordava l'uomo che dieci anni innanzi metteva tanta soggezione a chi l'ascoltava, anche s'egli aveva sempre voluto essere buono ed affabile. Ma la sua bonarietà ora aveva alcun chè di più genuino e d'innocente, come scaturita dall'intima convinzione che nulla contasse più delle semplici verità ch'egli andava esponendo.

— Maestro, rinnega sè stesso, lei?

— No, certamente: ma mi giudico, da che questo mi è possibile; dà quando... «ci vedo benissimo». La mia cecità è stata provvidenziale: un castigo, un premio insieme. Io frugavo, frugavo, e nell'arricchire il pensiero impoverivo la vita, e la defraudavo di qualcosa che è pur essenziale, e che bisogna riconoscere e rispettare. E allora è venuta la prima catastrofe: l'abbandono di mia moglie ad avvertirmi che non avevo saputo conciliare i grandi fattori della vita e non li avevo equilibrati. Ma poichè mi ostinavo a non «capire», a non «vedere», e m'ero anche messo sopra un piedistallo di giudice severo, è venuta la cecità a dirmi: «basta, smettila di frugare nei libri, impara a guardare dentro di te». E mi ha spento gli occhi affinchè non mi distraessi più; e mi ha costretto a piegarmi su tutto ciò che mi era più vicino. Finchè questa grande maga, la scienza, mi occupava di sè, io non vedevo, non capivo le altre cose meravigliose che sono in noi e intorno a noi! oh il mondo sensibile che mi si è rivelato. Giorgio! E oggi io vorrei dare a te questa mia luce sfolgorante, vorrei salvarti, vorrei sentirti più aderente alla vita, se no, sarai come me sommerso...

— Com'è mutato, Maestro!

— Diminuito ti appaio?

— No... diverso... sconosciuto...

— Perchè ti dico che la vita, quella di tutti i giorni specialmente, non si regge sulle grandi idee, ma spesso sulle più umili fatalità! le idee meno smaglianti hanno talvolta una potenza incalcolabile che può distruggere i maggiori edifici, quand'essi non siano equilibrati secondo i rapporti con la vita. E allora accade che noi rimaniamo improvvisamente stupiti dinnanzi al caos che sopraggiunge, smettiamo di pensare, di frugare, e impariamo a soffrire; impariamo a piangere... Già... come ho fatto io: impariamo a piangere e... ad amare veramente!

— Ma io amo Giuliana!

— Sì... ma l'ami male, come ho amato male io la mia donna...

— Una perfezione lei pretende, Maestro: una perfezione impossibile.

— Oh, no! nulla poi di più imperfetto di un uomo di scienza! non una perfezione dunque, ma qualche rinuncia all'egoismo che conduce dolcemente alla coesione con la vita. Per nessuna ragione si può «assentarsi», dalla vita, Giorgio!

— Abbandonare la meditazione, allora, il raccoglimento?

— No: imparare a meditare in serenità, senza gravare sull'equilibrio, senza distruggere la gioia: meditare, senza opprimere, raccogliersi senza soffocare gli altri, permettere al sole, all'allegria di entrare anche nel gabinetto di uno studioso: questa è la vera saggezza che può salvare anche l'amore! Perchè sai, Giorgio, nessuna vita per quanto ricca, vale veramente senza l'amore! A volte la nostra presunzione ci fa credere di poterci sottrarre a questa meravigliosa forza che è nella sostanza dell'universo, e d'ogni creatura: dal più piccolo essere al maggiore: ma nessuno può sfuggirvi almeno una volta: è un dominio, una schiavitù, una prigionia che contano quanto la più bella libertà: ma a volte accade che tutto ciò si comprenda tardi.

Giorgio Sanni guardò profondamente il Maestro: aveva un volto singolare, una voce nuova.

Sanni gli si avvicinò confidente: e dopo un istante di perplessità rispettosa, gli disse:

— Maestro, non vorrei essere indiscreto...

— No... no... dì pure... non ci sono distanze in questo momento. Ed è così bello quando le distanze cessano, e le anime s'accostano in un bisogno di reciproco tepore! E a volte è precisamente chi sta più in alto, quegli che si china per il primo, e stende la mano a cercare una comprensione, un conforto; così com'io faccio ora, Giorgio! Tu pensi dunque...

— ... che lei sia innamorato!

— E' vero! Tardi, di' tu! Ma! Somiglio a un vecchio gatto soriano che si mette al sole sopra i tetti di ... diroccata... Sui tegoli il sole ... e il gattone sta là, e fa le fusa... spetta!

Tacque; parve raccogliersi: ... se, coraggiosamente:

— Questa donna che è en... dentro, e quasi non so come, ... casa era diroccata, è il mio so... mio calore...

Tacque ancora; parve volere ... la conversazione, perchè disse:

— Be'... Giuliana vuol a... tà, vuol vedere i negozi della ... talizia...

— Sì, purtroppo! — esclamò ...

— Non dire «purtroppo!» Ma... lissimo! Potessi io vedere oggi ... le strade, la luce... i volti! A... come te; non capivo queste co... gi mi appaiono chiarissime. Ma... ti quanta freschezza, quanta ... c'è in questa specie di sma... moglie? E tu vuoi reprimergli... struttore?... perchè senta p... gno di andare da sè in città ... sca anch'essa naturalmente l'e... la misura, e non capisca più qu... cava, quel che le mancava? ... mancava poco: quel poco che ... hai dato... e che diventa poi ... tudine, un desiderio smisurato ... se infine una colpa.

(Con...

Proprietà letteraria - Riprodu...